



UNIONE EUROPEA



*Dipartimento per lo Sviluppo  
e la Coesione Economica  
ex art.10 legge n.125/2013*



**Rapporto Annuale di Esecuzione  
RAE  
sull'Avanzamento del Programma Attuativo  
Regionale  
FSC 2007 -2013  
REGIONE PIEMONTE  
dati al 31/12/2013**

---



## Contenuti

Premessa.....	3
SEZIONE A – Programmazione 2007-2013.....	9
1. Identificazione .....	9
2. Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007 –2013 .....	9
2.1 Risultati e analisi dei progressi.....	15
2.1.1 Avanzamento del Programma.....	15
2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione.....	28
2.1.3 Avanzamento Finanziario.....	28
2.1.4 Avanzamento procedurale .....	30
2.1.5 Avanzamento economico.....	32
2.1.6 Avanzamento fisico.....	32
2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma.....	35
2.2.1 Priorità – Indirizzi strategici .....	37
2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ .....	49
2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD .....	55
2.4.1 SAD .....	57
2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine .....	99
2.5.1 Azione Cardine .....	100
2.6 Cronoprogramma di spesa FAS.....	101
2.7 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori.....	102
2.8 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli .....	102
2.9 Modifiche nell'ambito dell'attuazione .....	103
2.10 Valutazione e sorveglianza .....	103
2.11 Attività di controllo.....	115
2.12 Analisi qualitativa della gestione delle Economie .....	116
2.13 Assistenza Tecnica.....	116
2.14 Informazione e pubblicità .....	120
2.15 Progetti esemplari.....	124
3. Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali .....	135
4. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento .....	135

## Premessa

Il presente Rapporto è stato definito secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 – Sezione A – del “Manuale Operativo sulle procedure delle risorse FAS”, ai sensi del punto 5 della Circolare Ministeriale del 20 ottobre 2010, n.14987, emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2013) della Regione Piemonte, in attuazione del Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007 –2013 (ex FAS ), che si presenta nelle pagine successive - il secondo ai sensi della Circolare richiamata - è stato predisposto dall' Organismo di Programmazione e di attuazione del Programma (OdP), Responsabile della gestione e attuazione del programma nel suo complesso, così come definito dalla DGR del 4 agosto 2009, n. 49 – 11971. Tale Organismo è in capo alla Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, che svolge la sua funzione in raccordo con le altre Autorità (Certificazione, Audit, Autorità ambientale), così come definite per l'attuazione del Programma, e con le Direzioni regionali competenti per l'attuazione delle linee di intervento. Nell'ambito dell' OdP, la struttura del settore Programmazione negoziata svolge un ruolo di supporto a tutte le fasi di programmazione e attuazione del Programma, nonché gli aspetti collegati con il Sistema informativo di monitoraggio che sono svolti con il supporto del CSI –Piemonte. Gli aspetti di valutazione del Programma sono invece svolti dal NUVAL regionale - settore Programmazione macroeconomica – in base a quanto stabilito dal Programma di valutazione approvato dalla Giunta regionale. Per quanto riguarda la comunicazione istituzionale, il Programma è supportato dall'ufficio di comunicazione della Giunta Regionale.

I documenti principali che hanno seguito l'attuazione del programma sono disponibili sul sito regionale.

[http://www.regione.piemonte.it/fsc/par\\_fsc.htm](http://www.regione.piemonte.it/fsc/par_fsc.htm)

## SINTESI

La Regione Piemonte sulla base dei contenuti di programmazione strategica previsti nel Documento Unico di Programmazione (DUP), in linea con i riferimenti previsti dal QSN e dalle disposizioni delle Delibera CIPE 166/2007, ha adottato, nel corso del 2008, il Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione (ex FAS) al fine di poter incentivare le azioni di sviluppo nel territorio regionale. Il percorso di programmazione ha subito nel tempo notevoli variazioni previste dalle successive delibere del CIPE, con particolare riguardo alla riduzione delle risorse assegnate alla Regione, rispetto a quelle definite nel 2007. Pertanto, al fine di evidenziare la rimodulazione del Programma dal 2008 ad oggi, di seguito si riportano, seppur sinteticamente, le informazioni che riguardano sia i precorsi procedurali regionali sia il volume degli investimenti nei diversi periodi.

Nella tabella successiva è rappresentato Il Programma, suddiviso per asse e fonte di finanziamento, definito in base alle risorse FSC (circa 889 milioni di euro) assegnate alla Regione Piemonte con la delibera CIPE 166/2007 e del cofinanziamento regionale (circa 110 milioni di euro), per un volume complessivo di risorse di 1 miliardo di euro

<b>ASSE</b>	<b>Risorse FAS MIL di euro</b>	<b>Cofinanziamento regionale</b>	<b>Totale</b>
I – Innovazione e transazione produttiva	121,7	15,5	137,2
II – Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	142,4	18,1	160,5
III – Riqualficazione territoriale	535,7	68,2	603,9
IV- Valorizzazione delle risorse umane	69,5	8,9	78,4
V- Assistenza tecnica e CPT	20,0		
<b>Totale Programma Piemonte</b>	<b>889,3</b>	<b>110,7</b>	<b>1.000</b>

Tale Programma d' investimento è stato formalizzato a livello regionale con la DGR n. 10-9736 del 6 ottobre 2008. Il Programma, a seguito dell'Istruttoria da parte del Ministero dello Sviluppo Economico –DPS, è stato approvato dal CIPE con delibera n. 11 del 6 marzo 2009, formulando alla Regione delle osservazioni indicate nella stessa delibera e recepite dalla Regione nei successivi atti della Giunta regionale, così come specificato nelle dettaglio di questo Rapporto.

Nonostante le variazioni finanziarie sul FAS, in particolare nel 2008, 2009 e 2011, il valore del Programma della Regione Piemonte , al 31.12.2012, è rimasto complessivamente di 1 miliardo di euro, come dettagliato nella tabella seguente.

<b>Asse</b>	<b>Risorse FSC CIPE 1/11</b>	<b>Risorse FSC CIPE 1/2009</b>	<b>Risorse regionali</b>	<b>Altro cofinanziamento pubblico/privato</b>	<b>TOTALE</b>
I-Innovazione e transizione produttiva	118.642.186	1.099.730	15.504.300	24.661.175	159.907.391
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	133.333.586	549.865	6.090.975	15.000.000	154.974.426
III- Riqualficazione territoriale	429.271.626	51.314.790	73.969.677	32.832.363	587.388.456
IV- Valorizzazione delle risorse umane	55.719.677	2.932.615	8.859.600	10.842.262	78.354.154
V- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	12.455.107		6.320.448		18.775.555
Conti Pubblici Territoriali	600.018				600.018
<b>TOTALE</b>	<b>750.022.200</b>	<b>55.897.000</b>	<b>110.745.000</b>	<b>83.335.800</b>	<b>1.000.000.000</b>

Nel corso 2013, a seguito delle riduzioni di spesa a carico delle Regioni, disposte dal CIPE, e alle successive verifiche a livello regionale, il Programma ha subito una ulteriore rimodulazione, modificando il valore complessivo in euro 785.081.963,00, così come disposto dalla Giunta Regionale con DGR n. 8-6174 del 29 luglio 2013, che ha aggiornato la programmazione e il relativo finanziamento per asse e linee di azione.

Tale rimodulazione deriva anche dalla richiesta da parte della Regione Piemonte ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del FSC nel limite massimo di 150 milioni di euro "al fine di consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale".

A seguito di tali disposizioni regionali Il Programma è stato inviato, il 1° agosto 2013, al Ministero dello Sviluppo Economico per previste verifiche e per la presentazione al CIPE.

Al 31.12.2013, non essendo stato sottoscritto e pubblicato il decreto interministeriale sull'approvazione del piano di rientro del TPL, il DPS- MISE non ha potuto concludere l'istruttoria sulla proposta di rimodulazione del Par FSC, da inviare al CIPE per la presa d'atto del medesimo.

Di seguito il dettaglio al 2013:

<b>Asse</b>	<b>Risorse FSC CIPE 1/11</b>	<b>Risorse regionali</b>	<b>Altro cofinanziamento pubblico/privato</b>	<b>TOTALE</b>
I-Innovazione e transizione produttiva	69.607.142	3.322.350	23.383.150	96.312.642
II- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	63.508.811	266.135	48.282.615	112.057.561
III- Riqualficazione territoriale	346.420.459	71.502.593	37.744.054	455.667.106
IV- Valorizzazione delle risorse umane	31.500.000	2.908.922	16.687.320	51.096.242
V- Edilizia Sanitaria	50.000.000		11.348.394	61.348.394
VI- Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica	6.000.000	2.000.000		8.000.000
Conti Pubblici Territoriali	600.018			600.018
<b>TOTALE</b>	<b>567.636.430</b>	<b>80.000.000</b>	<b>137.445.533</b>	<b>785.081.963</b>

Con riferimento all'attuazione, al 31.12.2013 i progetti avviati con strumenti di attuazione diretta e APQ sono 188 , per un valore complessivo di 463 Milioni di euro circa (pari a circa il 60% del valore complessivo) , con una quota a carico del FSC pari a circa 318 Milioni. I progetti avviati riguardano l'erogazione di finanziamenti e aiuti alle imprese (65) e opere pubbliche (66) mentre una parte riguarda l'acquisto di beni e servizi (57).

Alla stessa data sono stati stipulati 3 APQ : 1) Sistema ferroviario metropolitano, 2) Ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue, 3) Sistema autostradale, e 1 nei primi giorni di gennaio 2014 riguardante "Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche"

Si precisa che a causa di un errore del sistema al 31/12/2013 nessun APQ risultava stipulato. Gli interventi oggetto di APQ, come segnalato già nello scorso rapporto, erano stati caricati sul sistema di monitoraggio come SAD. Nel corso del 2014 sarà corretta tale divergenza.

Per ulteriori dettagli sull'aggiornamento di questa prima parte di avanzamento del Programma si rimanda alle singole sezioni del RAE.

## SEZIONE A – Programmazione 2007-2013

### 1. Identificazione

<b>PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE Regione Piemonte</b>	<b>Programmazione</b>	<b>2007-2013</b>
	<b>Titolo del programma</b>	<b>Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013</b>
<b>RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE</b>	<b>Anno di riferimento del monitoraggio</b>	<b>31/12/2013</b>
	<b>Rapporto approvato il:</b>	

### 2. Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007–2013

Il presente documento costituisce il secondo Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE 2013) predisposto dalla Regione Piemonte, in attuazione del Programma Attuativo Regionale sul Fondo Aree Sottoutilizzate - PAR FAS 2007 –2013 (ora FSC), *ai sensi del punto 5 della Circolare del 20 ottobre 2010, n.14987 “Manuale Operativo sulle procedure delle risorse FAS”, emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico.*

Il Fondo Aree Sottoutilizzate - FAS (ora FSC) rappresenta lo strumento con cui si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell’art. 119, comma 5 della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra le aree del Paese.

Le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), per il periodo di programmazione 2007-2013 sono state stanziare dall’articolo 1, comma 863, della legge finanziaria per il 2007 (legge n. 296/2006). Tale Fondo, a seguito delle disposizioni del Decreto Legislativo n. 88/2011, è stato ridenominato in Fondo Sviluppo e Coesione ( FSC).

A seguito delle disposizioni Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007–2013 (Delibera n. 174 del 22 Dicembre 2006) - che ha definito gli indirizzi strategici, per il raggiungimento degli obiettivi di competitività nell’ambito della politica regionale di sviluppo - il

CIPE, in data 21 Dicembre 2007, ha approvato la Delibera n. 166 “Attuazione del Quadro Strategico nazionale 2007 – 2013” definendo le procedure tecnico – amministrative e finanziarie necessarie per l’attuazione del FAS (ora FSC).

Le disposizioni della delibera CIPE 166/2007 hanno subito nel corso del tempo modifiche sostanziali che hanno inciso notevolmente sul Programma Attuativo Regionale, sia dal punto di vista procedurale sia finanziario.

Al fine di ripercorrere il processo attuativo del Programma del Piemonte, a partire dalle disposizioni della delibera 166/2007, di seguito si riportano i principali documenti approvati dalla Giunta regionale fino al 31.12.2013.

Il Programma Attuativo Regionale del FSC 2007 – 2013 è stato definito nel rispetto delle disposizioni della delibera CIPE 166/ 2007, che assegnava al Piemonte una quota di risorse di Euro 889.255.000, pari al 16,04% delle risorse previste per i Programmi di interesse strategico regionale del Centro–Nord.

La Regione Piemonte ha adottato il PAR FSC 2007- 2013 per un valore complessivo di 1 miliardo di euro, di cui 889.255.000 euro a carico del FSC e 110.745.000 di cofinanziamento regionale, così come previsto con DGR n. 10-9736 del 6 ottobre 2008.

Tale adozione è intervenuta al termine di un processo di programmazione i cui principali riferimenti programmatici sono stati:

- il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;
- il Documento di Programmazione Strategico Operativa (DCR 24 – 43541 del 21 dicembre 2006);
- il Documento Unitario di Programmazione (DGR 19-9238 del 21 luglio 2008);

e tenendo conto delle strategie e degli obiettivi indicati sia nei già vigenti programmi operativi, di livello regionale, cofinanziati dai fondi strutturali, sia nei documenti programmatici regionali di settore laddove coerenti con gli ambiti di intervento previsti nel PAR.

Nel corso del 2009, in attuazione della legge 28/2009, con delibera CIPE n. 1 del 6 marzo 2009 è stata aggiornata la dotazione del FSC, in euro 883.358.000 milioni, che tuttavia lasciava inalterato il valore del Programma regionale mediante un rinvio dell’impegno contabile decurtato di euro 55.897.000, rispetto alla dotazione originaria, al verificarsi della sussistenza di maggiori risorse

destinate al FSC a partire dal 2011 "...in un quadro di finanza pubblica più favorevole, ovvero alla disponibilità di risorse già programmate e non utilizzate" (Delibera n. 1/2009 - punto 2.10.).

A seguito dell'istruttoria del MISE, e la conseguente presa d'atto da parte del CIPE, la Giunta Regionale, con DGR n. 49-11971 del 4 agosto 2009, ha integrato e aggiornato il Programma, al fine di :

- assicurare gli adempimenti amministrativi per completare l'iter di approvazione del Programma;
- attivare le azioni necessarie per l'avvio delle linee di intervento, nel rispetto dei vincoli previsti dalle disposizioni nazionali ( delibera CIPE 166/2007 e successive modificazioni ed integrazioni).

Successivamente, vista la Delibera CIPE n. 1 dell'11 gennaio 2011 che ha previsto una diversa assegnazione FSC per le Regioni, la Regione Piemonte, con Deliberazione n. 10- 1998 del 9 maggio 2011, ha allineato il Piano finanziario del Programma alle disposizioni nazionali, sia per Asse sia per Linea di azione, lasciando inalterato il suo valore originale ed ha:

- programmato la quota di Euro 55.897.000 che prevede l'impegnabilità di tale risorse alla sussistenza di maggiori risorse destinate al FAS ;
- provveduto alla copertura di Euro 83.335.800 con risorse derivanti da forme miste di cofinanziamento regionale, enti locali, privati, altre risorse pubbliche, segnalate dalle Direzioni regionali preposte all'attuazione delle linee di azione;
- confermato il cofinanziamento per la realizzazione del programma con una somma pari a 110,745 milioni di euro.

Nel marzo 2012, alla luce delle modifiche successivamente adottate dal CIPE, riguardanti la riprogrammazione delle risorse FSC 2007-2013 - a causa del mutato quadro normativo e congiunturale - la Regione Piemonte con deliberazione n. 37-4154 del 12 luglio 2012 ha apportato le modifiche e gli aggiornamenti al programma, confermando sempre il valore dello stesso a 1 Miliardo di Euro. Con la medesima deliberazione sono stati anche approvati: il Manuale di Gestione e Controllo, il Piano di Comunicazione e il Disegno di Valutazione PAR FSC.

Con deliberazione n. 24-4659 del 1 ottobre 2012, la Giunta Regionale ha approvato ulteriori modifiche alla DGR 37-4154 del 12/07/2012, in particolare sui contenuti degli interventi dell'asse IV

Valorizzazione delle risorse umane, Linea di azione Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali ed è stato approvato il nuovo piano finanziario del Programma.

Dopo il sostanziale avvio del PAR FSC con delibera n. 107 del 26 ottobre 2012, il CIPE ha evidenziato l'impossibilità da parte del Governo di reintegrare la riduzione di spesa del 5% (euro 55.897.000) disposta con Delibera CIPE 1/2009 a causa di un quadro di finanza pubblica poco favorevole.

Successivamente, nella seduta dell'8 Marzo 2013, il CIPE con Deliberazione n. 14, quantifica l'importo in 371 milioni di euro del FSC da porre a copertura delle riduzioni di spesa a carico delle Regioni a statuto ordinario. Per la Regione Piemonte la riduzione sarà pari a ulteriori 32.385.755,55 euro come meglio specificato nell' accordo siglato in Conferenza Stato-Regioni del 7 Febbraio 2013. La regione prende atto della riduzione accertata prevedendo un "assorbimento" attraverso il "patto di stabilità incentivato" (L. n. 64/2013 art 1bis).

A seguito di quanto disposto dal CIPE, a titolo cautelativo, con DGR n. 17-5508 del 11 marzo 2013 la Giunta sospende l'attivazione delle linee d'intervento del PAR FSC non ancora adottate incaricando l'OdP e attuazione a predisporre le necessarie revisioni del programma d'intesa con i Responsabili delle linee di intervento incardinati nelle direzioni.

Inoltre ha previsto di predisporre una direttiva interna che limiti la trasformazione delle prenotazioni di impegno collegate. Di fatto tutto ciò è costituito un rallentamento del Programma.

Il Decreto Legge n. 35 dell'8 Aprile 2013, convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 (in G.U. 7/6/2013, n. 132) stabilisce all' art. 11 commi 6 e 7: " 6. *Per consentire la rimozione dello squilibrio finanziario derivante da debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma e di trasporto ferroviario regionale, la Regione Piemonte predispone un piano di rientro, da sottoporre, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, all'approvazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'economia e delle finanze. Il piano di rientro dovrà individuare le necessarie azioni di razionalizzazione e di incremento dell'efficienza da conseguire attraverso l'adozione dei criteri e delle modalità di cui all'articolo 16-bis, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e successive modificazioni.*"

*"7. Per il finanziamento del piano di cui al comma precedente, la Regione Piemonte è autorizzata ad utilizzare, per l'anno 2013, le risorse ad essa assegnate del Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla delibera del CIPE n.1 dell'11 gennaio 2011 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.80 del 7/4/2011), nel limite massimo di 150 milioni di euro. La Regione Piemonte propone conseguentemente al CIPE per la presa d'atto, la nuova programmazione nel limite delle risorse disponibili".*

Alla luce del nuovo quadro normativo e congiunturale la Giunta regionale, con deliberazione n. 16-5785 del 13 maggio 2013, prende atto di quanto disposto dal Decreto Legge n. 35/2013 e adegua il quadro finanziario per Asse e Linea di azione, approva l'introduzione del nuovo Asse Edilizia sanitaria e aggiorna conseguentemente il valore complessivo del PAR FSC 2007-2013 in euro 713.956.430 euro. Inoltre demanda all'Organismo di Programmazione (OdP) e attuazione del PAR FSC la revisione del Programma da sottoporre all'approvazione del Comitato di Pilotaggio.

Con la DGR n. 35- 5974 del 17 giugno 2013 di approvazione del nuovo piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013-2015 al punto j) si rimanda l'assegnazione integrale e pluriennale delle risorse FSC in sede di presa d'atto da parte della Giunta regionale dell'approvazione da parte del CIPE della riprogrammazione finanziaria del PAR.

In conseguenza di ciò l'OdP ha avviato un percorso di interlocuzione e confronto con le direzioni regionali coinvolte per apportare le opportune modifiche al Programma. Tale revisione ha conseguentemente aggiornato il Programma PAR FSC 2007-2013 per un valore complessivo di euro 785.081.963 così ripartiti:

- euro 567.636.430 risorse FSC (delibera CIPE n. 14 del 8.03.2013);
- euro 80.000.000 cofinanziamento regionale;
- euro 137.445.533 con risorse di diversa fonte finanziaria.

Il nuovo documento è stato sottoposto al Comitato di Pilotaggio e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 8-6174 del 29 luglio 2013.

Inoltre, in attuazione di quanto disposto dal Decreto n. 35/2013, con DGR n. 11-6177 del 29 luglio 2013 la Giunta regionale ha approvato il Piano di rientro per il Trasporto Pubblico Locale da sottoporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'economia e delle finanze

Infine con DGR n. 84-6286 del 2 agosto 2013, la Regione prende atto del dettaglio per linea di intervento del nuovo piano finanziario del Programma FSC statale e regionale incaricando i Responsabili delle linee attivate di adottare i necessari atti di allineamento, delle eventuali prenotazioni già assunte, al nuovo piano finanziario e assegna nel bilancio pluriennale 2013-2015 le risorse per l'attuazione del Programma stesso date le ultime modifiche.

Si precisa che allo stato attuale non vi è stata ancora la presa d'atto del programma da parte del CIPE.

Il PAR FSC, strutturato per Assi e linee di azione, ha assunto come riferimento i medesimi Assi/Priorità che strutturano il Documento Unitario di Programma regionale: innovazione e transizione produttiva, sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili, riqualificazione territoriale, valorizzazione delle risorse umane edilizia sanitaria e assistenza tecnica.

Gli Assi e le relative Linee di azione del PAR Piemonte sono così articolati:

I Innovazione e transizione produttiva:

- i. Sistema regionale integrato di sanità elettronica;
- ii. Sistema informativo informazione e lavoro;
- iii. Competitività industria e artigianato;
- iv. Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale.

II Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili:

- i. Mobilità sostenibile;
- ii. Sistema fluviale del Po e reti idriche.

III Riqualificazione territoriale:

- i. Programmi territoriali integrati;
- ii. Sviluppo sostenibile del sistema montano;
- iii. Reti infrastrutturali e logistica;
- iv. Riqualificazione post-manifatturiera;
- v. Cultura;
- vi. Turismo.

IV Valorizzazione delle risorse umane:

- i. Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali;
- ii. Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione.

V Edilizia sanitaria

- i. Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri.

VI Assistenza tecnica e Governance:

- i. Miglioramento della governance e assistenza tecnica.

Le tabelle che seguono sono state predisposte sulla base dei dati forniti dal RAE 2007 – 2013 (ACFAS),

## 2.1 Risultati e analisi dei progressi

### 2.1.1 Avanzamento del Programma

Prima di passare ad illustrare i dati dell'avanzamento del Programma, così come risultano dal RAE finanziario "RAE 2007-2013"- ACFAS, si riporta di seguito il piano finanziario del Programma Attuativo regionale oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale con delibera n. 8-6174 del 29 luglio 2013, dal quale è possibile rilevare il dettaglio finanziario per linea di azione e tipologia di finanziamento.

Asse	Linea di azione	Ambiti Progettuali	FSC CIPE 2013	Cofinanziamento regionale FSC	Altro cofinanziamento pubblico/privato	TOTALE
Innovazione e transizione produttiva	Sistema regionale integrato di sanità elettronica		10.447.440	1.661.175	13.000.000	25.108.615
	Sistema informativo formazione e lavoro		10.447.440	1.661.175	1.661.175	13.769.790
	Competitività industria e artigianato	Sostegno PMI e GI per ampliamento e specializzazione	1.250.000			
		Realizzazione di Poli di Innovazione	10.000.000			
		Progetti a favore dell'artigianato	7.500.000			
		Progetti di ricerca industriale	12.962.262			31.712.262
	Internazionalizzazione in uscita, promozione e marketing	Internazionalizzazione in entrata	7.000.000		7.294.525	
		Internazionalizzazione in uscita	10.000.000		1.427.450	25.721.975
<b>TOTALE ASSE I</b>			<b>69.607.142</b>	<b>3.322.350</b>	<b>23.383.150</b>	<b>96.312.642</b>
Sostenibilità ambientale, efficienza	Mobilità sostenibile	Acquisto BUS	13.600.000			13.600.000

energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili	Sistema fluviale del PO e reti idriche	Difesa del suolo	7.448.811	266.135		
		Reti irrigue	22.460.000		23.076.715	
		Reti idriche	20.000.000		25.205.900	98.457.561
<b>TOTALE ASSE II</b>			<b>63.508.811</b>	<b>266.135</b>	<b>48.282.615</b>	<b>112.057.561</b>
Riqualficazione territoriale	Programmi territoriali integrati		35.571.576	18.956.711		54.528.287
	Sviluppo sostenibile del sistema montano (forestale)		9.576.135	1.328.930	9.669.054	20.574.119
	Reti infrastrutturali	Sistema stradale e autostradale	76.272.748	44.622.252		
		Sistema ferroviario metropolitano	177.000.000		18.000.000	
		Sistema regionale di infomobilità	4.000.000		2.550.000	322.445.000
	Riqualficazione post- manifatturiera	Fondo di reindustrializzazione	8.000.000		4.925.000	
		Riqualficazione siti aree industriali dismesse	3.000.000			15.925.000
	Cultura		5.000.000	1.057.450	2.600.000	8.657.450
	Turismo		28.000.000	5.537.250		33.537.250
	<b>TOTALE ASSE III</b>			<b>346.420.459</b>	<b>71.502.593</b>	<b>37.744.054</b>
Valorizzazione delle risorse umane	Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali	Sezioni primavera	9.500.000	196.800	937.320	10.634.120
		Housing sociale	15.000.000	2.712.122	13.250.000	30.962.122
	Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione	Progetto Risorse- Agenzie formative	4.000.000		2.500.000	
		Progetto Risorse- Formazione Formatori	3.000.000			9.500.000
<b>TOTALE ASSE IV</b>			<b>31.500.000</b>	<b>2.908.922</b>	<b>16.687.320</b>	<b>51.096.242</b>
Edilizia sanitaria	Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri		50.000.000		11.348.394	61.348.394
<b>TOTALE ASSE V</b>			<b>50.000.000</b>		<b>11.348.394</b>	<b>61.348.394</b>
Assistenza tecnica	Governance e Assistenza Tecnica		6.000.000	2.000.000		8.000.000
<b>TOTALE ASSE VI</b>			<b>6.000.000</b>	<b>2.000.000</b>		<b>8.000.000</b>
Quota per Conti Pubblici Territoriali.			600.018			600.018
<b>TOTALE programmato</b>			<b>567.636.430,00</b>	<b>80.000.000,00</b>	<b>137.445.533,00</b>	<b>785.081.963,00</b>
FSC 2013 da programmare			32.385.766			

**FONTE: PAR FSC 2007-2013**

Le tabelle che seguono sono state predisposte sulla base dei dati forniti dal RAE 2007-2013 (ACFAS).

Priorità QSN	Obiettivo generale	obiettivo specifico	Linea di azione	Nu m. Pro g.	Tot. Finanziamenti Intesa	UE	Regione	Stato Fondo di Rotazione	Altro pubblico	Privato	FSC
1 - Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	1.1 - Rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro e il loro collegamento con il territorio	1.1.1 - Migliorare la qualità dell'offerta di istruzione-formazione, i risultati dell'apprendimento e agevolare la riconoscibilità delle competenze acquisite	421 - Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione	1	€ 6.747,30	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.747,30
		1.1.2 - Migliorare il governo dell'attuazione, l'integrazione tra i sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro e il rapporto con il territorio	121 - Sistema informativo formazione lavoro	1	€ 13.769.790,00	€ 0,00	€ 3.322.350,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.447.440,00
			411 - Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali	1	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 196.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.303.200,00
		1.3 - Aumentare la partecipazione a opportunità formative di base e avanzate lungo tutto l'arco della vita	421 - Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione	1	€ 6.500.000,00	€ 0,00	€ 2.500.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.000.000,00
5 - Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività per	5.1 - Valorizzare le risorse naturali, culturali e paesaggistiche locali, trasformandole in	5.1.1 - Valorizzare la rete ecologica e tutelare la biodiversità per migliorare la qualità dell'ambiente e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile	321 - Sviluppo sostenibile del sistema montano	1	€ 7.858.500,00	€ 0,00	€ 1.031.271,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 6.827.229,00
			361 - Turismo	1	€ 197.956,50	€ 23.268,00	€ 19.414,50	€ 27.331,50	€ 36.960,00	€ 46.200,00	€ 44.782,50
		5.1.2 - Valorizzare i beni e le attività	351 - Cultura	7	€ 5.097.151,93	€ 0,00	€ 1.715.063,00	€ 0,00	€ 47.835,13	€ 831.300,00	€ 2.502.953,80

lo sviluppo	vantaggio competitivo per aumentare l'attrattività, anche turistica, del territorio, migliorare la qualità della vita dei residenti e promuovere nuove forme di svi	culturali quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentarne l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti	361 - Turismo	24	€ 17.815.235,90	€ 1.732.141,92	€ 1.677.485,94	€ 2.035.039,00	€ 3.657.455,60	€ 3.980.506,02	€ 4.732.607,42
		5.1.3 - Aumentare in maniera sostenibile la competitività internazionale delle destinazioni turistiche delle Regioni italiane, migliorando la qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici territoriali e valorizzando gli specifici	351 - Cultura	1	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 700.000,00
		5.1.4 - Rafforzare la capacità di conservazione e gestione delle risorse naturali e culturali mediante la cooperazione territoriale	361 - Turismo	2	€ 117.200,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 117.200,00
		311 - Programmi territoriali integrati	1	€ 54.528.287,00	€ 0,00	€ 18.956.711,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.571.576,00	
6 - Reti e collegamenti per la mobilità	6.1 - Accelerare la realizzazione di un sistema di trasporto efficiente, integrato, flessibile, sicuro e sostenibile per assicurare servizi logistici e di trasporto funzionali allo sviluppo	6.1.1 - Contribuire alla realizzazione di un sistema logistico nazionale, supportando la costruzione di una rete nazionale di terminali di trasporto e di logistica, integrata, sicura, interconnessa ed omogenea	331 - Reti infrastrutturali e logistica	4	€ 3.400.000,00	€ 0,00	€ 3.400.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		6.1.2 - Promuovere la mobilità urbana sostenibile e la logistica urbana	211 - Mobilità sostenibile	1	€ 13.600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 13.600.000,00
		331 - Reti infrastrutturali e logistica	4	€ 206.600.000,00	€ 0,00	€ 22.150.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 184.450.000,00	

		6.1.3 - Favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche: migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere mo	331 - Reti infrastrutturali e logistica	7	€ 16.162.664,00	€ 0,00	€ 12.112.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.050.664,00
8 - Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	8.1 - Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita, e il collegamento con le reti materiali e immateriali	8.1.1 - Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento	361 - Turismo	2	€ 1.331.643,02	€ 180.973,12	€ 150.973,74	€ 212.590,96	€ 195.018,72	€ 243.735,38	€ 348.351,10
10 - Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	10.1 - Elevare le capacità delle amministrazioni, accrescere i livelli di legalità, rafforzare il coinvolgimento del partenariato e contribuire all'apertura dei mercati dei servizi per una programmazione e gestione più efficace	10.1.1 - Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori, per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza	611 - Assistenza tecnica e miglioramento della governance	10	€ 10.597.500,00	€ 0,00	€ 2.580.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 8.017.500,00

	ed efficiente della politic											
2 - Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività	2.1 - Rafforzare e valorizzare l'intera filiera della ricerca e le reti di cooperazione tra il sistema della ricerca e le imprese, per contribuire alla competitività e alla crescita economica; sostenere la massima diffusione e utilizzo di nuove tecnologie	2.1.7 - Sostenere la promozione di servizi pubblici moderni e rafforzare i processi di innovazione della Pubblica Amministrazione attorno alle nuove Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione	111 - Sistema regionale integrato di sanità elettronica	1	€ 25.108.615,00	€ 0,00	€ 14.661.175,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.447.440,00	
7 - Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	7.2 - Promuovere processi sostenibili e inclusivi di innovazione e sviluppo imprenditoriale	7.2.1 - Migliorare l'efficacia dei servizi alle imprese	131 - Competitività industria artigianato	4	€ 45.545,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 45.545,00	
		7.2.2 - Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali favorendo anche la loro Internazionalizzazione	131 - Competitività industria artigianato	52	€ 5.118.548,17	€ 0,00	€ 5.118.548,17	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
			141 - Internazionalizzazioni, promozione e marketing territoriale	29	€ 5.833.050,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.833.050,00
4 - Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e	4.1 - Promuovere una società inclusiva e garantire condizioni di sicurezza al fine di	4.1.1 - Migliorare la qualità e l'equità della partecipazione sociale e lavorativa, attraverso maggiore integrazione e accessibilità dei servizi di protezione	321 - Sviluppo sostenibile del sistema montano	1	€ 9.669.054,18	€ 0,00	€ 9.669.054,18	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
			361 - Turismo	1	€ 967.843,73	€ 196.156,40	€ 163.488,45	€ 230.460,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 377.738,65	

l'attrattività territoriale	migliorare, in modo permanente, le condizioni di contesto che più direttamente favoriscono lo sviluppo	sociale, di cura e conciliazione e dei sistemi di formazione, apprendimento e lavoro, con partic	411 - Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali	19	€ 17.724.889,00	€ 0,00	€ 13.656.103,25	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.068.785,75
3 - Energia e ambiente: uso sostenibile ed efficiente delle risorse per lo sviluppo	3.2 - Garantire le condizioni di sostenibilità ambientale dello sviluppo e livelli adeguati di servizi ambientali per la popolazione e le imprese	3.2.1 - Accrescere la capacità di offerta, la qualità e l'efficienza del servizio idrico, e rafforzare la difesa del suolo e la prevenzione dei rischi naturali	221 - Sistema fluviale del PO e reti idriche	4	€ 28.423.608,46	€ 0,00	€ 7.849.515,50	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 20.574.092,96
			321 - Sviluppo sostenibile del sistema montano	1	€ 323.620,00	€ 0,00	€ 23.620,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 300.000,00
9 - Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse	9.1 - Sviluppare la capacità di apertura del sistema economico nazionale e di attuare politiche di rapporti stabili e di radicamento sui mercati internazionali e favorire la localizzazione nel nostro Paese di capitali, investimenti, competenze e flussi di	9.1.2 - Favorire l'attrazione di investimenti, di consumi e di risorse di qualità	141 - Internazionalizzazioni, promozione e marketing territoriale	7	€ 10.431.883,68	€ 0,00	€ 10.431.883,68	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale</b>				<b>188</b>	<b>€ 463.429.332,87</b>	<b>€ 2.132.539,44</b>	<b>€ 131.385.457,41</b>	<b>€ 2.505.421,69</b>	<b>€ 3.937.269,45</b>	<b>€ 5.101.741,40</b>	<b>€ 318.366.903,48</b>

**Tabella 1 – Piano Finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2013**

Fonte: ACFAS

Rispetto ai dati contenuti nella tabella 1, si evidenzia un disallineamento con i dati del sistema di monitoraggio regionale locale dovute alla mancanza di ricezione dei dati nel sistema centrale forniti dalla regione negli ultimi giorni prima della scadenza della sessione di monitoraggio del 21/1/2014. Tali anomalie riguardano:

- 1) per l'importo totale dei finanziamenti non è stata presa in considerazione una modifica fatta al progetto 12475 che da euro 3.503.486 è passato a 627.433 euro.
- 2) Per i pagamenti non è stato considerato l'annullamento di un recupero per il progetto 12252 pari ad euro 5.792,25
- 3) Per gli impegni non è stato considerato un impegno inserito in data 20/1/2014 per il progetto 12475.

I dati con i relativi aggiornamenti sono stati correttamente inviati a monitoraggio nei tempi utili.

I dati contenuti nel presente documento sono tratti da ACFAS non tenendo conto del disallineamento.

Di seguito si riporta la tabella fornita dal CSI Piemonte (BDU regionale) che evidenzia tale disallineamento.

Priorità QSN	Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Linea di azioni	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Ripartizione del totale per fonte di finanziamento											
						Quota FSC	Quota Comunitaria (Fondi strutturali)	Fonti Regionali	Fonti Provinciali	Fonti Comunali	Nazionale (Stato fondo di rotazione)	Altre forme di finanziamento Pubblico	Altre forme di finanziamento Privati	SAP (Stato altri Provvedimenti)	Fonti da reperire		
1	1.1	1.1.2	121	1	10.447.440,00	10.447.440,00											
	1.1	1.1.2		1	3.322.350,00			3.322.350,00									
			<b>121</b>	<b>1</b>	<b>13.769.790,00</b>												
	1.1	1.1.2	411	1	1.303.200,00	1.303.200,00											
	1.1	1.1.2		1	196.800,00			196.800,00									
			<b>411</b>	<b>1</b>	<b>1.500.000,00</b>												
	1.1	1.1.1	421	1	6.747,30	6.747,30											
	1.3	1.3.3		1	4.000.000,00	4.000.000,00											







**RAE Piemonte Programmazione 2007-13 – 2° Rapporto**

	10.1	10.1.1		9	2.580.000,00			2.580.000,00						
			<b>611</b>	<b>9</b>	<b>9.327.500,00</b>									
				<b>10</b>	<b>10.597.500,00</b>	<b>8.017.500,00</b>		<b>2.580.000,00</b>						
				<b>188</b>	<b>460.553.279,81</b>	<b>315.490.850,48</b>	<b>2.132.539,44</b>	<b>131.385.613,80</b>			<b>2.505.421,69</b>	<b>3.937.113,00</b>	<b>5.101.741,40</b>	

Fonte: CSI Piemonte, BDU regionale.

Avanzamento del Programma – <i>Strumenti</i>	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
SAD avviati	24	463.429.332,87	318.366.903,48
APQ stipulati	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>463.429.332,87</b>	<b>318.366.903,48</b>

Tabella 2 – Avanzamento del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2013

Fonte: ACFAS.

NOTA: si segnala che a causa di un problema tecnico, attualmente risolto, il numero dei SAD sopraindicato alla data del 31/12/2013 non era corretto in quanto numerosi sad sono stati erroneamente ricompresi nella dicitura generica “programma operativo”. Per tali motivi al 31.12.2013 il numero dei SAD dovrebbe corrispondere a 34.

Avanzamento del Programma – <i>Progetti</i>	Numero	Valore	
		Totale	di cui FSC
<b>Progetti attivi<sup>1</sup></b>	<b>188</b>	<b>463.429.332,87</b>	<b>318.366.903,48</b>
– di cui attivi per la realizzazione di opere e lavori pubblici	66	357.460.157,60	254.794.100,06
– di cui attivi per l'acquisizione di beni e servizi	57	86.246.100,63	59.196.531,10
– di cui attivi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui	65	19.723.074,64	4.376.272,32
<b>Progetti chiusi</b>			
– di cui chiusi per la realizzazione di opere e lavori pubblici			
– di cui chiusi per l'acquisizione di beni e servizi			
– di cui chiusi per l'erogazione di finanziamenti e aiuti a imprese e individui			
<b>Totale</b>	<b>188</b>	<b>463.429.332,87</b>	<b>318.366.903,48</b>

Tabella 3 – Avanzamento del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2013

Fonte: ACFAS.

Il Programma regionale, nella sua ultima versione, è stato approvato per un valore complessivo circa di 785 milioni di euro, di cui 567 circa rappresentato da risorse FSC.

Il Programma, nel rispetto delle disposizioni CIPE, è stato attuato sia attraverso strumenti attuativi diretti (SAD) che attraverso Accordi di Programma Quadro (APQ) come previsto dagli indirizzi nazionali.

<sup>1</sup> Per “Progetti Attivi” si intendono tutti i progetti costituenti uno strumento in stato diverso da “Chiuso” o “Annullato”.

Al 31.12.2013 i progetti approvati attraverso i SAD risultano in totale 188, per un valore complessivo di 463 Milioni di euro circa (pari a circa il 60% del valore dello stesso) con una quota a carico del FSC di circa 318 Milioni. I progetti avviati riguardano l'erogazione di finanziamenti e aiuti alle imprese (65) , opere pubbliche (66) e acquisto di beni e servizi (57).

Rispetto ai dati inseriti lo scorso anno si segnala un incremento del valore complessivo pari a circa il 60%.

Al 31.12.2013 sono stati sottoscritti 4 APQ : 1) Sistema ferroviario metropolitano, 2) Ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue, 3) Sistema autostradale, 4) Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche. Come richiamato precedentemente, nella sintesi, alcuni interventi contenuti in APQ sono ancora denominati come SAD. Tale disallineamento è stato superato.

### 2.1.2 Avanzamento procedure di aggiudicazione

Al 31.12.2013, in analogia con la pratica adottata dai fondi strutturali europei, non sono stati inviati a monitoraggio i dati relativi alla procedura di aggiudicazione.

### 2.1.3 Avanzamento Finanziario

Si riporta l'avanzamento del Programma in termini finanziari:

Programma	Numero Progetti	Finanziamenti	Trasferito	Impegni	Pagamenti
PAR FSC Piemonte	188	463.429.332,87	120.003.520,00	129.442.228,87	75.389.653,35

**Tabella 5 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2013.**

**Fonte: ACFAS**

Al 31.12.2013, i progetti avviati sono 188, per un valore pari a circa 463 MIL€, mentre gli impegni ammontano a circa 129 MIL€ e i pagamenti 75 MIL€ circa. Rispetto ai trasferimenti da parte dello Stato, la quota complessivamente trasferita è di 120 MIL€. La prima quota, pari a 60 MIL€ è stata trasferita nel mese di dicembre 2011 come anticipazione prevista sul Programma. La seconda, di pari importo, è stata trasferita nel mese di dicembre 2012 a seguito della prima rendicontazione regionale sul Programma.

Rispetto al dato inserito nel RAE dello scorso anno si riscontra un incremento del 10% per quanto riguarda la quota degli impegni e un 20% per quanto riguarda la quota dei pagamenti.

### 2.1.4 Avanzamento procedurale

L'avanzamento procedurale dei progetti, in termini di numero e valore, è sintetizzato nelle tabelle 5, 6 e 7 che seguono. Rispetto a ciò, risultano 66 progetti, classificati come opere infrastrutturali, 57 progetti riguardano interventi per la realizzazione e acquisizione di beni e servizi e 65 per aiuti alle imprese ed individui.

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione di Opere Pubbliche	Progetti	
		Numero	Valore
Realizzazione di Opere Pubbliche	<i>Studio di fattibilità</i>		
	<i>Progettazione preliminare</i>	2	5.814.946,00
	<i>Progettazione definitiva</i>	1	13.477.518,19
	<i>Progettazione esecutiva</i>		
	<i>Esecuzione lavori</i>	1	7.858.500,00
	<i>Collaudo</i>		
	<i>Chiusura intervento</i>		
	<i>Funzionalità</i>	8	13.025.306,71
<i>Progetti con date non valorizzate e/o con fasi da avviare</i>		54	317.283.886,70
<b>Totale</b>		<b>66</b>	

Tabella 6 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - realizzazione di opere e lavori pubblici

Fonte: ACFAS

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione per acquisizione di beni e servizi	Progetti	
		Numero	Valore
Acquisizione Beni	Definizione e stipula contratto		
	Esecuzione fornitura		
	Verifiche e controlli		
Acquisizione Servizi	Definizione e stipula contratto	11	43.966.703,00
	Esecuzione fornitura		
	Verifiche e controlli	9	4.859.600,33
Formazione	Definizione e regolamentazione attività		
	Esecuzione attività		

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti - Operazioni di realizzazione per acquisizione di beni e servizi	Progetti	
		Numero	Valore
	Controllo chiusura finanziaria		
Progetti con date non valorizzate e/o con fasi da avviare		37	37.419.797,30
<b>Totale</b>		<b>57</b>	

**Tabella 7 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale – acquisizione di beni e servizi**  
Fonte: ACFAS

Iter	Fase dell'avanzamento procedurale dei progetti – Erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui	Progetti	
		Numero	Valore
<b>Aiuti alle Imprese</b>	Concessione Finanziamento		
	Esecuzione investimenti		
	Chiusura intervento		
<b>Aiuti a Individui</b>	Concessione Finanziamento	5	132.689,97
	Esecuzione investimenti		
	Chiusura intervento	48	9.093.755,99
<b>Acquisto di partecipazioni azionarie e conferimenti di capitale</b>	Autorizzazione acquisizione/conferimento		
	Esecuzione acquisizione/conferimento		
Progetti con date non valorizzate e/o con fasi da avviare		12	10.496.628,68
<b>Totale</b>		<b>65</b>	

**Tabella 8 – Distribuzione dei progetti per avanzamento procedurale - erogazione di finanziamenti ed aiuti a imprese e individui**  
Fonte: ACFAS.

### 2.1.5 Avanzamento economico

L'avanzamento economico del programma in termini di dato cumulato è sintetizzato nella tabella che segue:

Programma: PAR FSC PIEMONTE	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Valore Finanziamenti – Economie)	Costo Realizzato	Economie
Totale	188	463.429.332,87	463.429.332,87	51.900.850,16	0

**Tabella 9 – Avanzamento economico del programma alla data di monitoraggio del 31/12/2013.**

**Fonte: ACFAS**

Si evidenzia che, rispetto ai dati inseriti nel RAE precedente, il valore del costo realizzato ha avuto un incremento di oltre il 100%. Infatti nel 2012 il costo realizzato era pari a circa 24 MIL €.

### 2.1.6 Avanzamento fisico

Nelle tabelle 9 e 10 è indicato l'avanzamento del Programma in termini fisici.

Indicatori di realizzazione fisica e di programma	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario <sup>2</sup>	Valore target <sup>3</sup>	Valore raggiunti al 31/12/2013
Capacità della rete idrica oggetto di intervento	4	28.423.608,46	12	
Destinatari	9	42.618.704,23	500.034,01	
Estensione dell'intervento in lunghezza (Km)	14	216.162.664,00	78,94	
Giornate/uomo prestate	10	10.597.500,00	62.250,00	
Imprese beneficiarie	114	45.000.225,67	3.909,00	
Lunghezza rete oggetto di intervento	3	60.343.233,00	4,20	
Persone beneficiarie				

<sup>2</sup> Per valore si intende il totale dei finanziamenti al netto delle economie.

<sup>3</sup> Il valore target è il valore obiettivo.

Indicatori di realizzazione fisica e di programma	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario <sup>2</sup>	Valore target <sup>3</sup>	Valore raggiunto al 31/12/2013
	11	7.659.812,00	5.454,62	
Punti di telerilevazione	2	10.499.450,80	140	
Studi o progettazioni	9	5.816.351,93	16	
Superficie oggetto di intervento (Ha)	3	17.851.174,18	1.000.533	
Superficie oggetto di intervento (mq)	40	33.778.556,15	10.984	
Unità di beni acquistati	30	36.402.781,36	70.453	

Tabella 10 – Indicatori di realizzazione fisica

Fonte: ACFAS.

Indicatori occupazionali	Progetti		Indicatori	
	Numero	Valore Finanziario <sup>2</sup>	Valore target <sup>3</sup>	Valore raggiunto al 31/12/2013
Giornate/uomo complessivamente attivate	79	141.062.091,66	239.344,01	
Giornate/uomo attivate fase di cantiere	65	299.518.494,79	634.470,02	
Giornate/uomo necessarie alla messa in opera	21	40.183.641,93	120.583,01	
Occupazione creata	3	2.437.320,00	338	
Giornate/uomo per la realizzazione dello studio o progetto	47	521.263,64	364,50	

Tabella 11 – Indicatori occupazionali

Fonte: ACFAS.

Indicatori di risultato QSN	Progetti			
	Numero	Valore Finanziario <sup>2</sup>		
Accessibilità media	14	216.162.664		
Attrazione turistica	30	20.429.879,15		
Consumi en. elettr. Coperti da fonti rinnovabili (incl.idroelett.)	2	22.608.662,46		
Diffusione dei servizi per l'infanzia	3	2.437.320		
Disponibilità di risorse idropotabili	2	5.814.946,00		
Famiglie che vivono sotto la soglia di povertà	17	16.787.569,00		
Grado di promozione dell'offerta culturale	8	5.797.151,93		
ICT nelle amministrazioni locali	1	10.000.000,00		
Imprese che hanno introdotto innovazioni di prod./processo	48	905.038,64		
Investimenti diretti netti dall'estero in Italia sul Pil	7	10.431.883,68		
Life-long learning	2	13.776.537,30		
Nessun indicatore	20	75.884.841,53		
Spesa pubblica e private per R&S sul Pil (%)	1	25.108.615		
Tasso di disoccupazione di lunga durata	3	17.851.174,18		
Utilizzo mezzi pubblici di trasporto	1	13.600.000		
Valore esportazione di merci in % del PIL	29	5.833.050		

Indicatori di risultato QSN	Progetti			
	Numero	Valore Finanziario <sup>2</sup>		

Tabella 12 – Indicatori di risultato QSN.

Fonte: ACFAS

## 2.2 Stato di attuazione analitico delle Priorità del Programma

L'avanzamento finanziario del Programma Regionale per priorità, rispetto agli indirizzi del QSN è sintetizzato nella tabella seguente. In questo caso, i progetti più numerosi riguardano la “Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione”, con un 85 progetti e un volume di investimento di circa 11 MIL€, a seguire la “Priorità 5 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l’attrattività e lo sviluppo”, con 37 progetti e un volume di investimenti di circa 86MIL€.

Se invece si prende in considerazione solo il volume degli investimenti, la principale priorità che ne ha beneficiato riguarda la numero 6 “Reti e collegamenti per la mobilità”, con circa 240 Mil €. Inoltre, la priorità Priorità 4 “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l’attrattività territoriale” è quella che, rispetto al volume degli investimenti previsti, circa 28 MIL€, registra un impegno di circa 27,9 MIL€ e pagamenti per 21 MIL€. Per quanto riguarda gli impegni, rispetto al finanziamento totale, anche le priorità 1,2,7 e 9, registrano un buon andamento.

Priorità	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Priorità 1 Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane	4	21.776.537,30	19.165.227,30	5.403.399,00
Priorità 2 Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell’innovazione per la competitività	1	25.108.615,00	25.108.615,00	14.245.610,00
Priorità 3 Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente	5	28.747.228,46	5.723.620,00	7.789.554,59

delle risorse per lo sviluppo				
Priorità 4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale	21	28.361.786,91	27.909.563,18	20.581.456,93
Priorità 5 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo	37	86.314.331,27	10.338.347,97	11.565.964,74
Priorità 6 Reti e collegamenti per la mobilità	16	239.762.664,00	20.592.000,00	3.741.955,01
Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione	85	10.997.143,17	10.519.133,61	4.951.731,86
Priorità 8 Competitività e attrattività delle città e dei sistemi urbani	2	1.331.643,02	457.333,51	196.503,76
Priorità 9 Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse	7	10.431.883,68	9.168.361,30	6.017.471,86
Priorità 10 Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci	10	10.597.500,00	460.000,00	896.006,00
<b>Totale</b>	<b>188</b>	<b>463.429.332,87</b>	<b>129.442.228,87</b>	<b>75.389.653,35</b>

**Tabella 13 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2013**
**Fonte: ACFAS.**

## 2.2.1 Priorità – Indirizzi strategici

### Priorità 1 Miglioramento e valorizzazione delle risorse umane

Gli interventi riconducibili alla priorità 1 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

#### **ASSE I Innovazione transizione produttiva**

**Breve descrizione:** L'obiettivo, in via generale, dell'Asse I è di promuovere iniziative in grado di sostenere e accompagnare il processo di transizione produttiva del sistema economico regionale.

Il processo di innovazione e transizione produttiva regionale può inoltre trarre alimento (direttamente o indirettamente) da iniziative in grado di promuovere e diffondere l'utilizzo di risorse informatiche nei diversi settori dell'amministrazione pubblica, e nei rapporti tra questi con i cittadini e le imprese.

La linea di azione coinvolta è *Sistema informativo informazione e lavoro* e mira ad accelerare e sostenere il ricorso a sistemi informativi a supporto della governance delle politiche e dei servizi afferenti all'istruzione, alla formazione ed al mercato del lavoro.

#### **ASSE IV Valorizzazione delle risorse umane**

**Breve descrizione:** il quarto asse prevede iniziative volte alla qualificazione e consolidamento della rete di servizi alla persona rafforzando sia la rete dei servizi per la prima infanzia (per rispondere alla crescente domanda delle famiglie), sia iniziative destinate ad ampliare l'offerta di soluzioni abitative destinate ai cittadini meno abbienti e più vulnerabile (con particolare attenzione alla popolazione anziana). Altre iniziative sono legate all'aumento e alla qualificazione dell'occupazione, e, quindi, al perseguimento di obiettivi di competitività regionale a lungo termine, in ragione degli effetti di coesione sociale e di una riproduzione potenziata della risorsa lavorativa.

La linea di azione coinvolta è *Formazione per tutta la vita e promozione dell'innovazione*, volta a sostenere azioni di promozione e consolidamento del sistema formativo regionale favorendo la competitività della Regione attraverso l'incremento della qualità dei servizi di interesse generale inerenti le politiche in favore delle risorse umane e di supportare la *governance* delle politiche e

dei servizi afferenti all'istruzione, alla formazione ed al mercato del lavoro, attraverso il processo di evoluzione ed integrazione dei sistemi informativi.

**Avanzamento priorità 1** : si riscontra un buon stato di avanzamento in quanto, rispetto al totale dei finanziamenti, la quota degli impegni arriva a coprire quasi il 90% mentre quella dei pagamenti è al 25%.

## **Priorità 2 Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività**

Gli interventi riconducibili alla priorità 2 del QSN si collocano all'interno del seguente asse e linea di azione individuati nel Programma:

### **ASSE I Innovazione transizione produttiva**

**Breve descrizione:** la descrizione nella pagina precedenti.

La linea di azione coinvolta è: *Sistema regionale integrato di sanità elettronica* e si propone di introdurre, promuovere e consolidare l'utilizzo di soluzioni informatiche nel settore sanitario.

Infatti, tra gli obiettivi principali troviamo:

- favorire l'innovazione in campo sanitario;
- migliorare l'efficienza e qualità del servizio sanitario, supportando le azioni strutturali organizzative e di governance che l'Amministrazione regionale sta mettendo in campo per fronteggiare l'aumento costante della spesa del Servizio Sanitario;
- definire e diffondere strumenti di standardizzazione delle informazioni.

**Avanzamento priorità 2** : si riscontra un buon stato di avanzamento in quanto, rispetto al totale del finanziamento, la quota degli impegni arriva quasi a coprire il 100% mentre quella dei pagamenti è al 25%.

### Priorità 3 Energia e ambiente: uso sostenibile e efficiente delle risorse per lo sviluppo

Gli interventi riconducibili alla priorità 3 del QSN si collocano all'interno del seguente asse e linee di azione :

#### **ASSE II Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili**

**Breve descrizione:** La riorganizzazione dei cicli di produzione e di consumo dell'energia è un'azione raccomandabile in ragione di evidenti motivazioni economiche. Pertanto, in questo campo un contributo verso il maggior impiego di risorse rinnovabili può essere ravvisato promuovendo l'autosufficienza di reti energetiche rurali a carattere locale. Il Programma si inserisce, nell'ambito di azione, a favore della sostenibilità ambientale attraverso il sostegno a processi di radicamento di "filieri produttive corte" per l'utilizzo delle biomasse di origine boschive sia al fine di controllare le potenziali esternalità negative, sia per promuovere strutture locali di gestione associata in grado di superare problemi di frammentazione. L'asse, comunque si indirizza a conseguire l'obiettivo di sostenibilità ambientale attraverso la tutela e la valorizzazione di risorse naturali e il miglioramento qualitativo del sistema di trasporto pubblico.

Le linee di azione coinvolte sono:

*Sistema fluviale del Po e reti idriche:* ha la finalità di sostenere azioni finalizzate alla tutela e valorizzazione del sistema fluviale del Po e alla riduzione delle situazioni di rischio idrogeologico presenti nel territorio regionale, all'incentivo di coltivazioni a maggiore redditività e produttività mediante l'ammmodernamento delle reti irrigue e dei sistemi di irrigazione nonché alla razionalizzazione della disponibilità idrica per il servizio di acquedotto e a potenziamento del trattamento delle acque reflue urbane.

Gli interventi riconducibili riguardano la difesa del suolo, le infrastrutture irrigue e la tutela delle risorse idriche.

*Filiera bosco-legno-energia* si propone di incentivare lo sviluppo ed il consolidamento della gestione forestale associata e dell'organizzazione della raccolta del legno finalizzato all'utilizzo delle biomasse per la produzione di energia termica e per la cogenerazione valorizzando le risorse legnose non utilizzate, favorendo lo sviluppo economico del territorio rurale e montano migliorandone anche la manutenzione.

L'azione è articolata in 3 fasi : reazione di forme associative per la gestione di proprietà forestali, Sviluppo di filiere legno-energia, Realizzazione impianti di valorizzazione di energia da biomasse forestali

**Avanzamento priorità 3** : al 31.12.2013 la quota di impegni e pagamenti risultava essere rispettivamente del 20% e 25%.

#### **Priorità 4 Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale**

Gli interventi riconducibili alla priorità 4 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

#### **ASSE III Riqualficazione territoriale**

**Breve descrizione:** L'asse III si pone come obiettivo di agire in una pluralità di ambiti: il risanamento e il riuso dei siti industriali dismessi; la concentrazione e la qualificazione di nuove aree industriali (con servizi avanzati, criteri di sostenibilità energetica e compatibilità paesaggistica); la riqualficazione e sviluppo dei territori deboli (in particolare le aree di montagna, che soffrono maggiormente fenomeni di relativo isolamento); la valorizzazione di beni e le attività culturali; lo sviluppo dell'offerta turistica; l'adeguamento del sistema dei trasporti (nelle sue diverse scale regionali). Il terzo asse, quindi, prevede la realizzazione di interventi rivolti a migliorare l'accessibilità e i collegamenti del territorio e di promuovere iniziative di sviluppo locale anche attraverso forme di concentrazione multi-attoriale e in un'ottica di uso sobrio delle risorse fisiche e naturali del territorio.

La linea di azione coinvolta è *Sviluppo sostenibile del sistema montano* e si pone l'obiettivo di migliorare la competitività delle aree montane e di garantire alla popolazione un adeguato livello di servizi.

Tra gli obiettivi troviamo:

- garantire adeguati livelli di sicurezza per gli abitanti della montagna e per le loro attività, preservare e migliorare i livelli di stabilità delle terre e di efficienza funzionale dei bacini idrografici e dei sistemi agro-forestali;
- garantire alla popolazione di montagna un livello qualitativo di servizi adeguato;

- perseguire il miglioramento della competitività delle aree montane attraverso lo sviluppo dell'offerta di risorse del territorio e la fruizione in termini di prodotto turistico, da promuovere nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale e socio-economica dei sistemi territoriali interessati.

#### **ASSE IV Valorizzazione delle risorse umane**

**Breve descrizione:** il quarto asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Sviluppo e qualificazione dei servizi sociali* e si pone come finalità l'aumento dell'offerta dei servizi sociali e favorire l'inclusione sociale attraverso i seguenti obiettivi:

- incremento del tasso di copertura dei servizi educativi per i bambini nella fascia di età compresa tra 0-3 anni con riferimento ai parametri europei (che indicano nel 33% la quota da conseguire) ed in relazione al volume crescente della domanda;
- affrontare l'emergenza abitativa di soggetti in situazioni di marginalità e fragilità sociale;
- ampliare la capacità di accoglienza residenziale di anziani non autosufficienti assicurando l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie richieste a fronte di un contenimento dei costi unitari.

#### **ASSE V Edilizia Sanitaria**

**Breve descrizione:** il quarto asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è: *Ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri* il cui obiettivo è principalmente quello di garantire requisiti di sicurezza, affidabilità e accessibilità dei sistemi strutturali, impiantistici e tecnologici dei presidi ospedalieri con particolare riferimento alla normativa antincendio, condizioni di sicurezza strutturali ed operative, conservazione degli edifici. Beneficiari sono le Aziende sanitarie regionali e le Aziende Ospedaliere del territorio.

**Avanzamento priorità 4 :** si riscontra un buon stato di avanzamento in quanto, rispetto al totale del finanziamento, la quota degli impegni arriva quasi a coprire il 100% mentre quella dei pagamenti è pari ad oltre il 70%.

## Priorità 5 Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo

Gli interventi riconducibili alla priorità 5 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma:

### **ASSE III Riqualificazione territoriale**

**Breve descrizione:** il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

Le linee di azione coinvolte sono:

*Programmi territoriali integrati:* la linea finanzia interventi volti a favorire l'integrazione settoriale e multi-attore, promuovere il consolidamento di reti di relazione durevoli tra gli attori strategici, e premiare le capacità di collaborazione locale, in modo da accrescere il valore strategico, i legami funzionali, il grado di condivisione sul territorio degli interventi proposti.

L'obiettivo generale è di favorire l'integrazione delle politiche regionali in funzione delle differenti vocazioni del territorio

Gli obiettivi principali possono essere così sintetizzati:

- individuare iniziative locali rispondenti a una idea guida proposta da una rete locale di attori disponibili a sostenerli e ad attuarli. L'insieme di tali proposte si prefigurano quindi come il contributo "dal basso" alla definizione delle azioni strategiche che la Regione intende promuovere;
- valorizzare il ruolo dei sistemi territoriali nella definizione delle prospettive di sviluppo regionale, al fine di favorire un più organico e pervasivo processo di programmazione;
- verificare, sulla base delle priorità di intervento individuate dalle amministrazioni per conseguire i cambiamenti strutturali attesi nei territori interessati, la presenza di una progettualità locale che presenta le caratteristiche per divenire espressione della strategia di sviluppo territoriale della Regione Piemonte.

*Cultura:* la linea è destinata all'innalzamento qualitativo dell'offerta culturale e alla realizzazione di strutture e spazi culturali. Gli obiettivi generali possono essere così sintetizzati:

- strutturazione di un'offerta diffusa sul territorio attraverso la realizzazione di interventi edilizi, di restauro e allestitivi su beni particolarmente significativi che possano diventare attrattori turistici anche per un pubblico non residente;
- attenzione alle eccellenze storico artistiche, architettoniche e museali che testimoniano la storia di un determinato territorio;
- consolidamento del circuito delle Residenze Sabaude;
- sicurezza e conservazione del patrimonio culturale attraverso azioni di sistema

*Turismo:* la linea si propone (direttamente e indirettamente) lo sviluppo e la valorizzazione dei prodotti dell'accoglienza turistica di strutture e spazi culturali.

Tra gli obiettivi principali troviamo:

- promuovere lo sviluppo e sostegno di reti di partenariato locale e sovra locale;
- valorizzare e ottimizzare gli investimenti infrastrutturali e strutturali realizzati nei comuni sede dei Giochi Olimpici Torino 2006;
- qualificare, ammodernare, integrare l'offerta di impianti e servizi per la pratica degli sport classici ed emergenti, anche con altri prodotti turistici in relazione alle risorse presenti sul territorio (turismo culturale; turismo del benessere, gastronomia, ecc.);
- promuovere l'offerta turistica in funzione dei mercati (nazionale e regionale, internazionale) e dei target (verso le famiglie; i giovani; gli sportivi; le scuole; i gruppi aziendali e le associazioni).
- sviluppare prodotti turistici innovativi anche in funzione del loro inserimento nella rete di commercializzazione.

**Avanzamento priorità 5** : al 31.12.2013 la quota di impegni e pagamenti risultava essere oltre il 10%.

## Priorità 6 Reti e collegamenti per la mobilità

Gli interventi riconducibili alla priorità 6 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

### **ASSE II Sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili**

**Breve descrizione:** Il secondo Asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione di riferimento è: *Mobilità sostenibile*, promuove il miglioramento qualitativo e quantitativo del sistema di trasporto pubblico ferroviario e automobilistico sia per attrarre maggior utenza che per renderlo più sostenibile sotto il profilo ambientale (riduzione inquinamento).

Infatti tra gli obiettivi troviamo:

- riduzione dell'inquinamento anche attraverso l'impiego di mezzi caratterizzati da bassi livelli di emissione;
- resa più attraente del servizio di trasporto collettivo attraverso il miglioramento della qualità reale e percepita che consenta la cattura di nuova utenza, sottratta in parte alla mobilità privata;
- potenziamento del sistema di trasporto collettivo nelle aree urbane.

### **ASSE III Riqualificazione territoriale**

**Breve descrizione:** Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Reti infrastrutturali e logistica* ed è volta a migliorare: l'accessibilità e i collegamenti dei mezzi di trasporto, sia alla scala regionale che a quella urbana; l'organizzazione del sistema trasportistico regionale delle merci favorendo i collegamenti lungo le linee direttrici del sistema produttivo. Si propone inoltre di sviluppare la piattaforma pubblica del sistema regionale informativo.

La linea d'azione si articola nei seguenti obiettivi specifici:

- favorire i collegamenti lungo le linee direttrici del sistema produttivo e migliorare l'accessibilità della diverse zone del Piemonte;
- migliorare il trasporto pubblico metropolitano in un ottica di mobilità sostenibile e riorganizzare e potenziare il nodo ferroviario di Torino;
- migliorare l'organizzazione trasportistica;

- favorire l'integrazione del trasporto tra gomma (strada) e ferro (rotaia);
- consentire l'aumento della potenzialità e l'integrazione del sistema logistico piemontese,
- rafforzare la capacità di governo di regolazione del traffico e della mobilità delle persone, privata e pubblica, e delle merci.

**Avanzamento priorità 5** : al 31.12.2013 la quota di impegni risultava essere al 10% mentre quella dei pagamenti è rimasta ad un valore del 2%.

### **Priorità 7 Competitività dei sistemi produttivi e occupazione**

Gli interventi riconducibili alla priorità 7 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

#### **ASSE I Innovazione transizione produttiva**

**Breve descrizione:** la descrizione è riportata nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Competitività industria e artigianato*, volta alla realizzazione di sistemi produttivi regionali complessi in grado di connettere diverse specializzazioni produttive rafforzando e, ove necessario, il cambiamento strutturale del tessuto produttivo piemontese, favorendo da un lato la permanenza in Piemonte di impianti produttivi e dall'altro l'aumento della competitività delle imprese tramite la ricerca e l'innovazione, la certificazione, la qualificazione, il trasferimento delle competenze e la promozione delle eccellenze. Completa il quadro anche l'obiettivo di sostenere quelle relazioni che producono forme di capitale collettivo (imprenditorialità, apprendimento collettivo, mobilità sociale..) per aumentare la competitività della Regione.

#### **ASSE III Riqualificazione territoriale**

**Breve descrizione:** Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Riqualificazione post-manifatturiera* e si pone come obiettivo l'aumento dell'offerta di localizzazioni di qualità riducendo al minimo l'occupazione di nuovo suolo, favorendo il recupero o la riqualificazione delle aree produttive esistenti (attive o dismesse) mediante misure in grado di migliorarne le caratteristiche urbanistiche, architettoniche, di

inserimento paesaggistico ed ambientale e di rifunzionalizzare e ricollocare il patrimonio immobiliare produttivo da destinare a nuovi insediamenti.

Gli obiettivi sono così sintetizzabili:

- promuovere le Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate con la gestione integrata dei servizi e come modelli di sostenibilità complessiva per favorire processi di sviluppo delle attività produttive compatibili con le caratteristiche e le vocazioni del territorio
- incentivare l'uso di fonti di energia rinnovabile da parte delle attività insediate;
- ottimizzare la compatibilità ambientale delle aree, attraverso l'utilizzo di sistemi di gestione ambientale integrata;
- favorire il recupero, la rifunzionalizzazione e la reindustrializzazione di siti precedentemente destinati alla produzione di beni e servizi, attraverso il ripristino e ricollocazione sul mercato destinati alla produzione di beni e servizi.

**Avanzamento priorità 7:** si riscontra un buon stato di avanzamento in quanto, rispetto al totale del finanziamento, la quota degli impegni arriva quasi a coprire il 100% mentre quella dei pagamenti è pari ad oltre il 50%.

#### **Priorità 8 Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse**

Gli interventi riconducibili alla priorità 8 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

#### **ASSE III Riqualificazione territoriale**

**Breve descrizione:** Il terzo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Turismo* e si propone (direttamente e indirettamente) lo sviluppo e la valorizzazione dei prodotti dell'accoglienza turistica di strutture e spazi culturali.

Tra gli obiettivi principali troviamo:

- promuovere lo sviluppo e sostegno di reti di partenariato locale e sovra locale;
- valorizzare e ottimizzare gli investimenti infrastrutturali e strutturali realizzati nei comuni sede dei Giochi Olimpici Torino 2006;

- qualificare, ammodernare, integrare l'offerta di impianti e servizi per la pratica degli sport classici ed emergenti, anche con altri prodotti turistici in relazione alle risorse presenti sul territorio (turismo culturale; turismo del benessere, gastronomia, ecc.);
- promuovere l'offerta turistica in funzione dei mercati (nazionale e regionale, internazionale) e dei target (verso le famiglie; i giovani; gli sportivi; le scuole; i gruppi aziendali e le associazioni).
- sviluppare prodotti turistici innovativi anche in funzione del loro inserimento nella rete di commercializzazione.

**Avanzamento priorità 8** : al 31.12.2013 la quota di impegni risultava essere al 35% mentre quella dei pagamenti è rimasta ad un valore del 15%.

### **Priorità 9 Apertura internazionale e attrazione di investimenti, consumi e risorse**

Gli interventi riconducibili alla priorità 9 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

#### **ASSE I Innovazione transizione produttiva**

**Breve descrizione:** Il primo asse è descritto nelle pagine precedenti.

La linea di azione coinvolta è *Internazionalizzazione, promozione e marketing territoriale* ed è volta ad attrarre nuove imprenditorialità, favorire l'insediamento di investimenti produttivi dall'estero o da fuori regione e a promuovere il "Brand Piemonte", in particolare, in paesi strategici ed emergenti attraverso un'azione decisiva di internazionalizzazione verso esterno.

**Avanzamento priorità 9:** si riscontra un buon stato di avanzamento in quanto, rispetto al totale del finanziamento, la quota degli impegni arriva quasi a coprire il 90% mentre quella dei pagamenti è pari a circa il 60%.

## Priorità 10 Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali efficaci

Gli interventi riconducibili alla priorità 10 del QSN si collocano all'interno dei seguenti assi e linee di azione individuati nel Programma :

### **ASSE VI Azioni di miglioramento della Governance e Assistenza tecnica**

**Breve descrizione:** il quinto asse è volto al miglioramento della governance per la gestione del Programma e a garantire il supporto tecnico alle strutture responsabili dell'attuazione. Gli obiettivi dell'asse sono ben delineati nel Piano di Assistenza Tecnica e riguardano principalmente la realizzazione delle seguenti attività:

- adeguare le strutture organizzative rispetto alle nuove esigenze della programmazione FSC;
- adeguare le strutture con competenze funzionali e tecniche e specialistiche rispetto alle fasi di programmazione, attuazione e gestione del PAR;
- diffondere le competenze a livello regionale e nelle realtà locali;
- migliorare le modalità procedurali per la gestione e la realizzazione degli interventi;
- adeguare i sistemi informativi e informatici a supporto della gestione, del monitoraggio e della verifica del PAR;
- diffondere sul territorio le informazioni relative alle iniziative promosse e al loro stato di attuazione;
- sviluppare la cultura della valutazione

**Avanzamento priorità 10:** al 31.12.2013 le quote di impegni e pagamenti erano rispettivamente del 5% e del 10%. Tuttavia al momento queste percentuali sono decisamente salite ad oltre il 20%. Trattandosi di attività continuative lo stato di avanzamento cresce proporzionalmente di anno in anno per tutta l'attività del FSC.

### 2.3 Stato di attuazione analitico degli APQ

Al 31/12/2013, risultano stipulati 3 APQ, ed è stata conclusa la procedura per un quarto APQ, poi sottoscritto nei primi giorni di gennaio 2014. Per quest'ultimo, come già richiamato nelle precedenti pagine, i progetti sono stati inseriti nel sistema di monitoraggio locale, ma non registrati in quello nazionale. Nella tabella successiva si riporta il quadro completo degli APQ attualmente stipulati.

TITOLO	DATA STIPULA	VALORE TOTALE	FSC
Sistema ferroviario metropolitano	<b>ago-13</b>	<b>355.551.722</b>	<b>177.000.000</b>
Sistema autostradale	<b>nov-13</b>	<b>895.000</b>	<b>895.000</b>
Ammodernamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue	<b>nov-13</b>	<b>45.536.714</b>	<b>22.460.000</b>
Interventi a favore del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche	<b>gen-14</b>	<b>45.715.000</b>	<b>20.000.000</b>

Inoltre, in considerazione delle procedure in corso, nel corso del 2014 si presume saranno stipulati almeno altri 3 APQ: uno in materia di ricerca scientifica, uno riguardante la difesa del suolo e un terzo in materia di poli di innovazione.

Di seguito si riporta una descrizione sintetica degli APQ oggetto di stipula nel 2013.

<b>TITOLO APQ</b>	<b>Sistema ferroviario e metropolitano</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Gli obiettivi dell'accordo sono la completa realizzazione dei due seguenti interventi infrastrutturali:</p> <p>1) l'intervento denominato "Interconnessione tra linea ferroviaria Torino-Ceres e il passante ferroviario di Torino in corrispondenza della stazione Rebaudengo" (soggetto aggiudicatore è S.C.R. Piemonte SpA), il cui costo complessivo, previsto nel progetto definitivo approvato dal CIPE con Delibera n.101 del 26/10/2012 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.120 del 24/05/2013), è pari a €162.000.000 (al netto dell'IVA) e la cui copertura finanziaria risulta garantita dalle seguenti risorse finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- €20.000.000 Stato (ex Delibera CIPE n.22/2012, a valere sul "Fondo infrastrutture ferroviarie, stradali e relativo a opere di interesse strategico" di cui all'art.32 c.1 del D.L. n.98/2011);</li> <li>- €142.000.000 Regione Piemonte (ex PAR FSC 2007/2013);</li> <li>- €18.000.000, Regione Piemonte (ex art.3 della L.R. n.18/2012), quale finanziamento straordinario, da utilizzarsi per il completamento e il funzionamento della Ferrovia Torino-Ceres</li> </ul> <p>2) l'intervento denominato "Prolungamento della Linea 1 della metropolitana di Torino – Tratta 4 Lingotto - Bengasi" soggetto aggiudicatore è InfraTo SpA ), il cui costo complessivo, previsto nel progetto definitivo approvato dal CIPE con Delibera del 26/06/2009 (pubblicata sulla G.U. Serie Generale n.243 del 19/10/2009) è pari a €193.551.722 (al netto dell'IVA) e la cui copertura finanziaria risulta garantita dalle seguenti risorse finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- €111.131.033 Stato (€ 5.000.000 ex art.2, c.255, legge n.244/2007 ed € 106.131.033 ex art.2, c.257, legge n.244/2007);</li> <li>- €35.000.000 Regione Piemonte (ex PAR FSC 2007/2013);</li> <li>- €40.000.000 Comune di Torino (D.G.C. n.269/22 del 18/01/2008);</li> <li>- €7.420.689 G.T.T. (Delibera C.d.A. n.8 del 21/01/2008).</li> </ul>
<b>VALORE TOTALE</b>	€ 355.551.722
<b>QUOTA FSC</b>	€ 177.000.000

<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p><u>Per quanto concerne l'intervento n.1:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- in data 06/08/2013 è stata sottoscritta la Convenzione attuativa tra la Regione Piemonte e S.C.R. Piemonte SpA per disciplinare la liquidazione delle relative risorse F.S.C. e regionali;</li><li>- in data 05/11/2013 è stato emesso l'Atto di Liquidazione n.463, come disposto con D.D. n.138 del 25/09/2013, d'importo pari a €32.000.000 a favore di S.C.R. Piemonte SpA quale acconto sui lavori, da erogare a seguito della stipula della Convenzione;</li><li>- S.C.R. Piemonte SpA sta procedendo all'aggiudicazione dell'appalto integrato, secondo il cronoprogramma previsto;</li></ul> <p><u>Per quanto concerne l'intervento n.2:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- la fase di realizzazione dei relativi lavori è già stata avviata da Infratrasporti.To Srl;</li><li>- è tuttora in corso di condivisione il testo definitivo della Convenzione attuativa con Infratrasporti.To Srl per disciplinare la liquidazione delle relative risorse F.S.C</li></ul>
--------------------------------	--

<b>TITOLO APQ</b>	<b>Sistema autostradale</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il collegamento con le reti internazionali ed il potenziamento di quelle nazionali e regionali costituiscono uno degli obiettivi prioritari per lo sviluppo della Regione Piemonte in ambito europeo.</p> <p>A livello locale gli interventi infrastrutturali costituiscono altresì occasioni per la riplasmazione delle aree attraversate e occasioni di sviluppo indotto di tali ambiti territoriali.</p> <p>In tale ottica l' Accordo ha ad oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) la realizzazione degli Studi di Fattibilità di due infrastrutture afferenti il sistema tangenziale della città di Torino (tunnel autostradale di C.so Marche e nuova tangenziale est), interventi cantierabili alla data della sottoscrizione dell'Accordo;</li> <li>b) la progettazione e realizzazione dell'autostrada Pedemontana Piemontese A4 Santhià – Biella – Gattinara – A26 Romagnano/Ghemme, quest'ultimo intervento non immediatamente cantierabile alla data della sottoscrizione dell'Accordo (progetto preliminare in attesa di approvazione).</li> </ul>
<b>VALORE TOTALE</b>	895.000 euro (per i soli interventi cantierabili)
<b>QUOTA FSC</b>	895.000 euro (per i soli interventi cantierabili)
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>L'Accordo è stato sottoscritto in data 18.11.2013 con i Ministeri competenti.</p> <p>In data 16.12.2013 sono state rivisitate le convenzioni attuative con il soggetto beneficiario (società C.A.P. SpA), per adattarle ai nuovi importi finanziari disponibili per gli interventi cantierabili a valere sul fondo FSC a seguito della modifica dello stesso approvata nel Luglio 2013 e in coerenza con l'APQ sottoscritto. Le attività inerenti gli interventi cantierabili si sono sviluppate nel corso dell'intero anno 2013 e sono in corso di conclusione.</p>

<b>TITOLO APQ</b>	<b>Ammodernamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>L'APQ è costituito da 2 interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè Canavese e Villareggia;</li> <li>▪ Intervento di realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Valle Gesso.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b><u>Obiettivi strategici</u></b></p> <p>La Regione Piemonte si pone l'obiettivo del contenimento del deficit irriguo e del mantenimento dei livelli di produzione agricola mediante l'ammodernamento delle reti irrigue e dei sistemi di irrigazione. In questa fase si intendono privilegiare interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ inseriti nella programmazione regionale e nazionale;</li> <li>➤ immediatamente cantierabili;</li> <li>➤ che prevedano un uso plurimo delle acque.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b><u>Obiettivi operativi</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'utilizzazione a scopi irrigui delle acque degli invasi realizzati per la produzione di energia idroelettrica che per capacità e collocazione geografica, risultano idonei a fornire acqua di integrazione all'agricoltura nei periodi di scarsità di risorsa;</li> <li>- ristrutturazione delle infrastrutture e degli impianti regionali di interesse strategico utilizzati per l'irrigazione.</li> </ul> <p>La localizzazione riguarda la Valle Gesso e i comuni di Mazzè e Villareggia</p>
<b>VALORE TOTALE</b>	45.536.714 euro
<b>QUOTA FSC</b>	22.460.000 euro
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p><b><i>Redazione e approvazione APQ</i></b></p> <p>Il 19/04/2013 IL Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte- NUVAL invia la versione definitiva della Valutazione ex ante APQ Ammodernamento e razionalizzazione infrastrutture irrigue. La bozza di APQ viene inviata ai responsabili degli interventi con nota n. 9701/DB1100 del 14/05/2013 per modifiche e integrazioni. L'ultima versione corretta viene quindi inviata il 29/05/2013 al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per l'istruttoria di congruità. Il 05/06/2013 il MISE trasmette la bozza di APQ al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) e al Ministero</p>

	<p>delle Infrastrutture e Trasporti (MIT). Il 16/07/2013 il MIT dà il suo assenso con integrazioni. In data 10/10/2013 il MISE a seguito delle consultazioni e degli incontri intercorsi con il MIPAAF e il MIT conclude positivamente l'istruttoria di conformità. Il 28/10/2013 la D.G.R. n. 36-6591 approva l'Accordo di programma quadro per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue (APQ). La sottoscrizione dell'APQ avviene in data 14/11/2013 tra:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale</li><li>- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale dello sviluppo rurale</li><li>- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture gli Affari Generali e il Personale Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed elettriche</li><li>- Regione Piemonte Direzione Agricoltura Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia</li></ul> <p>I cantieri dei realizzazione degli interventi sono avviati ed i fondi sono stati impegnati.</p>
--	--

## 2.4 Stato di attuazione analitico dei SAD

L'avanzamento finanziario del Programma attuato, con strumenti diretti regionali è sintetizzato nella tabella successiva, per asse e linea di azione. Si precisa che i progetti, sono raggruppati per codice di attivazione/bando linea.

Le linee con maggiori finanziamenti riguardano i seguenti ambiti: i trasporti, le infrastrutture irrigue, ma anche progetti per anziani (over 65), formazione e lavoro, internazionalizzazione per contratti di insediamento.

SAD	Numero Progetti	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Programma Operativo	45	92.740.725,03	18.299.137,30	0
Asse 1 Linea 1 - Sistema integrato di sanità elettronica	1	25.108.615,00	25.108.615,00	14.245.610,00
Asse 1 Linea 3 – Botteghe scuola	4	1.920.000,00	1.920.000,00	1.903.821,25
Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema anno 2009	14	115.657,03	115.657,03	115.657,03
Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema anno 2010	18	232.619,05	187.597,05	209.424,05
Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto	11	127.442,56	0	0
Asse 1 Linea Linea 3 – Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato	5	2.722.829,53	2.722.829,53	2.722.829,53
Asse 1 Linea 4 - Internazionalizzazione – Contratti di insediamento	5	7.137.517,05	5.873.994,67	3.866.685,01
Asse 1 Linea 4 - Internazionalizzazione – Contratti di insediamento	2	3.294.366,63	3.294.366,63	2.150.786,85
Asse 2 Linea 2 – Infrastrutture irrigue (APQ)	2	22.608.662,46	0	7.789.554,59

Asse 3 Linea 2 – Messa in sicurezza dell'ambiente montano	2	17.527.554,18	9.669.054,18	9.669.054,18
Asse 3 Linea 3 – Interventi di sistema di viabilità stradale e provinciale	8	14.892.000,00	10.592.000,00	2.954.394,13
Asse 3 Linea 3 – Interventi di sistema di viabilità stradale e autostradale (APQ)	3	2.767.178,00	0	0
Asse 3 Linea 3 – Infomobilità	4	218.769.790,00	22.658.480,00	6.190.959,88
Asse 3 Linea 5 – Interventi di beni culturali, consolidamento del circuito residenze sabaude, azioni di sistema per la sicurezza e la conservazione	8	5.797.151,93	4.297.151,93	3.811.103,79
Asse 3 Linea 6 – Campagna di promozione turistica sulla montagna invernale nelle stazioni ferroviarie e aeroportuali italiane	1	499.450,80	499.450,80	499.450,80
Asse 3 Linea 6- Piano annuale di attuazione 2008	22	18.612.657,30	5.785.578,43	7.238.386,59
Asse 3 Linea 6 – Promozione turistica del piemonte Contributi ATL anno 2009	3	213.527,32	213.527,32	213.527,32
Asse 3 Linea 6 Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2009	1	19.200,00	0	0
Asse 4 Linea 2 – Sezioni primavera 2008/2009	1	506.000,00	506.000,00	506.000,00
Asse 4 Linea 2 – Sezioni primavera 2009/2010	1	431.320,00	431.320,00	431.320,00
Asse 4 Linea 2 – Sperimentazione interventi di social housing casi pilota	4	3.302.492,00	3.322.392,00	982.914,40
Asse 4 Linea 2- Progetto over sessantacinque	13	13.485.077,00	13.485.077,00	8.992.168,00
Asse 6- Assistenza tecnica	10	10.597.500,00	460.000,00	896.006,00
<b>Totale</b>	<b>188</b>	<b>463.429.332,87</b>	<b>129.442.228,87</b>	<b>75.389.653,35</b>

**Tabella 15 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2013**

Fonte: ACFAS.

**NOTA 1:** La tabella sarà presto aggiornata in quanto i SAD interventi di sistema stradale e autostradale e infrastrutture irrigue sono diventati oggetto di APQ. Il SAD sistema stradale e provinciale al momento risulta annullato.

**NOTA 2:** Per un errore di digitazione nel SAD infomobilità erroneamente è finito il SAD sistema informativo formazione e lavoro e gli interventi dell'APQ sistema ferroviario metropolitano. Tale divergenza sarà allineata alla prossima sessione di monitoraggio utile.

### 2.4.1 SAD

Di seguito si riporta la descrizione di ogni singolo SAD. Nel primo SAD denominato erroneamente "Programma Operativo" fanno parte n. 11 SAD.

L'errore di classificazione al momento risulta sanato, pertanto non dovrebbe più essere evidenziata la dicitura "Programma operativo" liberando così i 11 SAD che vanno a sommarsi agli altri 23 per un totale di 34 SAD.

#### Programma operativo:

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 1 Linea 2 - Sistema informativo formazione e lavoro</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	L'obiettivo principale dell'intervento è quello di realizzare i servizi trasversali atti a governare le interazioni e gli interscambi con il più esteso modello di piattaforme del Sistema Informativo Regionale, utilizzando anche soluzioni integrate open source. Inoltre tramite l'integrazione di alcuni sistemi verticali già presenti nella Direzione, inerenti i domini di Lavoro, Istruzione e Formazione Professionale, s'intende fare evolvere, secondo una logica di condivisione e generalizzazione, il Sistema orientandolo a restituire servizi migliorati, semplificati e potenziati, affinché gli utenti finali (cittadini, imprese e operatori pubblici e privati) possano trovare sempre maggiori opportunità di crescita, formazione e lavoro.
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	La riprogettazione del Sistema viene realizzata secondo il modello logico indicato nella figura: Schema di sintesi del Sistema Informativo a tendere a pag 9 del Piano di Sviluppo S.I.IFPL  Di seguito è riportato l'avanzamento al 31 dicembre 2013 per ciascun componente del sistema: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sistema di Gestione degli Accessi:</b> è stato realizzato un sistema unico di gestione degli accessi per tutti i servizi IFPL, che consente riconoscimento delle credenziali univoco e bacheca informativa.</li> </ul>

- **Sviluppo del Sistema delle Anagrafi:** sul tema complessivo delle anagrafi unificate delle persone fisiche e giuridiche con particolare riferimento al primo nucleo dell'Anagrafe degli studenti IFP.
- **Sistemi Decisionali (DWH)** è stato realizzato il Portale della Direzione IFPL per: monitoraggio fisico, finanziario, di processo e analisi statistica a supporto della *governance*
- **Sistemi Decisionali (DWH):** potenziamento dei sistemi di supporto alla *governance* (monitoraggio fisico, finanziario con relative *checklist*, di processo e analisi statistica): è stato realizzato il Portale dei sistemi Decisionali della Direzione regionale DB15 – Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, che integra tutte le informazioni provenienti dall'universo dati Lavoro, Istruzione e Formazione Professionale che consente l'analisi delle dinamiche nel mondo del Lavoro e i relativi legami con i percorsi scolastici e formativi, diffusa in dati sintetici verso il pubblico e gli operatori.
- **Domanda di Contributo:** è stato avviato lo sviluppo del sistema della Domanda, accessibile via web e realizzato con tecnologie *open source*, con l'obiettivo di rendere più rapida ed economica la gestione dei Bandi da correlare con componenti previste sono: "Istruttoria della domanda"; "Istruttoria dei contenuti"; "Graduatorie"; "Distribuzione Finanziaria".
- **Gestione Amministrativa e Controlli (GAM):** è stato completato a maggio 2013 il gestionale dei finanziamenti "Budget (dati di bilancio, atti di indirizzo, procedure di selezione operazioni). E' stato avviato "Opera" per la gestione dei fondi (gestione dei flussi finanziari, rendicontazioni, controlli, certificazioni).
- **Sistema di Accreditamento:** è stato effettuato uno studio per la riprogettazione da utilizzare sia per Enti di F.P. che nell'ambito Lavoro.
- **Sistema degli Standard:** è stato realizzato il nuovo archivio degli *standard* formativi (profili, competenze, abilità e conoscenze), base di appoggio del nuovo sistema degli *standard*. Il nuovo *database* è poi stato popolato per quanto riguarda gli *standard* di certificazione.
- **Formazione Professionale:** è stato completato uno studio per la riprogettazione del sistema comprendente il nuovo processo di gestione delle Commissioni di esame, i nuovi servizi per esporre i nuovi percorsi a corsi di formazione di cui è richiesto il finanziamento e l'analisi . per la gestione delle iscrizioni a istruzione e formazione professionale (IeFP) attraverso il sistema *on line* ministeriale (MIUR).
- **Lavoro :** è stato realizzato il nuovo Portale dei Tirocini, con relativa gestione dei dati dei Tirocini e dei Progetti Formativi, e adeguato il sistema delle Comunicazioni Obbligatorie (GECO) alle disposizioni in materia e al nuovo portale.  
E' stata creata l'infrastruttura di comunicazione con il Ministero (ClicLavoro) atta a ricevere ed inviare CV, *vacancy* e notifiche. Sono stati effettuati interventi *software* per recepire le nuove

	<p>disposizioni normative inerenti l'ambito delle Comunicazioni Obbligatorie, Prospetto Disabili, Gestione Cassa in Deroga e i relativi impatti sul sistema regionale del lavoro (SILP), anche in relazione agli adeguamenti per il POR 2007-2013 Sono infine state ampliate le funzionalità di SILP in merito alla gestione dinamica delle abilitazioni utenti.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Istruzione:</b> sono state finalizzate le attività di analisi dell'Anagrafe Scuole in collaborazione con MIUR (copertura dei dati anagrafici e statistici provenienti dal MIUR e sulle possibili interazioni con i sistemi del S.I. IFPL).</li></ul>
--	--

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema e/o di personale addetto. Bando 2012/2014</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il progetto è finalizzato ad incrementare i processi di certificazione delle imprese artigiane, ai fini dell'adeguamento alle normative comunitarie e per il raggiungimento o il mantenimento di standard qualitativi più elevati e competitivi. Il progetto prevede la concessione di contributi per le spese di certificazioni/qualificazioni, non obbligatorie, di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto (previste da normative nazionali e europee) per il tramite di Organismi di certificazione accreditati per SGQ di Accredia (Sincert). o da Enti per i quali valgano Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA),</p> <p>La concessione dei contributi è regolata attraverso una convenzione fra l'Organismo di certificazione che ha in carico l'impresa da certificare e la Regione Piemonte.</p>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Le attività relative all'attuazione del bando 2012/2014 si stanno svolgendo, alla luce di quanto previsto nello schema di convenzione tra Regione Piemonte e Organismi di certificazione (approvato con DD 508 del 30/11/2012 – e con successiva D.D. n. 12 del 16/01/2013).</p> <p>Con DD è stato approvato l'elenco dei 16 Organismi aderenti al progetto secondo tempi e modalità stabiliti dall' avviso pubblicato sul B.U.R. e sono state stipulate le relative convenzioni.</p> <p>L'istruttoria della rendicontazione pervenuta entro i termini stabiliti (1 – 30 giugno) si è conclusa con l'approvazione dell'elenco degli enti certificatori beneficiari e del relativo importo dovuto ammontante a Euro 5.5661,00.</p> <p>Pertanto, relativamente al I semestre 2013 sono stati liquidati ed erogati Euro 5.5661,00</p> <p>Sono stati assunti gli atti di impegno contabili necessari per dare copertura finanziaria al bando e si è proceduto con la predisposizione degli atti per la liquidazione degli importi dovuti (impegno di Euro 300.000,00 sul bilancio 2013 – prenotazione di impegno di Euro 300.000,00 sul Bilancio pluriennale).</p> <p>Nel mese di novembre, si è provveduto al caricamento dei dati degli enti beneficiari sulla procedura gestionale finanziamenti PAR FSC.</p> <p>A novembre 2013, al fine di favorire il più possibile la diffusione dei processi di certificazione, anche attraverso ulteriori adesioni degli Enti, si è stabilito, con D.D. n. 628 del 28/11/2013, la riapertura dei termini di adesione alla convenzione (dal 1 gennaio al 15 febbraio 2014) dandone informazione attraverso pubblicazione di Avviso pubblico sul B.U.R.</p> <p>Entro i termini stabili (dal 1 al 31 dicembre) è pervenuta la rendicontazione relativa al II semestre 2013. Eseguita l'istruttoria, a febbraio 2014 sono stati liquidati Euro 109.688,00.</p>

	<p>A seguito della suddetta riapertura dei termini, nel febbraio 2014 hanno inviato dichiarazione di adesione alla misura 5 nuovi Enti certificatori con i quali si è proceduto alla stipula della convenzione ai sensi e con le modalità previste dal bando.</p>
--	---

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 1 – PIF- Progetti integrati di filiera piano strategico per l'internazionalizzazione del piemonte</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>I Progetti Integrati di Filiera (PIF) fanno parte del Piano Strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte 2012-2014, con cui Regione Piemonte e Sistema camerale piemontese promuovono la proiezione internazionale di alcune filiere produttive piemontesi di eccellenza, attraverso la collaborazione tra imprese di dimensioni e grado di internazionalizzazione diversi, accomunate dall'appartenenza alla stessa filiera produttiva.</p> <p>I PIF nascono per favorire soprattutto quelle imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico al fine di ampliare le proprie quote di mercato all'estero, in una situazione, quella attuale caratterizzata, soprattutto in determinati settori, da una persistente debolezza della domanda interna,</p> <p>I progetti sono individuati dalla Giunta regionale e sono attivati attraverso forme di collaborazione e compartecipazione con gli altri soggetti promotori e finanziatori .</p> <p>La realizzazione degli interventi è affidata a Ceipiemonte s.c.p.a., ente in house in materia di internazionalizzazione, e consiste nella fornitura di una serie di servizi alle imprese aderenti ai progetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a fiere, business convention internazionali, congressi tecnici, esposizioni e missioni all'estero.</li> <li>• Attrazione e organizzazione di eventi internazionali sul territorio piemontese.</li> <li>• Analisi Paese/Mercato</li> <li>• Assistenza diretta alle imprese, seminari, convegni tecnici, focus group e corsi di formazione su tematiche tecniche.</li> <li>• Tavoli Tecnici per l'Internazionalizzazione, per lo sviluppo di progetti innovativi e il miglioramento della capacità tecnologiche delle PMI.</li> <li>• Sviluppo della rete di rapporti di collaborazione tra organismi, enti, associazioni, centri di ricerca e cluster a livello nazionale e internazionale.</li> </ul> <p>La selezione delle aziende avviene sulla base di pubblici inviti a manifestazioni di interesse e successive verifiche del possesso dei requisiti richiesti dal singolo progetto e peculiari della filiera di appartenenza.</p> <p>Le imprese che partecipano ai PIF con successo (valutato e misurato), diffondono il proprio "know how" nei confronti delle edizioni successive, anche attraverso azioni di tutoring e di mentoring.</p>

<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Per il biennio 2012-2013 sono stati 16 i PIF approvati dalla Regione Piemonte e dalle Camere di commercio piemontesi. La loro attuazione è stata affidata all'ente in house Ceipiemonte s.c.p.a.</p> <p>Le filiere interessate sono state: l'aerospazio, l'automotive, l'energia e ambiente, l'infrastrutture e la logistica, il progettare, costruire, abitare, l'ICT, l'agroalimentare, il tessile, la mecatronica, il design, l'editoria, l'oreficeria, il biomedicale, il navale, il bianco e il ferroviario.</p> <p>Le imprese che hanno aderito ai PIF sono state 1.486, è stata organizzata la partecipazione a 49 fiere, 11.681 sono stati gli incontri b2b e sono state svolte 36 azioni di scouting.</p> <p>A fronte dell'affidamento regionale di euro 4.785.400,00 sono state liquidate somme per euro 1.435.620,00 riguardanti la prima tranche del finanziamento.</p> <p>Al 30 aprile 2014 risultano terminate le attività progettuali dei PIF Aerospazio, Ferroviario e Meccatronica, le cui rendicontazioni sono all'esame del Controllore di primo livello.</p> <p>Per i PIF Automotive, Design, Editoria, Energia e ambiente, Infrastrutture e Logistica, Progettare, costruire, abitare, ICT, Agroalimentare, Tessile, Orafo, Bianco, Salute e Navale sono state presentate varianti non onerose che, oltre a prevedere alcune modifiche delle azioni progettuali, hanno posticipato la data di chiusura dei PIF, comunque entro e non oltre il 2014. Le varianti sono all'esame degli uffici responsabili dell'attuazione degli interventi.</p>
--------------------------------	--

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 1 – PIM- Progetti integrati di mercato piano strategico per l'internazionalizzazione del piemonte</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>I Progetti Integrati di Mercato (PIM) fanno parte del Piano Strategico per l'internazionalizzazione del Piemonte 2012-2014, con cui Regione Piemonte e Sistema camerale piemontese promuovono l'aggregazione e la proiezione internazionale delle imprese del proprio territorio, legate da un comune interesse verso uno specifico mercato geografico, al fine di favorirne la penetrazione commerciale, in un'ottica di efficacia e di riduzione dei costi.</p> <p>L'obiettivo è quello di penetrare in uno specifico mercato geografico, attraverso la realizzazione di infrastrutture stabili, reti di relazione, reti di vendita, partnership locali, etc.</p> <p>I PIM nascono per favorire soprattutto quelle imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico al fine di ampliare le proprie quote di mercato all'estero, in una situazione, quella attuale caratterizzata, soprattutto in determinati settori, da una persistente debolezza della domanda interna.</p> <p>I progetti sono individuati dalla Giunta regionale e sono attivati attraverso forme di collaborazione e compartecipazione con gli altri soggetti promotori e finanziatori .</p> <p>La scelta delle aree geografiche d' interesse è stata fatta tenendo conto delle reali opportunità e dei vantaggi rappresentati da esperienze pregresse su alcune, che garantiscono una conoscenza di base delle loro principali caratteristiche, e la presenza di relazioni istituzionali già solide, attraverso l'esistente rete di Desk della Camera di Commercio di Torino o precedenti uffici di riferimento come le Antenne della Regione Piemonte.</p> <p>La realizzazione degli interventi è affidata a Ceipiemonte s.c.p.a., ente in house in materia di internazionalizzazione, e consiste nella fornitura di una serie di servizi alle imprese aderenti ai progetti quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di missioni multisettoriali nel Paese target a favore di raggruppamenti di aziende.</li> <li>• Realizzazione di agende b2b a favore di singole aziende nei Paesi target.</li> <li>• Country Presentation</li> <li>• Club d'Area, Focus Paese e Tavoli di lavoro tematici.</li> <li>• Orientamento e accompagnamento d'area.</li> <li>• Utilizzo di servizi informativi e finanziari del sistema pubblico.</li> <li>• Indagini di mercato e studi di fattibilità.</li> <li>• Formazione.</li> </ul> <p>La selezione delle aziende avviene sulla base di pubblici inviti a manifestazioni di interesse e successive verifiche del possesso dei requisiti richiesti dal singolo progetto.</p>

<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Per il biennio 2012-2013 i PIM finanziati dalla Regione Piemonte e dal Sistema camerale piemontese sono stati 15.</p> <p>La loro attuazione è stata affidata all'ente in house Ceipiemonte s.c.p.a.</p> <p>Le aree interessate dai PIM sono state: Europa Centro orientale e continentale, l'area Balcanica, il Nord Africa e il Medio Oriente, il Caucaso, il Golfo Persico, le Repubbliche Centroasiatiche, il Sudamerica, l'area NAFTA (Canada, Messico, USA), l'ASEAN (Filippine, Indonesia, Malesia, Myanmar, Singapore, Thailandia, Vietnam), la Cina, Corea del Sud e Giappone, la Turchia, il Brasile, la Russia e l'India.</p> <p>Le imprese candidate ai Progetti Integrati di Mercato sono state 2.383, sono state assistite 1.063 imprese, 1000 le aziende partecipanti ai Forum e ai tavoli tecnici.</p> <p>A fronte dell'affidamento regionale di euro 1.714.450,00 sono state liquidate somme per euro 365.295,00 riguardanti la prima tranche del finanziamento.</p> <p>Al 30 aprile 2014 i PIM sono in corso di realizzazione.</p> <p>Per i PIM Europa Centro Orientale, NAFTA, Nord Africa e Medio Oriente, Asia Centrale, Caucaso, Turchia, ASEAN e Balcani sono state presentate varianti non onerose che, oltre a prevedere alcune modifiche delle azioni progettuali, hanno posticipato la data di chiusura dei PIM, comunque entro e non oltre il 2014. Le varianti sono all'esame degli uffici responsabili dell'attuazione degli interventi</p>
--------------------------------	---

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 2 Linea 1- Mobilità sostenibile – Rinnovo parco autobus del T.P.L. piemontese</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>La linea d'azione proposta prevede il completamento della sostituzione degli autobus con motorizzazione Euro 0 e la sostituzione di autobus con motorizzazione Euro 1, presenti negli autoparchi di aziende a capitale interamente o parzialmente pubblico, con mezzi a basso impatto ambientale o, quando alimentati a gasolio, caratterizzati da standard ecologici elevati (EEV, Euro5, ecc. ).</p> <p>Delineati criteri generali e modalità di contribuzione per il rinnovo del parco rotabile sarà definito il programma di sostituzione dei mezzi delle singole aziende o di gruppi di aziende e l'assegnazione dei relativi limiti del cofinanziamento regionale.</p> <p>L'acquisto dei nuovi autobus avverrà con procedure ad evidenza pubblica o comunque secondo le norme vigenti in materia promosse dalle singole aziende o da gruppi di aziende.</p>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>A seguito delle riduzioni di spesa decise dal Governo e della conseguente revisione della programmazione delle risorse finanziarie del FSC 2007-2013, nel corso del 2013, in pendenza di una ridefinizione delle risorse disponibili, l'attuazione della linea d'azione ha subito un arresto.</p> <p>Non così il programma di rinnovo del materiale rotabile con motorizzazione euro 0, definito dalla D.D. n. 307/DB1204 del 15.12.2011 secondo criteri e modalità ex D.G.R. n. 30-2362 del 22 luglio 2011 e s.m.i., con investimenti conclusi anche da parte di aziende a capitale interamente o parzialmente pubblico.</p> <p>L'esigenza di procedere alla contribuzione degli investimenti operati dalle aziende, in pendenza della definizione delle risorse PAR FSC 2007-2013 disponibili e, conseguente, della rimodulazione della Linea d'azione "Mobilità sostenibile" e del consolidamento degli strumenti attuativi della stessa, oltre a contingenti esigenze di bilancio dell'Ente, hanno determinato l'erogazione dei cofinanziamenti regionali a valere su risorse regionali.</p> <p>Per tutto quanto sopra non vi sono al momento investimenti cofinanziabili nell'ambito della Linea d'azione "Mobilità sostenibile" del PAR FSC 2007-2013.</p> <p>Non appena sarà possibile l'approvazione da parte degli organi di governo regionale di un piano di investimenti per la sostituzione degli autobus con omologazione ambientale euro 1, parte del programma relativo alle aziende a capitale interamente o parzialmente pubblico sarà diretto all'attuazione della Linea d'azione "Mobilità sostenibile".</p>

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 2 Linea 2- Sistema fluviale del Po e reti idriche- Difesa suolo</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	La linea d'intervento prevede la realizzazione di progetti di importanti opere sia sotto l'aspetto strutturale sia economico. Oltre ai progetti sono previste due opere di completamento del nodo idraulico di Savigliano (CN). Gli interventi sono definiti nel Piano di Assetto idrogeologico del fiume Po che ha evidenziato come il territorio piemontese presenti numerose situazioni di dissesto idrogeologico locale ed esteso e gli interventi proposti mirano al miglioramento di tali situazioni.
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	Gli interventi sono stati avviati. Le progettazioni sono in corso e, in un caso, si sta per raggiungere il livello previsto. Nel caso degli interventi previsti nella loro completa realizzazione, la progettazione definitiva deve ancora ricevere il parere definitivo da parte della Regione Piemonte.

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 3 Linea 1- Programmi Territoriali Integrati</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>I Programmi Territoriali Integrati (PTI) sono un insieme di interventi, materiali e immateriali, elaborato, in modo concertato, da una rete di enti pubblici e privati interessati allo sviluppo strategico del proprio territorio e disponibili a sostenerlo ed attuarlo;</p> <p>l'Amministrazione regionale ha attivato tali strumenti per favorire l'integrazione delle politiche regionali, in funzione delle differenti vocazioni e potenzialità dei territori nel quadro dell'organizzazione policentrica della Regione, riconosciuta nell'ambito del Piano Territoriale Regionale, approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011;</p>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Con DGR 30 settembre 2013, n. 6-6408 è stata rideterminata la ripartizione dei finanziamenti di cui alla DGR n.25-10066 del 17/11/2008 e, contestualmente, avviata la Linea di azione:</p> <p>essa sarà attuata attraverso accordi di programma sottoscritti con l'ente capofila e con quelli destinatari delle risorse finanziarie a partire dal 2014.</p>

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 3 Linea 6- Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2011</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Interventi finalizzati alla valorizzazione turistica del turismo locale, al rafforzamento della competitività del turismo delle valli olimpiche e degli altri comprensori piemontesi, anche attraverso attività volte a rafforzare l'offerta di impianti sportivi per ottenere una destagionalizzazione dei territori.</p> <p>Nell'ottica dell'adeguamento/riqualificazione delle strutture per un miglioramento dell'offerta a favore del turista sportivo, sono stati individuati gli interventi secondo le priorità seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• interventi realizzati in comuni lacuali;</li><li>• interventi realizzati in comuni montani;</li><li>• interventi realizzati in comuni dell'area olimpica sede dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006;</li><li>• interventi realizzati in altri comuni piemontesi contraddistinti da un trend turistico in crescita a partire dal 2007.</li></ul>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>In relazione agli interventi in oggetto è in corso l'attività di rendicontazione finalizzata all'erogazione dei contributi assegnati, cui seguirà la fase di certificazione della spesa ammessa.</p>

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 4 Linea 1- Progetto Sezioni primavera 2012/2013</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Si tratta di un servizio socio-educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi e denominato "sezione primavera".</p> <p>Tale servizio trova ragione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nella crescente richiesta di servizi socio-educativi per i bambini al di sotto dei 3 anni di età;</li> <li>• nell'esigenza di creare una rete estesa e qualificata di servizi ad integrazione delle esistenti strutture degli asili nido e delle scuole dell'infanzia per diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da 0 a 6 anni in coerenza con il principio della continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia;</li> <li>• nella conferma della duplice finalità di una completa generalizzazione della scuola dell'infanzia e di una progressiva estensione del servizio degli asili nido.</li> </ul>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Con le risorse FSC sono già stati finanziati due bandi, uno a valere sull'anno scolastico 2012/13 e l'altro biennale a valere sugli anni scolastici 2013/14 e 2014/15.</p> <p>Con riferimento all'a.s. 2012/13 l'investimento è stato di € 1.500.000,00; con D.G.R. n. 32-4742 del 15.10.2012 è stata approvata la misura, con successiva determinazione n. 674 del 20.11.2012 è stato approvato il bando e con determinazione n. 89 del 01.03.2013 è stata approvata la graduatoria; sono state finanziate in prima battuta n. 89 sezioni, di cui n. 8 di nuova attivazione ed ulteriori n. 8 sezioni con riserva; con successiva determinazione n. 403 del 31.07.2013 è stata sciolta la riserva per 7 di tali beneficiari, di cui n. 5 relativi a sezioni di nuova attivazione, per cui il totale delle sezioni finanziate è pari a n. 96, di cui 13 di nuova attivazione.</p> <p>Con determinazione n. 732 del 28.11.2013 è stato approvato il bando biennale relativo agli anni scolastici 2013/14 e 2014/15, con un investimento di € 2.000.000,00 a valere sulle risorse FSC.</p>

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 4 Linea 2- Formazione per tutta la vita – Progetto risorse – Agenzie Formative</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p><b>Obiettivo</b> La misura è finalizzata al miglioramento della capacità di accesso al credito delle Agenzie formative piemontesi attraverso lo smobilizzo dei crediti commerciali vantati nei confronti di Enti locali del Piemonte (Regione, Province, Comuni), in ragione dello svolgimento di lavori/servizi a loro favore e che registrano il ritardato pagamento del compenso per tali prestazioni.</p> <p><b>Beneficiari</b> Agenzie formative che abbiano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• siano classificabili come Agenzie formative che concorrono ad assicurare l'assolvimento dell'obbligo di istruzione nonché del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, accreditate dalla Direzione regionale competente;</li> <li>• abbiano svolto prestazioni a favore di Enti locali e vantino, in ragione di tali prestazioni, crediti già scaduti nei confronti di tali Enti per un importo complessivo almeno pari a 10.000 euro al netto di IVA;</li> <li>• non siano soggette a procedure concorsuali e non siano in stato di insolvenza dichiarato secondo le norme di legge;</li> <li>• non siano classificabili come "imprese in difficoltà";</li> <li>• siano pienamente operative e per effetto dell'anticipazione bancaria l'attività possa registrare effetti qualitativi e di equilibrio finanziario.</li> </ul>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Dal 2009 ad oggi sono pervenute n 7 domande , di cui n. 3 domande sono state ammesse ed è stato concesso un importo complessivo di € 3.358.307,20 , a valere sul fondo rotativo regionale.</p> <p>In primis il Fondo è stato utilizzato con la modalità di concessione di garanzie a fronte di ristrutturazione aziendale delle Agenzie formative, oggi è gestito per smobilizzare i crediti delle medesime.</p> <p>In questo momento non ci sono domande in quanto le Agenzie formative hanno saturato il limite de minimis a loro disposizione e quindi attendono l'entrata in vigore del nuovo Regolamento 1407/2013 " de minimis". Si sta valutando la possibilità di utilizzare il fondo rotativo istituendo nuove linee di "aiuto" per soddisfare le esigenze di credito delle predette Agenzie.</p>

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 4 Linea 2 - Formazione per tutta la vita – Progetto risorse - Formazione formatori</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Con d.g.r. n.3 – 5246 del 23-01-2013 è stata approvata la “direttiva per la qualità dell’offerta ed il sostegno allo sviluppo del sistema regionale di istruzione e formazione professionale e dei servizi al lavoro per il periodo 2013-2015” . prevedendo una spesa complessiva EURO 3.900.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE e del PAR FSC. Secondo la seguente ripartizione:  PAR FSC EURO 3.000.000,00  POR FSE EURO 900.000,00</p> <p>La direttiva prevede la realizzazione delle attività in più bandi annuali e affronta il tema della qualificazione professionale di chi opera nelle strutture accreditate che erogano servizi di formazione, istruzione professionale e lavoro al fine di renderle più efficaci nel rispondere alle richieste e al fabbisogno d’innovazione del mercato del lavoro . Gli interventi previsti si compongono di 3 linee d’azione A), B) e C)</p> <p><u>La Linea A</u> - azioni mirate allo sviluppo di modelli funzionali all’utilizzo degli standard di certificazione regionali e la Linea C - attività finalizzata all’acquisizione di servizi consulenziali indirizzati al rafforzamento e adeguamento strutturale ai fabbisogni individuati sono a valere su risorse POR FSE per un valore complessivo di 900.000,00 EURO.</p> <p><u>La Linea B</u> riguardante le attività di formazione e aggiornamento rivolte al personale del sistema dell’Istruzione e Formazione professionale e del Lavoro con una dotazione complessiva di 3.000.000,00 EURO a valere su risorse PAR FSC 2007/13, è stata oggetto di un primo sportello approvato con d.d. n 258 del 4/6/2014 per un valore di 1.000.000,00 di EURO, che era articolato secondo 5 Aree Tematiche:  area formazione sul lavoro  area formazione per il lavoro (in integrazione con il sistema Istruzione)  area orientamento  area servizi al lavoro  area formazione amministrativa</p>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Esame istruttorio e valutazione dei progetti relativi al primo sportello :</p> <p>97 corsi presentati in domanda  23 corsi respinti non ammessi o respinti per punteggio complessivo inferiore a quello previsto dal bando  75 corsi approvati e finanziati</p> <p>Finanziati per Area Tematica:  area formazione sul lavoro - EURO 4.798,08  area formazione per il lavoro - EURO 123.038,28  area orientamento – EURO 64.131,48  area servizi al lavoro – EURO 75.940,01  area formazione amministrativa – EURO 14.308,56</p>

**Di seguito i SAD singoli :**

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 1 Linea 1 - Sistema integrato di sanità elettronica</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Gli obiettivi che si intendono perseguire attraverso la realizzazione del sistema informativo sanitario regionale sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire l'innovazione in campo sanitario;</li> <li>• migliorare l'efficienza e qualità del servizio sanitario;</li> <li>• definire e diffondere strumenti di standardizzazione delle informazioni;</li> <li>• valorizzare le esperienze di successo già avviate o in corso.</li> </ul> <p>Questi obiettivi di sistema si traducono in differenti ambiti progettuali infrastrutturali, di interoperabilità, che permettono di migliorare ed accrescere le informazioni che circolano sulla rete per la fruizione da parte degli attori interessati. Tra questi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione del sistema di gestione delle ricette elettroniche e dematerializzate SAR (Sistema di Accoglienza Regionale);</li> <li>• <i>evoluzione degli archivi e banche dati regionali: (AURA, Archivio Unico Regionale degli Assistiti), Opessan (Operatori Sanitari), ARPE (Archivio Regionale dei Punti di Erogazione, già Anagrafe Strutture Sanitarie), SGN (Sistema Gestione Nomenclatori), sistemi di gestione dei flussi di debito informativo e di analisi multidimensionale;</i></li> <li>• <i>evoluzione del FSE (Fascicolo Sanitario Elettronico) e integrazione con i Dossier clinico-sanitari di alcune Aziende;</i></li> <li>• <i>convergenza dei sistemi esistenti quali Immagini in Rete con l'FSE;</i></li> <li>• <i>realizzazione di nuovi servizi on line al cittadino (pago prenoto e ritiro) e delle funzionalità per il rilascio delle credenziali di accesso;</i></li> <li>• <i>interventi evolutivi sul sistema informativo regionale di area territoriale.</i></li> </ul>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Attraverso i finanziamenti erogati, sono stati svolti i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sono state concluse le attività di realizzazione dell'infrastruttura regionale di SAR (Sistema di Accoglienza Regionale): il sistema è in fase pilota dal 15 gennaio 2014 con il coinvolgimento di circa 30 medici delle Aziende Sanitarie di Vercelli e Novara che ad oggi hanno prescritto circa 35.000 ricette dematerializzate di farmaceutica e circa 18.000 di specialistica ambulatoriale;</li> <li>• sulle banche dati regionali sono state effettuate le evoluzioni previste su quelle già esistenti e nel corso del 2014 saranno implementate le nuove banche dati necessarie allo sviluppo del sistema complessivo integrato;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>• sono state completate le integrazioni previste per il FSE ed entro il mese di giugno del 2014 è previsto l'avvio sperimentale nella provincia di Cuneo coinvolgendo le ASL CN1 e CN2 e l'ASO Santa Croce e Carle; nel corso del 2015 si prevede di estendere il sistema funzionalmente e sul territorio anche in funzione delle risultanze della fase sperimentale;</li><li>• sono state completate le attività di costruzione dell'infrastruttura regionale per la gestione dei pagamenti online dei ticket sanitari e del nuovo portale dei servizi al cittadino; nel corso del 2014 è previsto l'avvio del nuovo portale e del sistema di pagamento ticket e ritiro referti online del laboratorio analisi per le ASL CN1 e CN2 e l'ASO Santa Croce e Carle;</li><li>• lo studio dell'innovazione dei servizi territoriali è in corso di completamento; nel corso del 2014 saranno svolti gradualmente gli interventi di miglioramento di alcuni processi e sugli applicativi coinvolti (Medicina Penitenziaria, Salute Mentale, Registro Regionale Diabetici, Sistema Piemontese delle Dipendenze), sulla base delle risultanze emerse dalla fase di studio.</li></ul>
--	--

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 1 Linea 3 – Botteghe scuola edizione 2014-2016</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>L' intervento è volto a favorire l'incontro tra il mondo imprenditoriale e i giovani attraverso un'esperienza lavorativa nel laboratorio artigiano che diventa "bottega" scuola, finalizzato ad incrementare le opportunità occupazionali e stimolare nuove iniziative imprenditoriali. Sono previste tre edizioni del progetto con l'inserimento di almeno 200 giovani in altrettante imprese artigiane dell'Eccellenza per un periodo di 6 mesi per ogni edizione. Soggetti coinvolti: soggetto gestore del progetto (agenzia formativa) , imprese dell'eccellenza artigiana, giovani in età compresa tra i 18 e i 35 anni.</p>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Il settore competente ha seguito le fasi dell'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto gestore del progetto Bottega scuola cui spetterà, tra gli altri compiti, anche la selezione e l'abbinamento dei giovani con le imprese artigiane al fine di avviare un numero minimo di 200 tirocini per ogni edizione.</p> <p>È stato approvato il bando per la presentazione delle candidature delle imprese dell'eccellenza artigiana.</p> <p>L'istruttoria delle domande pervenute si è conclusa con l'approvazione della graduatoria delle imprese ammesse.</p> <p>A seguito dell'aggiudicazione definitiva si sono assunti gli atti di impegno contabili necessari per dare copertura finanziaria al progetto.</p> <p>A seguito di un ricorso al Tar avverso il provvedimento di aggiudicazione si è dovuto procedere ad una riaggiudicazione del servizio. Il nuovo soggetto aggiudicatario ha previsto l'attivazione di 210 tirocini che dovrebbero aver concreto avvio nel primo semestre del 2014.</p>

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 1 Linea 3 – Certificazione di prodotto e/o sistema e/o personale addetto anno 2009, 2010, 2011</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il progetto è finalizzato ad incrementare i processi di certificazione delle imprese artigiane, ai fini dell'adeguamento alle normative comunitarie e per il raggiungimento o il mantenimento di standard qualitativi più elevati e competitivi. Il progetto prevede la concessione di contributi per le spese di certificazioni/qualificazioni, non obbligatorie, di prodotto e/o di sistema e/o di personale addetto (previste da normative nazionali e europee) per il tramite di Organismi di certificazione accreditati per SGQ di Accredia (Sincert). o da Enti per i quali valgono Accordi di Mutuo Riconoscimento (MLA),</p> <p>La concessione dei contributi è regolata attraverso una convenzione fra l'Organismo di certificazione che ha in carico l'impresa da certificare e la Regione Piemonte.</p>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	I progetti sono conclusi.

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 1 Linea Linea 3 – Valorizzazione delle produzioni dell’artigianato piemontese sul mercato</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	Lo strumento riguarda una serie di iniziative per favorire sbocchi di commercializzazione in Italia e all’estero, funzionali ai profili propri delle micro-imprese dell’artigianato piemontese, finalizzate alla loro promozione, alla ricerca di nuovi mercati, alla realizzazione di forme di commercializzazione avanzate e innovative, anche attraverso l’acquisizione e realizzazione di materiale promozionale;
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Con DGR 18-6003 del 25 giugno è stato approvato il Programma annuale 2013 in attuazione del quale è stata svolta una intensa attività di coordinamento con gli enti organizzatori delle manifestazioni, il sistema camerale, le associazioni di categoria e altre Direzioni regionali per la selezione delle imprese, l’organizzazione della loro partecipazione in maniera coordinata e la realizzazione di eventi nell’ambito delle manifestazioni (convegni, mostre, ecc.).</p> <p>Sono state impegnate spese per € 546.428,14, così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- € 485.939,14 per fiere, rassegne e manifestazioni avvenute in Piemonte e Lombardia, destinate prevalentemente a 3 affidamenti agli enti fieristici GL Events per Artò e Restructura e GEFI per AF L’artigiano in Fiera</li> <li>- € 60.489,00 per produzione di software, materiale multimediale promozionale e gestione del Portale dell’artigianato tramite 6 affidamenti per la fornitura di prodotti/servizi a seguito di procedure di evidenza pubblica.</li> </ul> <p>Le iniziative realizzate hanno visto il coinvolgimento di circa 250 imprese piemontesi che hanno partecipato con il sostegno economico ed organizzativo della Regione ad ART DESIGN VILLAGE – Mirafiori “ Motor Village e Regione Piemonte insieme per celebrare le eccellenze artigiane del territorio piemontese” - (Torino 18-19 e 25-26 maggio 2013), OPERAE (Torino 11-13 ottobre 2013), ARTO’ (Torino 8-10 novembre 2013), RESTRUCTURA (Torino 21-24 novembre 2013), e L’artigiano in fiera (FieraMilano 30/11-8/12/2013).</p> <p>Nell’ambito di ARTÒ è stata anche attivata una collaborazione con il Settore affari internazionali che ha consentito di mettere a disposizione delle imprese piemontesi espositrici esperti di Camere di Commercio italiane all’estero che hanno fornito indicazioni personalizzate sulle possibilità di accesso a nuovi mercati.</p> <p>Inoltre, in collaborazione con la Camera di Commercio di Rimini, è stato organizzato un workshop con i rappresentanti delle imprese alberghiere</p>

	<p>del riminese, organi di stampa, rappresentanti degli Enti Locali e con la presenza di imprese piemontesi dell'Eccellenza artigiana alimentare che hanno presentato i proprio prodotti e creato reti commerciali, con risultati positivi.</p>
--	---

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 1 Linea 4 -Internazionalizzazione – Contratti di insediamento</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>L'obiettivo primario del Contratto di Insediamento consiste nel favorire l'atterraggio e lo sviluppo, in Piemonte, di investimenti diretti esteri, volti a creare nuovi posti di lavoro diretti e indiretti, a sviluppare l'indotto e le filiere di fornitura, ad agire da volano per il consolidamento del tessuto imprenditoriale locale.</p> <p>Il Contratto di Insediamento si propone altresì di favorire il reinsediamento in Piemonte di imprese che hanno delocalizzato all'estero e l'insediamento in Piemonte di impianti produttivi da parte di imprese italiane non ancora presenti in Piemonte.</p> <p>La misura sostiene l'insediamento in Piemonte di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Centri di Ricerca con ricaduta occupazionale di almeno 30 addetti</li> <li>• stabilimenti produttivi con ricaduta occupazionale di almeno 50 addetti</li> <li>• concedendo, in alternativa, un contributo a fondo perduto su investimenti per:</li> <li>• ricerca e Sviluppo: dal 25% (ricerca autonoma) al 40% (<b>ricerca collaborativa</b>) fino a € 5 Mln</li> <li>• immobilizzazioni: dal 7% al 20% (in base alla ricaduta occupazionale) fino a € 7,5 Mln</li> </ul>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Nella gestione della Misura sono stati già approvati 8 nuovi insediamenti di imprese estere o esterne, 4 dei quali sostenuti attraverso un incentivo alle attività di ricerca e 4 agli investimenti fissi.</p> <p>L'impegno complessivo ammonta a circa 17 Milioni di euro, dei quali circa 7 Milioni già rendicontati dalle aziende beneficiari, con uno stato di avanzamento fisico dei progetti, in media, di circa il 60%.</p> <p>I progetti finanziati genereranno, a regime, un'occupazione complessiva di circa 900 addetti e investimenti complessivi per circa 110 Milioni di euro.</p> <p>E' prevedibile che nel 2014/2015 si completi interamente l'allocazione delle risorse, sostenendo ulteriori 3 o 4 progetti di insediamento, attualmente in fase di definizione e negoziazione.</p>

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 2 Linea 2 – Infrastrutture irrigue</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>La Linea è costituita da 2 interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Messa in sicurezza e riforma degli impianti sulla Dora Baltea nel comune di Mazzè Canavese e Villareggia;</li> <li>▪ Intervento di realizzazione di condotte di interconnessione e messa in sicurezza di canali esistenti ad uso irriguo in Valle Gesso.</li> </ul> <p>L'obiettivo generale, dei 2 interventi, riguarda il contenimento del deficit irriguo e il mantenimento della competitività delle aziende agricole attraverso l'introduzione di coltivazioni a maggiore redditività e produttività mediante l'ammodernamento delle reti irrigue e dei sistemi di irrigazione attraverso le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ risparmio idrico e riduzione del deficit irriguo attraverso un utilizzo più efficiente della risorsa;</li> <li>▪ mantenimento di un'agricoltura competitiva attraverso il contenimento dei costi di distribuzione dell'acqua;</li> <li>▪ produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso un uso plurimo delle acque;</li> <li>▪ aumento del livello di sicurezza e di qualità delle produzioni alimentari con il miglioramento della qualità della risorsa idrica.</li> </ul> <p>La localizzazione riguarda la Valle Gesso e i comuni di Mazzè e Villareggia</p>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Redazione e approvazione APQ</p> <p>Il 19/04/2013 il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte- NUVAL invia la versione definitiva della Valutazione ex ante APQ Ammodernamento e razionalizzazione infrastrutture irrigue. La bozza di APQ viene inviata ai responsabili degli interventi con nota n. 9701/DB1100 del 14/05/2013 per modifiche e integrazioni. L'ultima versione corretta viene quindi inviata il 29/05/2013 al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per l'istruttoria di congruità. Il 05/06/2013 il MISE trasmette la bozza di APQ al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MIPAAF) e al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIT).</p> <p>Il 16/07/2013 il MIT dà il suo assenso con integrazioni.</p> <p>In data 10/10/2013 il MISE a seguito delle consultazioni e degli incontri intercorsi con il MIPAAF e il MIT conclude positivamente l'istruttoria di conformità.</p> <p>Il 28/10/2013 la D.G.R. n. 36-6591 approva l'Accordo di programma quadro per l'ammodernamento e la razionalizzazione delle infrastrutture irrigue (APQ).</p>

	<p>La sottoscrizione dell'APQ avviene in data 14/11/2013 tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale</li> <li>- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale Direzione Generale dello sviluppo rurale</li> <li>- Ministero delle Infrastrutture e Trasporti Dipartimento per le Infrastrutture gli Affari Generali e il Personale Direzione Generale per le Dighe e le Infrastrutture Idriche ed elettriche</li> <li>- Regione Piemonte Direzione Agricoltura Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia</li> </ul> <p>Gli interventi oggetto dell'APQ sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Messa in sicurezza degli impianti di irrigazione e produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nel comune di MAZZÈ'</li> <li>▪ Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo</li> </ul> <p><b><u>STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI</u></b></p> <p>Intervento 1: messa in sicurezza e riforma degli impianti di irrigazione e produzione di energia idroelettrica della traversa sulla Dora Baltea nei comuni di Mazzè Canavese e Villareggia</p> <p>Soggetto realizzatore: Coutenza Canali Cavour</p> <p><b>Stato di avanzamento dei lavori</b></p> <p>Il complesso degli interventi inerenti il progetto di Riforma e ristrutturazione degli impianti di Mazzè è stato suddiviso in 3 lotti funzionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ LOTTO 1 Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia;</li> <li>▪ LOTTO 2 Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè;</li> <li>▪ LOTTO 3 Ricostruzione della traversa nei comuni di Villareggia e Mazzè.</li> </ul> <p><i><b>LOTTO 1 - Costruzione della stazione di sollevamento Dora in comune di Villareggia</b></i></p> <p><b>Situazione impegni</b></p> <p>I fondi regionali necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati e liquidati ad ARPEA.</p>
--	---

**Situazione Appalti**

Sono stati eseguiti tutti i lavori relativi ai contratti di appalto della tabella seguente.

Data firma contratto	Importo contratto (inclusi oneri per la sicurezza)	Oggetto appalto
26/11/2008	2.766.704,06	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea - 1° stralcio funzionale - costruzione stazione sollevamento Dora
20/10/2009	412.169,59	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè su Dora Baltea - 1° stralcio funzionale forniture e posa (paratoie, carroponete, sgrigliatore)
10/03/2009	95.425,85	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea - 1° stralcio funzionale - fornitura condotte in PRFV e pezzi speciali
03/12/2009	2.322.691,86	Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè Dora Baltea - 1° stralcio funzionale forn. elettropompe impiantistiche el. e misuratori portata
<b>totale</b>	<b>5.596.991,36</b>	

**I lavori sono conclusi ed è stato eseguito il collaudo finale**

**Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013 al 31/12/2013**

RENDICONTATO	8.444.272,96
QUIETANZIATO	7.789.554,59
VALIDATO	7.789.554,59

**LOTTO 2 - Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè****Situazione impegni**

I fondi regionali necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati e liquidati ad ARPEA.

**Situazione Appalti**

La procedura di aggiudicazione è stata conclusa ed è stato sottoscritto il contratto di appalto

Data firma	Importo contratto (inclusi oneri per

	la sicurezza)	
09/08/2012	6.589.994,61	Ricostruzione dello scaricatore in comune di Mazzè
<p><b>Situazione liquidazioni</b>  <b>Non è ancora stato liquidato nulla</b></p> <p><b>LOTTO 3 Ricostruzione della traversa nei comuni di Villareggia e Mazzè</b></p> <p><b>Stato dell'arte progettazione</b>  L'ultima progettazione disponibile risale <u>11/09/2007</u> quando il progetto definitivo che comprendeva i 3 lotti ha ottenuto il <u>giudizio positivo di compatibilità ambientale</u> condizionato al rispetto di alcune prescrizioni di carattere progettuale e gestionale.  Si prevede di avere un progetto stralcio esecutivo entro fine giugno 2014 in modo tale da poter avviare la gara di appalto entro la fine di settembre 2014.</p> <p><b>Situazione impegni</b>  I fondi regionali necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati a favore di ARPEA con DD 1249/2012 sui fondi statali stanziati con la D.G.R. n. 29-4664 del 01/10/2012.</p> <p><b>Stato dell'arte dei lavori</b></p> <p><b>Quadro economico</b>  Da approvare in seguito all'ottenimento del voto del Provveditorato OOPP.</p> <p><b>Situazione Appalti</b>  Si prevede di avviare la gara di appalto entro la fine del 2014</p> <p><b>Situazione liquidazioni</b>  Non è ancora stato liquidato nulla</p> <p><b>Intervento 2: Intervento funzionale per rendere disponibile l'acqua degli invasi Enel di Valle Gesso anche per l'uso irriguo</b></p> <p>Soggetto realizzatore: Consorzio Valle Gesso</p> <p><b>Stato dell'arte dei lavori</b></p>		

**Situazione impegni**

I fondi regionali necessari alla realizzazione del lotto sono stati impegnati a favore di ARPEA con DD 1249/2012 sui fondi statali stanziati con la D.G.R. n. 29-4664 del 01/10/2012

**Situazione Appalti**

Il progetto è stato appaltato, è stato firmato l'atto di sottomissione e sono cominciati i lavori nel mese di gennaio 2013.

Data firma contratto	Importo contratto (inclusi oneri per la sicurezza)	Oggetto appalto
30/11/2012	5.579.272,72	Atto di sottomissione per la realizzazione dei lavori di completamento – opere di 2° fase – condotte di interconnessione e messa in sicurezza canali

**Situazione rendicontazioni e certificazioni PAR FSC 2007-2013**

Al 31/12/2013 non è stato ancora rendicontato nulla, ma è stato richiesto un anticipo del 30% del contributo concesso.

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 3 Linea 2 – Messa in sicurezza dell’ambiente montano</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il SAD prevede 2 tipologie di intervento:</p> <p><u>1) <i>Intervento Monitoraggio movimenti franosi</i></u></p> <p>Sul territorio montano piemontese, fortemente antropizzato, la significativa concentrazione di fenomeni franosi (l'Inventario Fenomeni Franosi in Italia 2004 ne individua oltre 34.000) rende necessario lo sviluppo ed il mantenimento di sistemi di controllo e diffusione dati sulle condizioni di stabilità dei versanti e la sensibilizzazione delle comunità locali sulla possibilità di sviluppo dei processi dissestivi.</p> <p>Da oltre un decennio in Piemonte è attiva la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi (RERCOMF), gestita da Arpa Piemonte ai sensi della LR 28/2002. La rete conta circa 300 sistemi di controllo, pari a circa 1500 strumenti di misura. Ai sensi della DGR 18-3690 del 16/04/2012, che ha approvato un apposito disciplinare (Disciplinare MFF), la Direzione regionale DB14, Arpa Piemonte e gli Enti locali proprietari degli strumenti concorrono alla gestione della rete ed all'impiego dei dati per un efficace governo del territorio.</p> <p>Nell'ambito del Programma PAR-FSC 2007-2013, l'intervento 'Monitoraggio movimenti franosi', strettamente connesso alle attività della rete RERCOMF, permette tramite una convenzione quadriennale (chiusura 31/12/2016) tra Regione ed Arpa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. di far fronte, in modo razionale, al mantenimento in efficienza ed al potenziamento dei sistemi di misura RERCOMF;</li> <li>2. l'applicazione di alcune tecniche innovative di monitoraggio, estese ad ampie aree del territorio montano, da affiancare a quelle tradizionali ormai consolidate della RERCOMF;</li> <li>3. il potenziamento dei sistemi informativi per la diffusione dei dati</li> </ol> <p>Per maggiori dettagli sul progetto si suggerisce di consultare la scheda relativa ai 'Progetti esemplari'</p> <p><u>2) <i>Interventi in amministrazione diretta con le squadre forestali regionali</i></u></p> <p>Lo strumento si articola in 4 ambiti:</p> <p><b><u>Ripristino regolare deflusso delle acque</u></b></p> <p>Le sponde dei rii invase dalla vegetazione e gli alvei occupati da tronchi e rami possono causare, nelle fasi di piena, pericolose dighe e dare luogo a violenti e distruttivi straripamenti. Per questo sono importanti gli</p>

interventi di ripristino del regolare deflusso delle acque effettuati dagli operai forestali regionali consistenti nel taglio della vegetazione lungo l'alveo attivo e sulle sponde del corso d'acqua in zone ritenute esondabili. Con il taglio vengono eliminati gli alberi ed arbusti (di diametro > 5 cm) morti, piegati, malformati, deperienti, scalzati ed in condizioni di scarsa stabilità. Il materiale tagliato viene sramato, depezzato ed accatastato in zone di sicurezza.

#### **Manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali**

La viabilità silvo-pastorale è una condizione necessaria perché possa aver luogo una razionale gestione del territorio rendendo possibile:

- l'accesso da parte del personale tecnico e delle maestranze adibiti alla cura, al miglioramento e all'utilizzo dei soprassuoli pascolivi e boscati;
- l'accesso da parte delle squadre e dei mezzi per la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi;
- la compartimentazione del bosco a fini gestionali;
- la fruizione dei boschi e delle aree naturali a fini turistico-ricreativi.

Gli interventi di manutenzione e recupero delle piste forestali effettuati dalle squadre forestali regionali riguardano la profilatura delle scarpate, il compattamento del piano viabile, il taglio di alberi ed arbusti invadenti; viene inoltre data importanza alla formazione o manutenzione delle cunette laterali per la raccolta delle acque e dei tagliacqua laterali.

#### **Miglioramenti forestali**

Gli interventi sui boschi, inquadrabili nell'ambito più ampio delle sistemazioni idraulico-forestali, sono finalizzati a valorizzare le funzioni di protezione del suolo e regimazione delle acque, di difesa dalla caduta di massi, valanghe e dal vento migliorando in questo modo le funzioni delle foreste in termini di pubblica utilità.

#### **Opere di ingegneria naturalistica**

La messa in sicurezza dell'ambiente montano prevede la realizzazione di opere di sistemazione idraulico-forestale e di opere per la stabilizzazione dei versanti potenzialmente instabili mediante tecniche di ingegneria naturalistica finalizzate alla prevenzione delle calamità naturali, riducendo i rischi idrogeologico, idraulico e da valanghe.

<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p><u>1) Intervento 'Monitoraggio movimenti franosi'</u></p> <p>Convenzione rep. n. 438 dell'11/11/2013 approvata con DD 1994 del 28/08/2013.</p> <p>Atto di liquidazione n. 2013/3880 del 12/12/2013 relativo al 1° SAL (25% dell'importo complessivo pari a 80.905,00 euro – anticipo)</p> <p>Validazione della dichiarazione di spesa 16/12/2013</p> <p>Al 31 dicembre 2013 risultano già avviate le attività di tipo 1 e 3 della sezione 'DESCRIZIONE'.</p> <p><u>2) Interventi in amministrazione diretta con le squadre forestali regionali</u></p> <p>E' stato approvato il 9/9/2013 un primo stralcio del programma degli interventi da realizzarsi in amministrazione diretta con le squadre degli operai forestali regionali costituito da 53 progetti per un totale di € 3.557.006,78 così suddivisi:  27 progetti relativi al ripristino del regolare deflusso delle acque per un totale di € 2.599.288,80;  21 progetti relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle piste agro-silvo-pastorali per un importo di € 616.063,54;  3 progetti di miglioramento forestale per un totale di € 72.751,00;  1 progetto di ingegneria naturalistica di € 7.903,44 e 1 progetto relativo agli acquisti funzionali alla realizzazione degli interventi di € 261.000,00.</p> <p>Risultano conclusi 24 progetti per un totale di € 1.397.871,18, così suddiviso:  € 1.024.981,95 relativi a progetti di ripristino del regolare deflusso delle acque;  € 347.269,23 relativi a progetti di manutenzione delle piste agro-silvo-pastorali;  € 17.605,00 relativi ad un progetto di miglioramento forestale;  € 8.015,00 relativi ad un progetto di ingegneria naturalistica.</p> <p>I suddetti importi verranno rendicontati a breve.</p> <p>Nel corso del 2014 verranno conclusi i rimanenti progetti e sarà approvato entro i primi mesi un secondo stralcio del programma degli interventi.</p> <p>Si fa infine presente che sono stati rendicontati lavori di ripristino del regolare deflusso delle acque, di manutenzione delle piste agro-silvo-pastorali e di manutenzione dei sentieri effettuati in amministrazione diretta dagli operai forestali regionali negli anni 2008-2009-2010-2011 per un totale di € 9.669.054,18.</p>
--------------------------------	---

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 3 Linea 3 – Sistema di Infomobilità</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il progetto è incentrato sul completamento della realizzazione della <u>Piattaforma Pubblica dell'infomobilità</u> regionale (ambiente informatico centrale di raccolta, integrazione ed elaborazione dati,) prevista in attuazione del Piano Regionale dell'Infomobilità, le cui principali linee di intervento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Completamento del CSR-BIP-Centro Servizi Regionale per il BIP, sistema di bigliettazione elettronica integrata del Trasporto Pubblico Locale. Il CSR-BIP è garante della sicurezza del sistema di bigliettazione elettronica integrata e luogo di concentrazione regionale dei dati, anche in tempo reale, provenienti dai Centri di Controllo Aziendale collegati con i mezzi;</li> <li>• Realizzazione del nuovo SII-TPL - Sistema Informativo Integrato del Trasporto Pubblico Locale, a sua volta suddiviso nelle sottoattività:</li> <li>• SII-PROG - Il Sistema di Programmazione, attraverso il quale gli Enti Soggetti di Delega programmano i servizi di TPL in termini di esercizio (linee, corse, fermate) e spesa;</li> <li>• SII-CONS - Il Sistema di Consuntivazione, attraverso il quale la Regione e gli Enti Soggetti di Delega possono confrontare i dati del servizio reso dalle Aziende di Trasporto, acquisiti mediante il sistema BIP con i dati di programmazione, al fine di monitorare l'efficienza dei servizi ed impostare eventuali azioni correttive.</li> <li>• SII-INFO - Il Sistema di Informazione all'utenza, evoluzione degli attuali servizi attivi, che permetterà al cittadino di avere informazioni, anche in tempo reale, sul TPL nell'intero territorio regionale, attraverso diversi media;</li> <li>• Completamento del CSR-TOC - Traffic Operation Center regionale, attraverso il quale, grazie a modelli software in tempo reale (Supervisore) viene monitorata e prevista la situazione del traffico sulla rete stradale del territorio regionale, con scopi di controllo, informazione all'utenza e supporto alla pianificazione e programmazione degli Enti;</li> <li>• RETE TOC: Completamento della rete di sensoristica fissa di rilevamento del traffico a servizio del Traffic Operation Center.</li> </ul>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Grazie a 2.550.000 € di fondi regionali, nel corso del periodo 2010-2013 è stato dato l'avvio al progetto di realizzazione della piattaforma.</p> <p>L'infrastruttura di base del Centro Servizi BIP è stata progettata, realizzata e collaudata. Da inizio 2014 i primi dati provenienti dagli autobus iniziano ad affluire al database regionale per i bacini del Saluzzese e di Torino. E' stato definito il Regolamento del sistema BIP a cui i soggetti aderenti devono attenersi, è stata curata la verifica di congruità dei primi progetti esecutivi delle aziende per l'attrezzaggio dei mezzi e dei centri di controllo aziendale (CCA) ed sono stati effettuati tutti gli adeguamenti del Card</p>

Data Model in seguito agli upgrade dello standard. Sono stati acquisiti, personalizzati e distribuiti 10.000 moduli SAM (Security Access Module), da inserire nelle obliteratrici dei mezzi e nei punti di ricarica, per garantire la sicurezza del sistema insieme alla creazione di un sistema di Qualificazione dei fornitori di smart-card BIP. Sono stati eseguiti studi per verificare l'interoperabilità della carta BIP con altre carte, ivi compresi i sistemi NFC, e per verificare gli aspetti legati alla privacy.

Per quanto riguarda il Traffic Operation Center regionale è stata definita la progettazione dell'architettura complessiva del sistema che ha portato all'acquisizione del Supervisore, software di simulazione e previsione del traffico sulla rete, mediante fondi regionali di cofinanziamento del progetto S.I.Mo.ne nell'ambito del bando ministeriale ELISA. Sono state effettuate sperimentazioni di vari sistemi di sensoristica mobile FCD-floating car data, sia basati su dati provenienti dalla rete di telefonia mobile, sia su flotte dotate di OBU – On Board Unit, al fine di selezionare fornitori per il funzionamento operativo del TOC. Sono stati sviluppati il sito web di informazione all'utenza "Muoversi in Piemonte" insieme ad app IOS ed Android per la fruizione anche da smartphone.

E' stata progettata la rete dei sensori di traffico fissi, sulla rete stradale provinciale. Previa stipula di apposito Protocollo di Intesa con le Amministrazioni Provinciali è stata avviata la realizzazione della prima tranche della rete, con l'acquisto, la messa in opera ed il collaudo di 56 postazioni di conteggio e classificazione del traffico che trasmettono i dati raccolti in tempo reale al Traffic Operation Center ed al sistema Supervisore.

A seguito della rimodulazione del Programma PAR-FSC con conseguente riduzione del budget di progetto a valere sul programma da 7.450.000 € a 4.000.000 € (DGR n° 16-5785 del 13/5/2013), risorse che al 31/12/2013 non sono ancora state utilizzate, è stato avviato nel secondo semestre 2013 un processo di revisione del progetto originario che a fronte di una diminuzione del 46% ne mantenesse gli obiettivi originari. Sono, pertanto, state stralciate dal progetto alcune attività particolarmente onerose ma non bloccanti, come la realizzazione della rete di Pannelli a Messaggio Variabile (VMS) per l'informazione all'utenza su strada e delle telecamere per il controllo visivo della situazione del traffico da parte del personale di Centro. Parimenti è stata ridotta l'entità della seconda tranche di sensori fissi. E' stata ampiamente rivista, inoltre, l'architettura del Sistema Informativo TPL, da realizzarsi ex-novo, che adesso prevede un unico data base presso il CSR-BIP per la centralizzazione dei dati relativi al Trasporto Pubblico regionale preservando le funzionalità principali della prima idea progettuale.

La revisione, a seguito di rimodulazione delle risorse, della parte di progetto a valere sulle risorse PAR-FSC, verrà formalizzata, nel corso del 2014, in un nuovo Programma di Lavoro contenente il dettaglio delle attività, che costituirà la base per la redazione degli Strumenti di Attuazione Diretta con i soggetti attuatori del progetto, 5T-srl e CSI-Piemonte.

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 3 Linea 5 – Interventi di beni culturali, consolidamento del circuito residenze sabaude, azioni di sistema per la sicurezza e la conservazione</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>I progetti che vengono finanziati sono riconducibili ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• strutturazione di un'offerta diffusa sul territorio attraverso la realizzazione di interventi edilizi, di restauro e allestitivi su beni particolarmente significativi che possano diventare attrattori turistici anche per un pubblico non residente;</li><li>• attenzione alle eccellenze storico artistiche, architettoniche e museali che testimoniano la storia di un determinato territorio;</li><li>• consolidamento del circuito delle Residenze Sabaude; sicurezza e conservazione del patrimonio culturale attraverso azioni di sistema</li></ul>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Al 31.12.2013 i progetti "Teatro a corte 2009: il teatro europeo in scena nelle dimore sabaude" e "Il Regio a Racconigi" risultato conclusi e completamente rendicontati.</p> <p>I restanti interventi sono in fase di realizzazione con una buona percentuale circa lo stato di avanzamento.</p>

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 3 Linea 6 – Campagna di promozione turistica sulla montagna invernale nelle stazioni ferroviarie e aeroportuali italiane</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Sviluppo di attività di promozione turistica mediante la concentrazione delle risorse per la realizzazione della pianificazione di una campagna di promozione e comunicazione turistica avente ad oggetto la valorizzazione della montagna invernale piemontese e delle sue eccellenze. L'attività è finalizzata, oltre che come già precedentemente indicato a sostenere la positiva immagine lasciata in eredità di Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006, a supportare e rinforzare le attuali e successive iniziative volte alla valorizzazione del territorio turistico piemontese e delle sue eccellenze.</p> <p>La pianificazione della campagna in questione si svilupperà attraverso la scelta tra i diversi mezzi siti nelle sedi indicate, tra i quali si prevede l'utilizzo di affissioni, teli, totem, pannelli, cartelli, impianti a pellicola nonché la proiezione di filmati mediante l'utilizzo di circuiti di schermi video.</p>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	Campagna promozionale realizzata dalla Regione Piemonte nel periodo gennaio-febbraio 2010. Progetto rendicontato al 100%.

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 3 Linea 6- Piano annuale di attuazione 2008</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Tutti i progetti che vengono finanziati si qualificano e si collocano nel panorama regionale, sia in termini di funzione di servizio svolta, sia in termini di “<i>attrattività</i>” intesa come capacità di risultare destinazione turistica. L’elevata dimensione, la qualità, la varietà e la specificità dei servizi offerti collegati al bacino d’utenza a cui gli interventi finanziati si rivolgono, costituiscono i fattori che caratterizzano i progetti stessi.</p> <p>Le finalità e gli obiettivi che gli interventi si pongono sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppo dei territori a vocazione turistica;</li> <li>• Rivitalizzazione dei territori in declino;</li> <li>• Miglioramento qualitativo dei territori turistici forti;</li> <li>• Nascita ed il consolidamento dei prodotti turistici coerenti con la realtà regionale e adeguati alle aspettative della domanda a cui si rivolgono;</li> <li>• Sviluppo, rafforzamento e qualificazione dei sistemi turistici locali;</li> <li>• Completamento, diversificazione ed equilibrio dell’offerta turistica locale;</li> <li>• Valorizzazione turistica integrata e sostenibile delle risorse locali;</li> <li>• Incremento dei flussi turistici;</li> <li>• Aumento della permanenza media dei turisti;</li> <li>• Aumento del contributo del turismo all’economia regionale</li> </ul> <p>Tali finalità sono perseguibili attraverso lo sviluppo di modelli che sappiano coniugare la tutela dell’ambiente naturale e culturale del territorio con lo sviluppo sociale ed economico.</p>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	Come si evince chiaramente dal totale di quota FSC erogata al 31.12.2013, gli interventi sono in fase di attuazione.

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 3 Linea 6 – Promozione turistica del piemonte Contributi ATL anno 2009</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Le Atl della Valsesia e Vercelli, delle Langhe e Roero e di Alessandria hanno presentato, nell'anno 2009, la richiesta di un contributo per la realizzazione di particolari progetti, che sono stati ritenuti coerenti con le linee d'intervento previste dalla linea di azione "Turismo" declinata nei suoi diversi segmenti, compresa nell'Asse III "Riqualificazione territoriale" del PAR – FAS del Piemonte, e rivolta, in via generale, ad incrementare i servizi del sistema turistico nel suo insieme attraverso il miglioramento e l'adeguamento dell'offerta turistica piemontese agli standard richiesti dai mercati di riferimento quale l'enogastronomia, cultura e promozione del territorio piemontese.</p>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	Interventi conclusi a fine 2010 e rendicontati al 100%.

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 3 Linea 6- Piano annuale per l'impiantistica sportiva anno 2009</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Interventi finalizzati alla valorizzazione turistica del turismo locale, al rafforzamento della competitività del turismo delle valli olimpiche e degli altri comprensori piemontesi, anche attraverso attività volte a rafforzare l'offerta di impianti sportivi per ottenere una destagionalizzazione dei territori.</p> <p>Nell'ottica dell'adeguamento/riqualificazione delle strutture per un miglioramento dell'offerta a favore del turista sportivo, sono stati individuati gli interventi secondo le priorità seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• interventi realizzati in comuni lacuali;</li><li>• interventi realizzati in comuni montani;</li><li>• interventi realizzati in comuni dell'area olimpica sede dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006;</li></ul> <p>interventi realizzati in altri comuni piemontesi contraddistinti da un trend turistico in crescita a partire dal 2007;</p>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	Ad oggi sono stati certificati contributi della quota FSC per un importo complessivo di € 2.135.763,00.

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 4 Linea 1 – Sezioni primavera 2008/2009 e 2009/2010</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Si tratta di un servizio socio-educativo rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi e denominato "sezione primavera".</p> <p>Tale servizio trova ragione:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• nella crescente richiesta di servizi socio-educativi per i bambini al di sotto dei 3 anni di età;</li><li>• nell'esigenza di creare una rete estesa e qualificata di servizi ad integrazione delle esistenti strutture degli asili nido e delle scuole dell'infanzia per diffondere una cultura attenta ai bisogni e alle potenzialità dei bambini da 0 a 6 anni in coerenza con il principio della continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia;</li><li>• nella conferma della duplice finalità di una completa generalizzazione della scuola dell'infanzia e di una progressiva estensione del servizio degli asili nido.</li></ul>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Il servizio è stato pienamente attuato nelle due annualità scolastiche di riferimento con soddisfazione da parte degli operatori/fornitori del servizio e degli utenti.</p>

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 4 Linea 2 – Sperimentazione interventi di social housing casi pilota</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>L'obiettivo principale è quello di realizzare alloggi destinati alla locazione temporanea o permanente con eventuale possibilità di riscatto associati alla presenza di nuove forme gestionali anche con soggetti del terzo settore al fine di favorire l'integrazione sociale. Le residenze temporanee offrono una prima risposta alla perdita di stabilità dovuta a cambiamenti sistemici, quali trasformazioni dell'organizzazione del lavoro, irrigidimento mercato abitativo in locazione o modificazioni dell'organizzazione familiare. I beneficiari sono nuclei familiari in disagio abitativo con particolari caratteristiche di vulnerabilità decise dalla Regione con possibilità per il Comune di modulare in relazione alle particolarità locali.</p>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Con deliberazione della Giunta regionale del 22 ottobre 2012 è stata attivata una prima linea di azione mentre con determinazione dirigenziale del 30 novembre 2012 sono stati puntualmente individuati gli interventi da finanziare. I casi pilota inseriti sono 4 e sono localizzati nei comuni di Alessandria (2), Casalino (1) e San Damiano d'Asti (1). L'intervento di Casalino è in corso di ultimazione mentre nei restanti 3 casi i lavori di costruzione hanno superato il 50%. Nel 2014 con apposita deliberazione della Giunta regionale saranno individuati gli ulteriori interventi da finanziare nei limiti della quota FSC sopra richiamata.</p>

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 4 Linea 2- Progetto over sessantacinque</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il progetto ha come obiettivo la realizzazione di alloggi sociali destinati alla locazione permanente localizzati in ambiti urbani caratterizzati da un adeguato sistema di supporti sociali ed assistenziali (pubblici, privati, del terzo settore, del volontariato) prevedendo all'interno degli edifici spazi destinati ad attività di interesse comune a supporto dei destinatari e aperti alla comunità esterna per favorire l'integrazione sociale.</p>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Con deliberazione della Giunta regionale del 22 ottobre 2012 è stata attivata una prima linea di azione mentre con determinazione dirigenziale del 30 novembre 2012 sono stati puntualmente individuati gli interventi da finanziare. Gli interventi inseriti sono tredici; di questi sette sono giunti all'ultimazione dei lavori mentre per i restanti sei i lavori sono ancora in corso. Nel 2014 con apposita deliberazione della Giunta regionale saranno individuati gli ulteriori interventi da finanziare nei limiti della quota FSC sopra richiamata.</p>

<b>TITOLO SAD</b>	<b>Asse 6- Assistenza tecnica</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>L'attività è descritta da un articolato piano d'azione che si declina nello svolgimento di quindici diverse attività raggruppate in 3 ambiti di intervento: Organizzazione, Processi e Sistemi, Sistemi Informativi. Si va dalla formazione di operatori e funzionari delle strutture interne ed esterne interessate alla programmazione ed alla gestione di fondi FSC al supporto informatico a tali attività, dalla comunicazione alle azioni immateriali di valutazione e di studio sull'impatto del FSC, dall'acquisto di hardware alle attività di audit a quelle di certificazione della spesa. La linea d'azione, coordinata dalla DB08, coinvolge molte strutture regionali nonché alcune società in-house quali Finpiemonte, Csi-Piemonte ed Ires.</p>
<b>STATO DI ATTUAZIONE</b>	<p>Con la recente rimodulazione del PAR operata dalla Giunta Regionale la dotazione finanziaria della linea è stata molto ridotta. La residua disponibilità economica è stata concentrata sulle attività ritenute davvero indispensabili al corretto funzionamento del programma mentre sono state rinviate nel tempo una serie di azioni di supporto alla gestione ed alla governance delle politiche regionali, utili senza dubbio nel medio periodo ma la cui realizzazione è stata valutata meno urgente. Le linee di azione nelle quali la spesa a fine 2013 è risultata maggiore sono state quelle legate all'informatica, mentre nel 2014 è previsto l'affidamento a Finpiemonte di varie attività di supporto gestionale a specifiche linee di finanziamento e ad Ires delle prime ricerche in-itinerare sull'attuazione del PAR.</p>

Per la descrizione del SAD sistema di viabilità stradale e autostradale si rimanda alla sezione precedente sugli APQ.

## 2.5 Stato di attuazione analitico delle Azioni Cardine

Si riportano di seguito i dati sull'avanzamento finanziario del programma secondo le azioni cardine:

Azioni Cardine <sup>4</sup>	Numero Progetti <sup>5</sup>	Totale Finanziamenti	Impegni	Pagamenti
Sostegno al comparto artigiano per certificazione di processo e di prodotto, botteghe-scuola e promozione dell'eccellenza	52	5.118.548,17	4.946.083,61	4.951.731,86
Internazionalizzazione in entrata: contratti di insediamento	7	10.431.883,68	9.168.361,30	6.017.471,86
Infrastrutture irrigue	2	22.608.662,46	0	7.789.554,59
Interventi sul sistema di viabilità stradale provinciale	8	14.892.000,00	10.592.000,00	2.954.394,13
Infomobilità	5	16.270.664,00	10.000.000,00	787.560,88
Rinnovo parco bus	1	13.600.000,00	0	0
Sistema ferroviario metropolitano	2	195.000.000,00	0	0
Interventi difesa del suolo	2	5.814.946,00	5.400.000,00	0
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>283.736.704,31</b>	<b>40.106.444,91</b>	<b>22.500.713,32</b>

**Tabella 16 - Avanzamento finanziario del Programma alla data di monitoraggio del 31/12/2013**

**Fonte: ACFAS**

**Nota1:** l'azione cardine infrastrutture irrigue riporta una cifra di pagamenti superiore agli impegni in quanto la rendicontazione appartiene al beneficiario che non è ancora stato liquidato dalla regione.

**Nota 2:** l'azione cardine infomobilità contiene alla data del 31.12.2013 erroneamente interventi non pertinenti all'infomobilità e pertanto le cifre non corrispondono alla realtà. Il CSI Piemonte sta lavorando per riallineare il dato.

<sup>4</sup> Per Azione Cardine si considera quell'azione che al suo interno ha almeno un progetto definito come cardine dal Tracciato Unico.

<sup>5</sup> Il numero dei progetti comprende tutti i progetti che sono presenti dentro l'azione cardine.

### 2.5.1 Azione Cardine

#### 1) Sostegno al comparto artigiano per certificazione di processo e di prodotto, botteghe scuola e promozione dell'eccellenza

**Breve descrizione:** questa azione cardine ricomprende i seguenti SAD- Botteghe scuola; Certificazione di prodotto e/o sistema; Valorizzazione delle produzioni dell'artigianato. La descrizione è riportata singolarmente nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento si trova ad un buonissimo livello che si avvicina a quasi il 100%. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

#### 2) Internazionalizzazione in entrata: contratti di insediamento

**Breve descrizione:** la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento si riscontra un buon valore di impegni pari a quasi il 90% e un valore di pagamenti di quasi il 60%. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

#### 2) Infrastrutture irrigue

**Breve descrizione:** la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento si fa notare che il valore dei pagamenti è maggiore in quanto il beneficiario ha già cominciato a rendicontare le quote pur non avendo ancora ricevuto la liquidazione da parte della regione. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

#### 3) Interventi sul sistema di viabilità stradale provinciale

**Breve descrizione:** la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento gli interventi hanno un valore di impegni pari ad oltre il 70% e un valore di pagamenti pari al 30%. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

#### 4) Infomobilità

**Breve descrizione:** questa azione cardine ricomprende i seguenti SAD- infomobilità e interventi sul sistema di viabilità stradale e autostradale. La descrizione è riportata singolarmente nella sezione precedente. Si segnala che rispetto allo stato di avanzamento all'interno dell'azione cardine infomobilità sono rientrati per un errore di sistema alcuni interventi non riguardanti infomobilità. Il CSI Piemonte sta lavorando per correggere tale divergenza. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

**5) Rinnovo parco bus**

**Breve descrizione:** la descrizione è riportata nella sezione precedente. Per quanto riguarda lo stato di avanzamento al 31.12. 2013 era pari a 0. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione SAD.

**6) Sistema ferroviario metropolitano**

**Breve descrizione:** la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2013 lo stato di avanzamento risultava essere pari a 0. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione APQ.

**7) Interventi di difesa del suolo:**

**Breve descrizione:** la descrizione è riportata nella sezione precedente. Al 31.12.2013 lo stato di avanzamento risulta una quota di impegnato di quasi il 100%.

## 2.6 Cronoprogramma di spesa FAS

Nella tabella che segue viene riportato il cronoprogramma di spesa relativa alle risorse FAS in termini di costo realizzato del PAR.

<b>CRONOPROGRAMMA DI SPESA DEL FSC</b>		
<b>Anno</b>	<b>Costo Realizzato FSC</b>	<b>Costo da Realizzare FSC</b>
2008	1.446.241,33	0
2009	2.892.693,53	0
2010	5.472.341,78	0
2011	4.025.727,33	0
2012	2.511.630,62	0
2013	4.154.231,26	4.187.521,70
2014	0	40.013.140,56
2015	0	76.786.889,57
2016	0	73.516.225,63
2017	0	57.358.282,45
2018	0	46.001.977,73
<b>Totale</b>	<b>20.502.865,85</b>	<b>297.864.037,63</b>

**Tabella 17 – Cronoprogramma di spesa del FSC alla data di monitoraggio del 31/12/2013**

**Fonte: ACFAS**

## 2.7 Modalità di gestione dei meccanismi sanzionatori

Alla data 31/12/2013 non sono state accertate sanzioni.

## 2.8 Problemi significativi incontrati e misure adottate per risolverli

A seguito di quanto disposto dal CIPE già citato nella prima parte del documento alla sezione Identificazione- stato di attuazione , a titolo cautelativo con DGR n. 17-5508 del 11 marzo 2013 la Giunta sospende l'attivazione delle linee d'intervento del PAR FSC non ancora adottate incaricando l'OdP e attuazione a predisporre le necessarie revisioni del programma d'intesa con i Responsabili delle linee di intervento incardinati nelle direzioni.

Inoltre ha previsto di predisporre una direttiva interna che limiti la trasformazione delle prenotazioni di impegno collegate.

Successivamente, avendo la DGR n. 35- 5974 del 17 giugno 2013 di approvazione del nuovo piano di assegnazione delle risorse finanziarie 2013-2015 al punto j) rimandato l'assegnazione integrale e pluriennale delle risorse FSC in sede di presa d'atto da parte della Giunta regionale dell'approvazione da parte del CIPE della riprogrammazione finanziaria del PAR, il programma ha subito la sospensione nei suoi processi di spesa.

Con DGR n. 84-6286 del 2 agosto 2013, già citata viene riattivato il processo di spesa.

Sull'avanzamento del programma pesa la scelta di concentrare le risorse sulle politiche regionali che intendono intenzionalmente incidere sullo sviluppo regionale e che hanno per loro natura un orizzonte temporale di medio e lungo periodo, come gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto.

Nel campo dei trasporti la politica regionale *“mostra una serie di problemi legati sia al decentramento amministrativo, sia alla necessità di coordinamento tra livelli di governo diversi e attori pubblici e privati”*; nello specifico in materia *“infrastrutturale, considerata la loro rilevanza, gli interventi strategici sono soggetti, invece, ad un iter procedurale complesso in cui l'attore pubblico regionale deve confrontarsi, continuamente, su diversi tavoli, da quello ministeriale a quello più strettamente locale, facendo da raccordo tra diversi livelli di governo e tipologie di interessi, che, spesso, finiscono per allungare i tempi dei processi”* e in più permane *“l'esistenza di criticità finanziarie, connesse al problema della governance tra Stato centrale e Regione, e procedurali, legate alla presenza di una molteplicità di attori pubblici e privati, ed all'utilizzo di uno strumento come quello della Legge Obiettivo, che ad oggi si è rivelato poco efficace”*. (\*)

E' stata, quindi, affrontata la proposta di adozione di misure correttive già suggerite dai gruppi di ricerca, ovvero *“un'integrazione tra progettazione tecnica e progettazione economico-finanziaria, l'inserimento nei documenti correlati al bilancio pluriennale degli stanziamenti previsti per gli interventi, un coordinamento tra finanziamenti provenienti da programmi diversi e da livelli di governo/attori diversi, la selezione di un numero ridotto di opere ad alta priorità, e la predisposizione di un sistema di monitoraggio sui finanziamenti in corso. Conseguentemente, sarebbe opportuno concentrare l'attenzione delle politiche regionali su uno strumento di programmazione ordinaria, quali un nuovo Piano Regionale dei trasporti in cui si definiscano le priorità delle politiche dei trasporti e degli interventi”*. (\*)

Tale criticità è stata superata con la sottoscrizione degli APQ Sistema autostradale e Sistema ferroviario e metropolitano. La giunta, inoltre, ha approvato con DGR n. 17-6936 del 23 dicembre 2013 il [Documento strategico di indirizzi per la redazione del Piano regionale dei trasporti](#) (DSPRT)

(\*) IRES (a cura di), Strategia e negoziato: atto secondo. Rapporto finale sui risultati del programma di ricerche connesse all'APQ azioni di sistema, in Collana Analisi delle Politiche Pubbliche, Direzione Programmazione Strategica Politiche Territoriali ed Edilizia, 2013).

## 2.9 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Come già citato nella sezione precedente - Stato di attuazione del Programma Attuativo Regionale del FSC 2007–2013- la Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 8-6174 del 29 luglio 2013 ha approvato il nuovo Programma Attuativo Regionale del FSC 2007-2013 abrogando contestualmente la versione precedente.

Nella nuova versione viene aggiornato il nuovo valore complessivo del Programma in euro 785.081.963 di cui FSC 567.636.430 adeguando il quadro finanziario per Asse e Linea di azione.

## 2.10 Valutazione e sorveglianza

**Il Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte e la valutazione del PAR FSC.**

Con DGR n. 37-4154 del 12.07.2012 l'attività di valutazione relativa al PAR FSC è stata affidata al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Piemonte (Nuval).

Secondo quanto previsto dal PAR, la valutazione del PAR FSC della Regione Piemonte si ispira ai principi indicati nel QSN (par. VI.2.3) ed alle disposizioni della delibera CIPE 166 del 21.12.2007 (Allegato 5). Secondo questa impostazione, la Regione Piemonte adotta il principio della

valutazione *on-going*, che prevede lo svolgimento di attività di valutazione, in ciascuna fase del ciclo di vita del PAR FAS (ex-ante, in itinere ed ex-post). Tali attività valutative potranno essere tanto di natura strategica<sup>6</sup>, quanto di natura operativa, e saranno individuate e condotte in conformità con le previsioni del Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria (PdV)<sup>7</sup> con l'obiettivo di rispondere in maniera rapida, flessibile ed esauriente alle esigenze valutative che emergono durante tutto il periodo di programmazione.

Il Piano di Valutazione, infatti, rappresenta lo strumento di organizzazione e gestione delle attività di valutazione dell'intera Politica Regionale Unitaria per il periodo 2007-2013. Esso definisce e struttura i processi valutativi attivabili su programmi ed interventi cofinanziati con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), del Fondo Sociale Europeo (FSE), e del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) ora Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), individuando:

- gli obiettivi e le finalità del processo di valutazione;
- i principali ambiti conoscitivi che interessano il processo di attuazione della Politica Regionale Unitaria;
- i meccanismi di scelta dei temi e delle domande valutative, di garanzia della qualità dei processi valutativi e dell'indipendenza del valutatore;
- le attività di valutazione da svolgere nel corso delle differenti fasi di attuazione del Programma, sulla base della loro rilevanza rispetto alla strategia del Programma e ad una sua efficiente gestione, nonché gli *output* da realizzare e le modalità per comunicare i risultati del processo di valutazione;
- le modalità di collaborazione operativa fra i soggetti interni all'Amministrazione regionale e ad essa esterni che a vario titolo sono coinvolti nel processo valutativo;
- le risorse da allocare e le procedure/modalità concernenti l'utilizzo delle stesse per la realizzazione delle attività di valutazione nel contesto delle disponibilità programmate per gli assi "Assistenza Tecnica" dei diversi P.O.

Il Piano rappresenta, pertanto, un supporto al processo di decisione operativa e strategica, ed in quanto tale è finalizzato a favorire le scelte volte al miglioramento dell'efficienza della gestione e dell'efficacia nell'implementazione della strategia programmata. A tale obiettivo generale si collegano quattro obiettivi operativi, specifici per il PAR FSC:

- promuovere l'utilizzabilità dei risultati della valutazione in fase di riprogrammazione o modifica del PAR;

---

<sup>6</sup> Le valutazioni strategiche oltre a rilevare l'efficacia della strategia complessiva, potranno riguardare temi trasversali alle diverse politiche regionali (per esempio le pari opportunità, la tutela dalle discriminazioni e la sostenibilità ambientale) oppure definite politiche regionali contenute nei documenti di programmazione settoriale coinvolti nel PAR-FAS (politica energetica, politica dei trasporti, ecc.).

<sup>7</sup> Il Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria della Regione Piemonte è stato approvato come Parte Quinta del Documento Unitario di Programmazione (DUP) dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-9238 del 21 luglio 2008.

- approfondire la conoscenza degli impatti prodotti dalle azioni finanziate dal PAR FSC sul sistema socio-economico;
- promuovere il rafforzamento del sistema di governance attraverso attività ed analisi valutative mirate;
- promuovere la trasparenza nelle scelte pubbliche e la diffusione dell'informazione relativa alla valutazione dell'efficacia delle azioni finanziate dal PAR FSC.

Come detto, il Piano adotta l'approccio della valutazione "continua" (*on-going*) che si caratterizza come approccio flessibile e fortemente influenzato dalle esigenze conoscitive dei soggetti coinvolti nella programmazione, sia in termini di scelta dei temi oggetto della valutazione, che per la definizione della tempistica del processo valutativo.

Le domande di valutazione del PAR FSC saranno quindi orientate a soddisfare i fabbisogni conoscitivi dei soggetti a vario titolo coinvolti nella definizione e nella gestione del programma e delle sue singole azioni e saranno costruite con un approccio partecipativo. I quesiti potranno riguardare:

- il disegno del programma (la teoria del programma, l'assetto di obiettivi e risorse, l'individuazione degli strumenti operativi);
- le realizzazioni del programma (i prodotti immediati del programma);
- gli effetti del programma/intervento (intesi come i cambiamenti che si osservano in alcune caratteristiche dei destinatari dell'intervento, e a quest'ultimo causalmente riconducibili).

Le domande di valutazione sono identificate dal Gruppo di Pilotaggio del Piano, coordinato al Nuval e a cui partecipa l'Organismo di Programmazione del PAR FSC, secondo le tempistiche e le modalità stabilite dal Piano stesso. Ciascuna domanda valutativa potrà dare luogo a un mandato valutativo che porterà all'affidamento di un incarico per la redazione di un rapporto di valutazione, attribuibile a singoli esperti o a organismi interni o esterni all'Amministrazione regionale, purché funzionalmente indipendenti dall' Organismo di Programmazione del PAR FSC. All'OdP spetta la responsabilità della predisposizione del mandato valutativo e della sua esecuzione.

Così come per gli altri programmi operativi, verranno redatti dei rapporti annuali di valutazione operativa del PAR FSC, finalizzati a determinare il grado di realizzazione del programma, gli eventuali scostamenti dagli obiettivi prefissati ed il funzionamento del sistema di attuazione adottato.

Tutte le valutazioni dovranno essere effettuate tenendo conto delle indicazioni metodologiche e degli standard predisposti dal Sistema Nazionale di Valutazione.

## Le attività di valutazione svolte e in corso di realizzazione

Per quanto riguarda le attività svolte nell'ambito del servizio di valutazione del PAR FSC, ricordiamo che parallelamente al processo di programmazione, il PAR FAS è stato sottoposto ad una valutazione ex ante, affidata a Ires Piemonte finalizzata a verificare:

- la rispondenza della strategia del programma rispetto ai bisogni identificati;
- la logica e la coerenza della strategia rispetto agli obiettivi del programma (coerenza interna) e rispetto agli obiettivi della programmazione regionale, nazionale ed europea (coerenza esterna);
- i risultati e gli impatti attesi;
- i sistemi di attuazione del programma proposti.

Le attività di valutazione del PAR nel 2012 si sono concentrate sui rapporti di valutazione ex-ante degli APQ, previsti dalla delibera CIPE 241 del 23 marzo 2012<sup>8</sup>.

In mancanza di indicazioni puntuali da parte del DPS, il Nuval ha deciso di procedere seguendo uno schema già utilizzato nel 2005-2006, finalizzato a evidenziare:

- i tempi e le modalità con cui sono stati selezionati gli interventi contenuti nell'APQ;
- la coerenza strategica e programmatica degli interventi previsti dall'APQ;
- i risultati attesi, procedendo, ove possibile, a una loro quantificazione;
- presenza e correttezza degli indicatori pertinenti, come richiesto dal sistema degli indicatori del PAR;
- la fattibilità procedurale, amministrativa, tecnica e finanziaria degli interventi contenuti nell'APQ, anche al fine di garantire il rispetto della tempistica prevista.

A partire dal luglio 2012 il Nuval ha iniziato a predisporre le valutazioni, in continuo raccordo con l'OdP, i referenti degli APQ e, quando necessario, con i soggetti attuatori degli interventi stessi. La perdurante incertezza sulla dimensione finanziaria del PAR e gli accordi intercorsi con il Ministero dello Sviluppo Economico hanno comportato una rimodulazione degli interventi previsti dagli APQ, che ha impedito la chiusura degli accordi stessi e quindi delle relative valutazioni ex ante.

---

<sup>8</sup> “3.2 Ai fini dell’attuazione dei programmi delle Regioni e Province autonome, nel caso delle azioni cardine e negli altri casi previsti nelle relative delibere CIPE di presa d’atto, si procede mediante la sottoscrizione degli specifici APQ come sopra descritti, integrati dalle valutazioni ex ante e dall’indicazione dei criteri di selezione e ammissione degli interventi.”

Nella tabella che segue sono indicate le valutazioni attualmente avviate, mentre per quanto riguarda gli altri APQ previsti nell'ambito del PAR FSC, la predisposizione delle valutazioni potranno iniziare quando saranno definiti i contenuti degli accordi stessi.

Tabella 4 – Valutazioni nell'ambito del servizio di valutazione del PAR FSC

<i>Tipo</i>	<i>Titolo</i>	<i>Soggetto esecutore</i>	<i>Data inizio lavori</i>	<i>Data fine lavori</i>	<i>Principali conclusioni/ raccomandazioni</i>	<i>Recepimento raccomandazioni</i>
Val. ex- ante	APQ Ammodernamento e razionalizzazione delle infrastrutture irrigue	Nuval	Dicembre 2012	Maggio 2013	Non si evidenziano criticità in ordine agli aspetti procedurali, amministrativi e dei tempi di realizzazione	APQ sottoscritto a novembre 2013
Val. ex- ante	APQ Difesa del suolo	Nuval	Dicembre 2012	Dicembre 2013	<u>Intervento 3:</u> lo studio di fattibilità dovrà essere redatto secondo le linee guida regionali <u>Intervento 4:</u> la stazione appaltante dovrà allegare al documento di analisi, in fase di progettazione esecutiva, almeno tre preventivi o listini per i prezzi le cui voci elementari sono desunte da indagini di mercato	
Val. ex- ante	APQ Sistema stradale e autostradale	Nuval	Marzo 2013	Agosto 2013	Per entrambi gli interventi in allegato 1, gli studi di fattibilità dovranno essere di tipo "completo" e redatti secondo le linee guida regionali	APQ sottoscritto a novembre 2013

<i>Tipo</i>	<i>Titolo</i>	<i>Soggetto esecutore</i>	<i>Data inizio lavori</i>	<i>Data fine lavori</i>	<i>Principali conclusioni/ raccomandazioni</i>	<i>Recepimento raccomandazioni</i>
Val. ex-ante	APQ Sistema ferroviario e metropolitano	Nuval	Marzo 2013	Agosto 2013		APQ sottoscritto ad agosto 2013
Val. ex-ante	APQ Interventi del servizio idrico integrato e per la tutela delle risorse idriche	Nuval	Marzo 2013	Settembre 2013		
Val. ex	APQ Interventi di ammodernamento e messa in sicurezza dei presidi ospedalieri piemontesi	Nuval	Marzo 2013	In corso	In corso	APQ da sottoscrivere
Val. ex	APQ Ricerca	Nuval	Marzo 2013	In corso	In corso	APQ da sottoscrivere
Val. ex	APQ Poli di Innovazione	Nuval	Marzo 2013	In corso	In corso	APQ da sottoscrivere

Sempre nell'ambito del servizio di valutazione del PAR FSC, a complemento del *Sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione*, redatto nel marzo 2012, il Nuval nel 2013 ha predisposto dei documenti integrativi a supporto dei referenti e dei beneficiari delle linee di intervento del PAR FSC per facilitare loro le operazioni di popolamento degli indicatori sul sistema Gestionale Finanziamenti. Tali documenti sono:

- Dizionario del sistema di indicatori del Fondo di Sviluppo e Coesione;
- Documenti e sistemi informativi di governo del Programma Attuativo Regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione che prevedono l'inserimento di indicatori;
- Istruzioni per la compilazione degli indicatori nel Gestionale Finanziamenti per i beneficiari del Programma Attuativo Regionale del Fondo Sviluppo e Coesione.

Inoltre, il Nuval sta attualmente predisponendo il sistema di indicatori di ciascun Accordo di Programma relativo ai 30 Programmi Territoriali.

### ***Valutazioni svolte nell'ambito dell'attuazione del Piano di Valutazione della Politica Regionale Unitaria***

Oltre alle attività di valutazione che riguardano esclusivamente il PAR FSC, le indicazioni contenute nel Quadro strategico nazionale e nella relativa delibera (CIPE 166/2007), nonché le linee guida del Sistema Nazionale di Valutazione, in accordo con le disposizioni introdotte dai Regolamenti comunitari di riferimento (1080/2006, 1083/2006) e con i documenti metodologici della Commissione Europea per il periodo di programmazione 2007-2013, prevedono che i singoli programmi operativi concorrano con proprie risorse alla valutazione della strategia complessiva della Politica Regionale Unitaria.

Come si è già avuto modo di evidenziare, i rapporti di valutazione della programmazione unitaria, caratterizzati da domande valutative inerenti l'ambito programmatico del DUP, riguardano il conseguimento degli obiettivi della programmazione unitaria (valutazione della realizzazione della strategia unitaria), l'efficienza nell'allocazione delle risorse sui diversi obiettivi (valutazione dell'efficienza della strategia unitaria), le realizzazioni complessive della programmazione unitaria (valutazione dell'attuazione della programmazione unitaria).

In base a quanto è stabilito nel Piano di Valutazione, all'interno di tale tipologia trovano posto anche i cosiddetti rapporti tematici, caratterizzati da domande valutative inerenti porzioni della programmazione unitaria, individuate su base tematica o territoriale. Il Nucleo di Valutazione, in base alle sollecitazioni pervenute dai diversi attori che concorrono alla definizione ed all'attuazione della Politica Regionale Unitaria, ha in proposito individuato nel periodo 2009-2012, tre temi di natura trasversale che sono stati sottoposti a valutazione: interventi a favore dell'efficienza energetica e della produzione di energia da fonti rinnovabili, sviluppo sostenibile delle aree montane e politiche anticrisi.

Il Nuval, nello specifico, ha esaminato le esigenze di valutazione raccolte rispetto a queste tre tematiche, ha identificato le principali esigenze conoscitive e ha formulato, con il supporto delle Direzioni competenti, per ciascuno dei tre ambiti, un elenco di "domande valutative". Tali domande, attraverso il percorso descritto nel precedente paragrafo, sono state declinate in quesiti puntuali, verificando contestualmente la valutabilità di ciascun quesito e le relative attività di valutazione sono state affidate all'esterno, come si può vedere dalla tabella che segue.

Il Nuval, con la collaborazione dei valutatori dei diversi Programmi Operativi, redige annualmente rapporti di valutazione sull'attuazione del DUP 2007-2013, che consentono la ricostruzione e la valutazione del contributo offerto da POR FESR, POR FSE, PSR e FAS al conseguimento degli obiettivi trasversali della Politica Regionale Unitaria<sup>9</sup>.

Nel mese di febbraio 2013, inoltre, il Nuval ha redatto un documento che sintetizza le più rilevanti evidenze emerse delle attività valutative condotte nel periodo di programmazione 2007-2013 a valere su Programmi e singole *policies*, finalizzato a contribuire ad una più mirata riprogrammazione delle risorse: *Lezioni apprese. Il contributo delle attività di valutazione alla programmazione 2014-2020 in Regione Piemonte. Principale evidenze, indicazioni e suggerimenti desumibili dalle attività di valutazione riguardanti i Fondi Strutturali (o di altre policy) svolte in Regione negli ultimi anni.*

Il contributo del Nuval è confluito in *Lezioni dall'esperienza maturata nel precedente periodo di programmazione* (maggio 2013), documento propedeutico alla redazione del futuro DSU 2014-2020.

Nel mese di febbraio 2013 il Nuval ha aggiornato il censimento delle attività valutative realizzate, denominato *Attività di valutazione e Analisi delle Politiche realizzate in Regione Piemonte nel periodo 2007-2013*; per ciascuna attività valutativa viene fornita una breve presentazione in cui si riportano: area tematica di riferimento, referente, data di avvio e conclusione, oggetto e finalità della valutazione, sintesi dei risultati, committente, soggetto realizzatore, modalità di accesso al documento originale.

Per la consultazione del documento si rimanda alla pagina web della programmazione regionale <http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/media/files/Schede%20attivit%C3%A0%20di%20valutazione%20per%20Consiglio%20Regionale%20febbraio%202013.pdf>

Di seguito si riporta un elenco delle attività di valutazione contenute nel documento:

- Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale di valutazione anni 2007 – 2010
- Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale di valutazione anno 2011
- Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale sul placement, anno 2011
- Valutazione POR FSE 2007-2013 Rapporto annuale sull'attuazione del DUP anno 2011
- Valutazione POR FESR 2007-2013 Rapporto annuale di valutazione, anni 2009 – 2011
- Valutazione POR FESR 2007-2013 Approfondimento tematico anno 2010 (Pari Opportunità)

---

<sup>9</sup> La Regione Piemonte nel 2008 ha, infatti, adottato il Piano Regionale di Valutazione della Politica Regionale Unitaria, uno strumento unico di coordinamento per la valutazione, che recependo le indicazioni del QSN, indica come fondamentale l'attività di valutazione "unitaria", che tenga conto della trasversalità degli interventi e degli effetti integrati dei programmi che fanno parte del Documento Unico di Programmazione (DUP).

- Valutazione POR FESR 2007-2013 Approfondimento tematico anno 2011 (Poli di Innovazione)
- Valutazione POR FESR 2007-2013 Rapporto annuale sull'attuazione del DUP, anno 2011
- Rapporto sulle condizioni di valutabilità del PSR Piemonte
- Relazione sullo stato di avanzamento della valutazione intermedia
- Rapporto di valutazione intermedia del PSR Piemonte
- Rapporto ambientale del PSR
- Rapporto di approfondimento sull'agroindustria piemontese Misura 123
- Rapporto di approfondimento su formazione e capitale umano Misura 111
- Rapporto di approfondimento su produzioni di qualità e sulle misure 132 e 133
- Report sul Focus Group sulla Programmazione Integrata
- Report sul Focus Group sulle procedure del PSR
- Rapporto di approfondimento sulle procedure PSR
- Rapporto di approfondimento sui criteri di selezione delle misure del PSR
- Rapporto di approfondimento sulla Misura 321.1.a – Sportelli GAL
- Analisi di impatto sulla misura A del PSR 2000-2006
- Rapporto sul contributo del PSR alla Politica Regionale Unitaria Anno 2010
- Rapporto sul contributo del PSR alla Politica Regionale Unitaria Anno 2011
- Rapporto di Valutazione Operativa 2012 del PO di Cooperazione Transfrontaliera Italia - Svizzera 2007-2013
- Rapporto di valutazione intermedia 2011: valutazione in itinere del PO di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia "Alcotra" 2007 - 2013
- Valutazione tematica relativa agli interventi a favore dell'efficienza energetica e per la produzione di energia da fonti rinnovabili predisposti nell'ambito della Politica Regionale Unitaria
- Valutazione degli interventi a regia regionale a sostegno della conservazione, della riqualificazione e dello sviluppo sostenibile delle aree montane
- Politiche anti-crisi (Analisi degli effetti socio economici della crisi)
- Politiche anti-crisi (primo rapporto di valutazione sull'attuazione degli interventi anti-crisi)
- Politiche anti-crisi (primo rapporto di analisi sulle modifiche qualitative e quantitative indotte nei centri per l'impiego)
- Valutazione delle capacità operative dei soggetti gestori dei Poli di Innovazione
- I nodi di interscambio per il rilancio del trasporto pubblico in Piemonte. Progetto MoviCentro: stato di attuazione e studi di caso

- Le politiche infrastrutturali della Regione Piemonte nel settore dei trasporti: dalla programmazione all'attuazione
- Valutazione del processo di attuazione degli interventi per il potenziamento e l'ampliamento dei servizi per la prima infanzia
- Valutazione del processo di predisposizione ed attuazione del bando "Residenze Anziani"
- Rapporto di valutazione degli esiti occupazionali delle attività di formazione professionale relative all'annualità 2007-2008
- Progetto "Residui": unire all'offerta formativa un incentivo alla partecipazione. i risultati di un esperimento in Piemonte
- I Programmi Territoriali Integrati in Piemonte. Coalizioni, progetti e *governance* dell'attuazione
- Le politiche per lo sviluppo locale in Regione Piemonte 1994- 2006. Regole e studi di caso
- I contratti di fiume e di lago in Piemonte. Politiche per il mantenimento e la tutela della risorsa Acqua
- Politiche per l'attrazione degli investimenti. Il Contratto di insediamento in Piemonte

#### **SORVEGLIANZA:**

Il Comitato di Sorveglianza/Pilotaggio del PAR FSC 2007-2013 è stato istituito con la DGR n. 49-11971 del 04.08.2009.

Il Comitato di Pilotaggio ha la funzione di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del PAR ed è convocato almeno una volta l'anno e/o sulla base di specifiche esigenze indicate nell'ordine del giorno. Il Comitato esamina l'andamento del Programma e ne verifica il raggiungimento degli obiettivi, sulla base dei documenti presentati dall'Organismo di Programmazione e di Attuazione; può proporre all'Organismo di Programmazione qualsiasi revisione o esame del PAR di natura tale da permettere il conseguimento degli obiettivi del Fondo di Sviluppo e Coesione o di migliorarne la gestione, compresa quella finanziaria; esamina e approva i Rapporti annuali di esecuzione (RAE) prima della loro trasmissione al MISE-DPS; esamina e approva le riprogrammazioni relative al PAR su proposta dell'OdP previa verifica con i responsabili delle linee d'azione/intervento. Il Comitato di Pilotaggio è presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o suo delegato ed è composto da rappresentanti della Regione Piemonte, delle Amministrazioni Centrali e dal partenariato economico-sociale

Durante la prima seduta, il 16 dicembre 2009, si è dotato di un proprio regolamento interno.

Per quanto concerne il 2013 Il Comitato di Pilotaggio si è riunito il giorno 11 luglio.

L'ordine del giorno della seduta riguardava: “ informativa e approvazione delle modifiche e integrazione del PAR FSC ai sensi della delibera CIPE n. 14-2013 e della DGR 16-5785 del 13 maggio 2013”.

Nel corso della seduta è stato approvato ad unanimità il PAR FSC e si è dato mandato alla Direzione programmazione strategica politiche territoriali ed edilizia ad apportare le modifiche assunte nel corso della seduta:

- aggiornamento del quadro finanziario delle risorse FSC e del cofinanziamento per ogni asse e linea di azione;
- ridimensionamento delle linee di azioni e interventi come stabilito nella seduta;
- stralcio linee di intervento 2.3 filiera bosco legno energia e 4.2.3 strutture per anziani;
- inserimento nuovo asse V “Edilizia sanitaria” del valore di euro 50.000.000 a valere sul FSC.

Il verbale può essere consultato al sito [http://www.regione.piemonte.it/fsc/comitato\\_pilotaggio.htm](http://www.regione.piemonte.it/fsc/comitato_pilotaggio.htm)

## **IL MONITORAGGIO:**

Per quanto riguarda l'informatizzazione del sistema di monitoraggio la Regione si è dotata di un sistema informativo proprio “Gestionale finanziamenti” che consente, tramite una unica piattaforma informatica, la gestione informatizzata dei singoli progetti, l'uniformità delle procedure amministrative, dei servizi di controllo e di tracciatura delle attività.

Il Sistema consente ai soggetti b/r regolarmente certificati di:

- presentare la domanda di finanziamento on line, nel caso di procedure a bando;
- caricare le schede relative a progetti non selezionati tramite bando;
- aggiornare i dati di monitoraggio procedurale, fisico e (ove richiesto) ambientale;
- predisporre la rendicontazione della spesa e delle domande di pagamento.

Gli interventi finanziati e caricati a sistema, qualora il beneficiario non sia un ente pubblico, possono ottenere in automatico il Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere riportato su ogni atto successivo sia dalla Regione che dal b/r. Qualora il progetto sia già stato avviato, dovrà essere inserito nell'applicativo con il suo CUP (richiesto tramite l'applicativo CIPE).

Il Sistema consente all'OdP, ai RdL e l'OdC di :

- supportare la gestione e il controllo del Programma e delle singole operazioni;
- garantire il flusso dei dati di monitoraggio e della certificazione verso i sistemi di livello nazionale IGRUE-MISE;
- di avere un idoneo collegamento con i dati iscritti a bilancio regionale.

Il sistema, a garanzia della conoscibilità di come procede all'attuazione del QSN, recepisce le regole comuni di monitoraggio stabilite a livello nazionale (in particolare secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE del 21.12.2007) tese a consentire l'osservazione delle decisioni e delle azioni dirette al raggiungimento degli "obiettivi specifici" del Quadro, per quanto di propria competenza. Tutto questo con l'obiettivo di cogliere appieno le opportunità offerte dal nuovo contesto nazionale per massimizzare, anche a livello regionale, l'integrazione e la razionale strutturazione dei sistemi di monitoraggio (anche in funzione delle specifiche necessità del livello regionale).

L'Organismo di Programmazione, in collaborazione con le altre competenti strutture regionali, garantisce l'attivazione ed il corretto funzionamento del sistema informatizzato di monitoraggio.

L'OdP adotta le misure opportune affinché i dati forniti dagli organismi intermedi e/o dai beneficiari, siano sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo tale da garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate.

Il quadro degli adempimenti connessi alla funzione di monitoraggio richiede un adeguato supporto organizzativo a tale funzione, a tutti i livelli (Regione e soggetti attuatori) ed una costante attività di verifica del sistema in modo da mantenerlo adeguato agli eventuali mutamenti organizzativi e/o di flusso informativo tra i vari soggetti coinvolti.

## 2.11 Attività di controllo

Coerentemente con quanto previsto dalla Delibera CIPE n.166/2007, la Regione Piemonte ha attivato specifiche procedure di gestione e controllo. Le attività possono essere così sintetizzate:

- **Controlli di I livello:** diretti a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché la verifica delle eventuali irregolarità al fine della trasmissione delle informazioni agli organi centrali. Le verifiche vengono disposte dal Responsabile di Linea tramite la nomina di “responsabili dei controlli di primo livello” e riguardano sia il controllo documentale relativo al processo di attuazione dell’intervento che è eseguito prevalentemente al fine di verificare i regolari adempimenti giuridici amministrativi legati alle procedure di avvio dell’intervento, le rendicontazioni di spesa, la valutazione della coerenza del progetto rispetto a quello ammesso al contributo, le spese sostenute, la pertinenza dei costi dichiarati sia le verifiche in loco ovvero controlli fisici e finanziari effettuati su base campionaria sugli interventi. Nel corso del 2012 i controlli documentali di 1° livello sono stati attuati sul totale dei documenti di spesa validati, mentre i controlli in loco, le strutture regionali coinvolte si stanno attrezzando per il loro svolgimento nel corso del 2013.
- **Controlli di II livello:** sono condotte dall’ Organismo di Audit (OdA) direttamente o attraverso altro organismo di controllo interno, riguardano la verifica delle funzionalità ed efficacia del Sistema di Gestione e Controllo, nonché la verifica della correttezza delle operazioni, mediante un esame campionario della documentazione amministrativa e contabile. Gli esiti di tale verifica devono essere correttamente documentati e conservati e resi accessibili per ulteriori controlli condotti dal DPS- UVER.

L’ OdA presenta annualmente entro il 31 dicembre un rapporto annuale di controllo che evidenzia i risultati delle attività di Audit effettuate e le eventuali carenze riscontrate formulando un parere in merito all’efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo del PAR FAS.

In aggiunta ai controlli previsti dalla Regione, il DPS prevede ulteriori verifiche, svolte tramite l’Unità di Verifica degli Investimenti Pubblici, per valutare l’efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo e la correttezza di singoli interventi e iniziative.

## 2.12 Analisi qualitativa della gestione delle Economie

Alla data del 31.12.2012 non sono state accertate economie.

## 2.13 Assistenza Tecnica

Il Piano di Assistenza Tecnica del PAR FSC è stato deliberato dalla Giunta Regionale il 15 ottobre 2012 (DGR 48-4757 del 15/10/2012) con l'avvio della Linea di Azione 5.1, Governance e Assistenza Tecnica, di cui è responsabile l'Organismo di Programmazione per un totale di euro 18.775.555.

Successivamente con deliberazione n. 8-6174 del 29 luglio 2013 il Piano è stato ridimensionato per un totale di 8.000.000 di euro.

Le azioni considerate nel Piano, oltre a rispondere ad un'esigenza di accompagnamento e di supporto tecnico per la realizzazione tempestiva del Programma, perseguono anche obiettivi di modernizzazione amministrativa e di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa (azioni di sistema) associate all'interesse di più Amministrazioni.

Le attività di intervento del Piano sono espressamente destinate ai soggetti titolari di funzioni di programmazione e attuazione (RdL) delle diverse direzioni e assessorati regionali ma anche ai potenziali beneficiari/realizzatori di progetti candidati al programma, al partenariato istituzionale e sociale, alle Amministrazioni Centrali e Locali e alla Comunità Scientifica.

Esse sono state raggruppate in tre ambiti di intervento: organizzazione; processi e sistemi e sistemi informativi.

Nel primo ambito – ORGANIZZAZIONE - rientrano le attività di supporto specialistico alle amministrazioni locali; le attività di potenziamento e rafforzamento degli organismi di supporto all'Organismo di Programmazione (A.A. e Organismo di Certificazione); le attività di assistenza tecnica ai comuni capofila delle aggregazioni territoriali per la progettazione integrata (PTI).

Nel secondo ambito – PROCESSI E SISTEMI – rientrano le attività di adeguamento dei sistemi informativi per il monitoraggio, la verifica e la gestione del PAR relative al miglioramento dei processi di informatizzazione delle strutture dei responsabili di linea e dell'Organismo di Programmazione.

Nel terzo ambito – SISTEMI INFORMATIVI – rientrano le attività relative alla diffusione e condivisione delle azioni del Programma attraverso attività di comunicazione e formazione; le attività di studi, ricerche e valutazioni a beneficio sia delle amministrazioni pubbliche coinvolte nel Programma che del partenariato economico e sociale.

Il piano di Assistenza Tecnica, unitamente alla delibera che lo ha approvato, è consultabile alla seguente pagina del sito regionale: [www.regione.piemonte.it/fsc](http://www.regione.piemonte.it/fsc).

Il piano di Assistenza Tecnica si articola in 15 attività; si fornisce qui qualche cenno su due di queste, la n. 10 e la n.12

#### **Attività 10: dotazioni hardware per le funzioni dell'organismo di programmazione**

Nel corso del 2013 è stata attuata la DD n.658-DB0802 del 18 dicembre 2012, che tramite convenzione CONSIP ha permesso l'acquisto di 75 personal computer destinati alle strutture regionali che si occupano di gestione del PAR nonché del monitoraggio e della rendicontazione delle spese ad esso connesse. Il numero di macchine assegnato alle singole strutture regionali è stato individuato in base al numero ed alla consistenza dei Progetti FSC gestiti e/o controllati dalle suddette strutture. Si è trattato di apparecchiature di fascia media e nell'acquisto non sono stati compresi monitor e lettori di smart-card, in quanto già disponibili sui posti di lavoro da rinnovare.

A fine 2013 è stata inoltre assunta una nuova determinazione legata all'acquisto hardware che ha permesso nel corso dei primi mesi del 2014 di dotare gli uffici dell'Organismo di Programmazione e attuazione del PAR FSC ubicati in via Lagrange 24 a Torino di una LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), in modo da poter svolgere in modo efficace le riunioni e gli incontri formativi legati alla governance del PAR, nonché di acquisire alcune decine di webcam fornendo così strutture regionali sopra citate la possibilità di una comunicazione audio-video direttamente dalle postazioni di lavoro, con l'obiettivo di ridurre la spesa e l'impiego di risorse umane connesso alle trasferte e di consentire una comunicazione più efficace, anche tramite sessioni multiutente, tra i vari soggetti coinvolti dal PAR-FSC.

**Attività 12: Formazione interna ed esterna per il miglioramento delle competenze e delle abilità informatiche per la rendicontazione**

Nel corso del 2013 è stato realizzato, in collaborazione con il CSI, il percorso formativo sul Gestionale Finanziamenti, rivolto alle direzioni regionali competenti del PAR FSC e ai soggetti attuatori esterni con l'obiettivo di illustrare il Gestionale Finanziamenti e le funzionalità messe a disposizione dei singoli attori.

Nell'ambito del percorso formativo sono stati organizzati un Seminario Introduttivo (in due edizioni), cinque moduli formativi d'aula della durata di mezza giornata ciascuno così declinati:

1° modulo: La rendicontazione della spesa (3 ed.). Destinatari: soggetti attuatori e soggetti beneficiari;

2° modulo: La validazione della spesa. Destinatari: istruttori e controllori di I livello;

3° modulo: Gestione finanziaria attuatore base: rimodulazione, erogazione. Destinatari: soggetti attuatori;

4° modulo: Gestione finanziaria attuatore avanzato: revoche, recuperi, segnalazione irregolarità. Destinatari: soggetti attuatori;

5° modulo: Il sistema informativo Gestionale Finanziamenti: monitoraggio e reportistica. Destinatari: Organismo di Programmazione, Organismo di Certificazione, NUVAL.

Sui temi di maggiore diffusione quali Rendicontazione della Spesa e Validazione della Spesa sono stati realizzati due tutorial che ripercorrono le fasi di attività svolte in aula e sono fruibili dai dipendenti regionali collegandosi al portale formativo PIEMOOD con le proprie credenziali o dagli utenti esterni collegandosi come utenti guest.



Case: Percorso formativo PAR FSC 2007-2013 e il Sistema Informativo "Gestionale Finanziamenti" - Mozilla Firefox

Case: Percorso formativo PAR FSC 2007-2013

www.regione.piemonte.it/formazione/coalizione/tema.php?id=66

REGIONE PIEMONTE

Pie-Mood

Sei collegato come RITA GRACIA SANTINI (usc)

PAR FSC 2007-2013

PERSONE

Partecipanti

ATTIVITÀ

Forum  
Glossari  
Risorse

RICERCA NEL FORUM

RICERCA AVANZATA

AMMINISTRAZIONI

Valutazioni  
Profilo

TUTTI I CORSI

- Acta - Modulo Gestione Contratti
- Acta - Protocollo
- Fanz
- Analisi dei condizionali ambientali parametrati per le CdP: strumenti del Web 2.0 per lo sviluppo condiviso delle conoscenze
- Introduzione alla dematerializzazione 2013\_Fanz
- La Sicurezza Informatica per i

INDICE DEGLI ARGOMENTI

piemonte fondo di sviluppo e coesione

### Il PAR FSC 2007-2013 Sistema Informativo "Gestionale Finanziamenti"

Al fine di migliorare le competenze informatiche degli operatori coinvolti, a vario titolo, nell'attività di rendicontazione e monitoraggio del PAR FSC 2007-2013, la Regione Piemonte, in collaborazione con CSI Piemonte, ha progettato un percorso formativo dedicato al Sistema Informativo Gestionale Finanziamenti.

Il percorso in presenza è così articolato:

- 1. Seminario introduttivo
- 2. moduli di approfondimento dedicati ai temi di:
  1. Riconoscimento della spesa (2 edizioni)
  2. Validazione della spesa
  3. Fase gestione finanziaria: attuazione base (modularità, erogazione)
  4. Fase gestione finanziaria: attuazione avanzata (revolue, recuperi, segnalazione irregolarità)
  5. Monitoraggio e reportistica (OSP e Ruval)

Tutto il materiale didattico sarà strutturato nel presente percorso formativo online.

Il Percorso vale ai fini del Formulario del credito formativo.

CALENDARIO

aprile 2014

Dom	Lon	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab
	1	2	3	4	5	
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30			

Eventi

Globali  
Corse  
Gruppo  
Utente

ULTIME NOTIZIE

(Nessuna News è stata ancora spedita)

LINK UTILI

www.regione.piemonte.it/fsc

ATTIVITÀ RECENTE

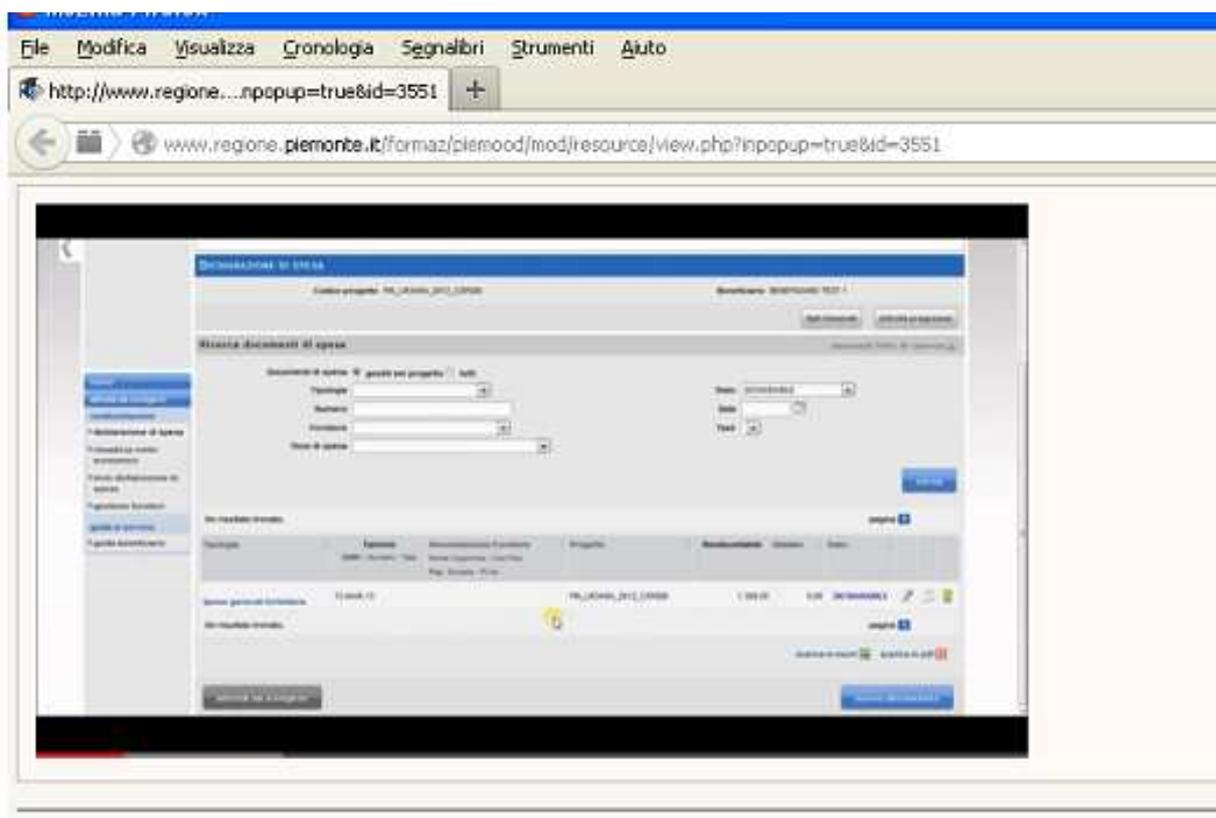
Attività a partire da domenica, 13 aprile 2014, 11:02

Rapporto completo dell'attività recente...

Nessuna novità dal tuo ultimo login

Il percorso si è concluso il 29 novembre 2013 con un seminario sulla Banca Dati Unitaria Regionale e le procedure di monitoraggio relative al PAR FSC 2007-2013. L'incontro, rivolto a tutti gli attori coinvolti nel Programma di Attuazione Regionale del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione sia in qualità di Responsabili dell'Attuazione che del Controllo di I livello, si è concentrato sull'obiettivo di illustrare le funzionalità del Sistema Informativo Gestionale Finanziamenti ed offrire, anche grazie alla presenza dei colleghi del Ministero dello Sviluppo Economico, una panoramica sulle procedure di monitoraggio e gestione della spesa a livello nazionale.

Tutta la documentazione presentata nel corso dei seminari è disponibile sul sito regionale [http://www.regione.piemonte.it/fsc/sist\\_gestione.htm](http://www.regione.piemonte.it/fsc/sist_gestione.htm) e nel portale di formazione on line della regione PIEMOOD <http://www.regione.piemonte.it/formaz/piemood/>; in quest'ultimo sito è possibile trovare le registrazioni audio video dei seminari e i tutorial dei corsi d'aula.



## 2.14 Informazione e pubblicità

### STATO DI AVANZAMENTO al 31.12.2013 del PIANO DI COMUNICAZIONE PAR FSC 2007-13

Il Piano Pluriennale di Comunicazione è stato approvato dalla Giunta Regionale con DGR n. 37-4154 del 12/07/2012 ed è consultabile nell'area web istituzionale del PAR FSC 2007-2013, all'indirizzo: [www.regione.piemonte.it/fsc/piano\\_comunicazione.htm](http://www.regione.piemonte.it/fsc/piano_comunicazione.htm).

Nel corso dell'anno 2013 è avvenuta la rimodulazione del PAR, con taglio significativo di risorse, all'interno del quale è stata ridefinita anche la dotazione finanziaria dell'Assistenza tecnica, ambito in cui viene effettuata l'attività di comunicazione.

Con D.G.R. 84-6286 del 2.8.2013 la giunta ha preso atto del nuovo Piano finanziario del PAR FSC e con successiva D.G.R. 6-7232 del 17.3.2014 ha riallineato da dotazione finanziaria della linea d'azione "Governance ed Assistenza Tecnica", non prevedendo risorse per il Piano di Comunicazione per gli anni 2013 e 2014.

Si è lavorato dunque alla realizzazione di azioni o già impegnate nel corso dell'annualità 2012 o che non prevedessero costi, costruendo e consolidando reti di relazione e di circuitazione delle

informazioni strutturate; in particolare sono stati ulteriormente rafforzati i canali di diffusione attraverso web, attraverso le reti del sistema camerale e delle direzioni regionali.

## Sintesi delle principali attività di comunicazione realizzate

Tutti gli interventi di comunicazione sono visibili nell'apposita area comunicazione FSC del sito:

[www.regione.piemonte.it/fsc](http://www.regione.piemonte.it/fsc)

Nello specifico, sono state sviluppate le seguenti macroaree di attività:

- portale web;
- promozione del piano per l'internazionalizzazione del Piemonte;
- promozione dell'avanzamento del PAR FSC sulle testate giornalistiche locali del Piemonte



*IL PORTALE WEB*

*/fsc*

*/fsc/internazionalizzazione*

## **I MATERIALI DI COMUNICAZIONE DEL PIANO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Sono stati realizzati;

- 12 pieghevoli tematici per i Progetti di Filiera, declinati anche in inglese;
- 4 numeri della newsletter e-periscope, per la diffusione dei PIF e dei PIM e per la veicolazione delle opportunità del FSC all'interno del sistema camerale, imprenditoriale, bancario, dell'attrazione di investimenti e del sistema per l'internazionalizzazione delle imprese;
- 1 focus internazionalizzazione di e-periscope;
- layout grafici per stand e presenze fieristiche per i Progetti di Mercato;



Qui Regione

Contributi per interventi strategici

Le opportunità del Fondo di sviluppo e coesione

Misure per l'innovazione produttiva e per dare competitività alle imprese su tutti i mercati

785 milioni per stimolare la crescita dell'economia piemontese



Il mercato produttivo, competitività delle imprese nei mercati nazionali ed esteri, rigenerazione dell'attività, valorizzazione della struttura, reti di ricerca, valorizzazione della ricerca...

Internazionalizzazione I progetti di filiera e di mercato

Entusiasmo della imprese piemontese verso i mercati esteri grazie a una strategia precisa...

Settore di comunicazione istituzionale co-finanziato con il Fondo di sviluppo e coesione

GENNAIO 2014 Montecofale, l'informazione per tutti

Artigianato Fondi per innovazione e promozione

La politica regionale rivolta al artigianato è resa possibile grazie anche alle risorse provenienti dal Fondo di sviluppo e coesione...

Montagna Bando per contributi

I Comuni montani piemontesi hanno tempo fino al 10 marzo per partecipare al bando per valorizzare i patrimoni storico-culturali...

Le azioni cardine previste dal Fondo di sviluppo e coesione Gli accordi di programma quadro

Sottoscritti da Regione e Stato per realizzare interventi di carattere strategico capaci di innescare rilevanti miglioramenti nelle zone interessate

Presentabile di Torino tra la strada provinciale la 50 e l'autostrada A4, e dell'infrastruttura ferroviaria di terza generazione...

Viabilità, ambiente, cultura e turismo

I programmi Territoriali Integrati

La Regione Piemonte ha accreditato e avviato la linea di azione del Fondo di sviluppo e coesione...

Insere per nuovi servizi

Entro quattro anni Si completa La Torino-Ceres

È stata ultimata la terza quadrante della costruzione e l'opera di collegamento della ferrovia per Ceres con il grande nodo di Torino...

Insere per nuovi servizi

Entro quattro anni Si completa La Torino-Ceres

È stata ultimata la terza quadrante della costruzione e l'opera di collegamento della ferrovia per Ceres con il grande nodo di Torino...

## 2.15 Progetti esemplari

Di seguito si mettono in evidenza alcuni progetti proposti dai Responsabili di Linea

	<b>PAR FSC 2007-2013</b>		
	<b>Linea di azione e azione: PAR-FSC Asse III Riqualificazione territoriale – Linea di azione “Cultura”</b>		
<b>Titolo progetto:</b> lavori di adeguamento alle normative vigenti in materia di sicurezza, prevenzione incendi e manutenzione straordinaria presso il Teatro Municipale			
<b>Regione/Prov. aut.:</b> Regione Piemonte			
<b>Provincia:</b> Alessandria			
<b>Comune:</b> Casale Monferrato			
<b>CUP:</b> J36H11000000002		<b>Altri eventuali codici identificativi:</b>	
<b>Importo Finanziario:</b> 200.000,00 euro			
<b>FSC</b>	<b>Importo<sup>10</sup></b> 100.000,00 €		
<b>Data inizio: interventi di manutenzione</b> 15/09/2012		<b>Data fine prevista:</b> 30/10/2015	
<b>Data inizio: intervento di ignifugazione</b> 01/03/2013		<b>Data fine effettiva:</b> _____	
<b>Soggetto programmatore:</b> <sup>11</sup> Comune di Casale Monferrato			
<b>Soggetto attuatore:</b> Comune di Casale Monferrato			
<b>Soggetto realizzatore:</b> Comune di Casale Monferrato			
<b>Soggetto destinatario:</b> Comune di Casale Monferrato			
<b>Altri eventuali soggetti coinvolti:</b> <sup>12</sup> Fondazione CRT Torino – cofinanziatore per un importo di € .30.000,00			

### DESCRIZIONE:

L'intervento riguarda il trattamento ignifugo delle strutture lignee presenti nel Teatro mediante trattamento con vernici trasparenti sulle tutte le strutture e superfici lignee (sottotetto su platea, piano forato (graticcio), sottotetto su palcoscenico, palcoscenico e pavimento platea, sottotetto camerini). Sono compresi nei suddetti interventi i costi per le opere provvisorie necessarie quali il montaggio, smontaggio e nolo di impalcato e di trabattello, l'isolamento al diffondersi delle polveri e lo



*Nota: trattandosi di interventi di*

<sup>10</sup> In Euro (omettere i centesimi)

<sup>11</sup> Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione

<sup>12</sup> Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

smontaggio e rimontaggio delle poltrone in platea e degli impianti scenici sul palco.

- Sostituzione dei maniglioni antipanico delle uscite di sicurezza in adeguamento al Decreto 3 novembre 2004.
- Verifica e manutenzione degli impianti elettrico, di rivelazione e allarme antincendi, di riscaldamento, di trattamento aria, di illuminazione di emergenza, di evacuazione fumo e calore, di spegnimento automatico e della rete idranti.
- Rifacimento del rivestimento logoro di poltrone della platea e di sedie, sgabelli e parapetti dei palchi.
- Completamento dell'intervento di manutenzione delle porte dei palchi.
- Realizzazione di serramento in ferro per la chiusura dell'apertura dei camerini a piano cortile.

**BENEFICI:**

Il teatro municipale di Casale, coevo del teatro Carignano di Torino, è uno dei più belli tra i teatri storici piemontesi. I problemi di adeguamento delle strutture e degli impianti comportano il rischio di interrompere l'attività teatrale organizzata ormai ininterrottamente da più di venti anni, ovvero da quando con un ingente intervento di recupero e restauro il teatro municipale è tornato attivo ed operante.

*ignifugazione delle superfici e di sostituzione impianti tecnici, le immagini della struttura prima e dopo gli interventi non evidenziano modifiche sostanziali.*



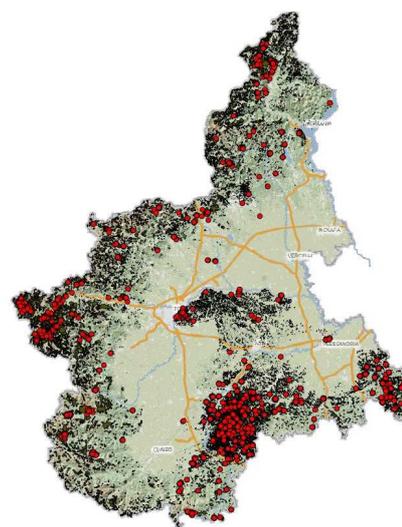
*Nota: trattandosi di interventi di ignifugazione delle superfici e di sostituzione impianti tecnici, le immagini della struttura prima e dopo gli interventi non evidenziano modifiche sostanziali.*

	<b>PAR FSC 2007-2013</b>	
	<b>Linea di azione e azione:</b> Asse III Riqualificazione territoriale- Linea di azione Messa in sicurezza dell'ambiente montano	
<b>Titolo progetto:</b> Monitoraggio movimenti franosi		
<b>Regione/Prov. aut.:</b> Regione Piemonte <b>Provincia:</b> Tutte le province <b>Comune:</b> circa 160 comuni		
<b>CUP:</b> J69G13000340003 <b>Altri eventuali codici identificativi:</b>		
<b>Importo Finanziario:</b> 323.620 €		
<b>FSC</b>	<b>Importo<sup>13</sup></b> 300.000	
<b>Data inizio:</b> 01/01/2013		<b>Data fine prevista:</b> 31/12/2016 <b>Data fine effettiva:</b>
<b>Soggetto programmatore:<sup>14</sup></b> Regione Piemonte <b>Soggetto attuatore:</b> Regione Piemonte <b>Soggetto realizzatore:</b> Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa Piemonte)		
<b>Soggetto destinatario:</b> Regione Piemonte, Arpa Piemonte, Comuni <b>Altri eventuali soggetti coinvolti:<sup>15</sup></b>		

**DESCRIZIONE:**

Sul territorio montano piemontese, fortemente antropizzato, la significativa concentrazione di fenomeni franosi (l'Inventario Fenomeni Franosi in Italia 2004 ne individua oltre 34.000) rende necessario lo sviluppo di sistemi di controllo e diffusione dati sulle condizioni di stabilità dei versanti e la sensibilizzazione delle comunità locali sulla possibilità di sviluppo dei processi dissestivi.

Da oltre un decennio in Piemonte è attiva la Rete Regionale di Controllo dei Movimenti Franosi (RERCOMF), gestita da Arpa Piemonte ai sensi della LR 28/2002. La rete conta circa 300 sistemi di controllo, pari a circa 1500 strumenti di misura (v. immagine a fianco). Ai sensi della DGR 18-3690 del 16/04/2012, che ha approvato un apposito disciplinare (Disciplinare MFF), la Direzione regionale DB14, Arpa Piemonte e gli Enti locali proprietari degli strumenti concorrono alla gestione della rete ed all'impiego dei dati per un efficace governo del territorio.



Frane IFFI (poligoni scuri) e  
siti RERCOMF (pallini rossi)

<sup>13</sup> In Euro (ommettere i centesimi)

<sup>14</sup> Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione

<sup>15</sup> Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

Nell'ambito del Programma PAR-FSC 2007-2013, l'intervento 'Monitoraggio movimenti franosi' permette di attuare cinque principali interventi direttamente connessi con la rete RERCOMF, tramite una convenzione quadriennale (chiusura 31/12/2016) tra Regione ed Arpa.

Gli interventi previsti sono nel seguito elencati.

### **1. Potenziamento delle attività di monitoraggio sulla frana di Rosone**

La frana di Rosone (Comune di Locana, TO), data l'estensione, la complessità, lo stato di attività e le possibili interferenze, richiede l'impiego di tipologie strumentali e la restituzione di report di misura aggiuntivi rispetto a quelli contemplati ordinariamente dalla rete RERCOMF e dal Disciplinare MFF. Nell'ambito della convenzione:

- verranno installati 3/5 corner reflector per consentire il monitoraggio del fenomeno anche con le tecniche dell'interferometria satellitare;
- viene garantito fino al 31/12/2016 il monitoraggio del fenomeno attraverso 5 postazioni GPS permanenti (v. foto) e la produzione di appositi report semestrali che Arpa Piemonte trasmetterà al Comune ed alle strutture tecniche regionali.

### **2. Manutenzione delle postazioni inclinometriche a sonde fisse**

Alcuni fenomeni franosi della rete RERCOMF sono dotati di postazioni inclinometriche a sonde fisse (di proprietà regionale, Arpa e comunale) che registrano in continuo misure di spostamento e consentono l'accesso ai dati da remoto. Tali postazioni (attualmente sono 25) rendono possibile un controllo più frequente delle entità di movimento e la trasmissione direttamente ai Comuni interessati di appositi report con segnalazione di azioni standard da condursi sul territorio in funzione delle velocità riscontrate.

Per una più omogenea, tempestiva ed efficace gestione della strumentazione installata è necessario che le attività finalizzate al mantenimento in efficienza di tali strumenti siano attuate da un unico soggetto. Nell'ambito della convenzione:

- verranno attuati, entro il primo anno, interventi di ripristino su 6 postazioni regionali che risultano fuori servizio o che forniscono dati non validabili;
- verranno attuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su tutte le postazioni sino al 31/12/2016.

### **3. Interventi di manutenzione straordinaria/integrativa sulla strumentazione RERCOMF**

Su tutti gli strumenti della rete RERCOMF si rendono annualmente necessari interventi di manutenzione volti al

ripristino delle condizioni di efficienza dei punti di misura a seguito di malfunzionamenti o segnalazioni di inadeguatezza rilevate nell'esercizio delle campagne di lettura. Per garantire un adeguato tempismo nella riattivazione degli strumenti, al fine di non perdere dati e di non compromettere maggiormente le condizioni di funzionamento dei sistemi, è necessario che le attività finalizzate al mantenimento in efficienza di tali strumenti siano attuate da un unico soggetto.

Nella stessa ottica vanno valutati gli interventi adeguativi ed integrativi che si rendono necessari nel tempo per rispondere ad un'accresciuta richiesta di dati in condizioni di palese instabilità.

Nell'ambito della convenzione sono pertanto previsti:

- fornitura ed installazione di strumenti (sensori, centraline, dotazioni accessorie);
- acquisizione di servizi specialistici di monitoraggio;
- attività di manutenzione in loco.

#### **4. Impiego di tecniche di interferometria satellitare**

In considerazione della sempre maggiore importanza che tali tecniche rivestono nel controllo e nella caratterizzazione dei fenomeni franosi, la Direzione DB14 intende disporre, nei prossimi anni, per aree montane e collinari del territorio piemontese ad elevata concentrazione di fenomeni franosi, di dati interferometrici aggiornati con cui sia possibile effettuare specifici approfondimenti da affiancare alle tecniche di monitoraggio convenzionali. Nell'ambito della convenzione sono previsti:

- restituzione dati interferometrici da piattaforma Cosmos-Skymed tramite tecnica PS/DS;
- aggiornamento del Sistema Informativo Frane in Piemonte (SIFRAP) su base PS.

#### **5. Potenziamento di specifici sistemi informativi**

Per garantire un'adeguata condivisione della conoscenza relativa ai processi naturali, quali i fenomeni franosi, è previsto il potenziamento dei sistemi informativi Arpa. Nello specifico nell'ambito della convenzione sono previsti:

- potenziamento del data base "Fonti" e relativi accessi lato Regione;
- caricamento sullo stesso applicativo di circa 1000 documenti non ancora inseriti;
- realizzazione di un servizio di accesso ai dati di base tale da permettere sia interrogazioni puntuali, sia la realizzazione di elaborazioni massive sull'intera base dati disponibile in due ambiti di particolare interesse per le attività di monitoraggio: Geotecnica e SIFRAP.

**BENEFICI:**

Il progetto 'Monitoraggio movimenti franosi' interviene sulla rete RERCOMF i cui obiettivi sono:

- acquisizione e diffusione dei dati sulle condizioni di stabilità dei versanti;
- sensibilizzazione delle comunità locali sulla possibile evoluzione dei processi dissestivi.

A tal fine il disciplinare regionale prevede la periodica trasmissione direttamente ai Comuni interessati di appositi report con la segnalazione di azioni standard da condursi sul territorio in funzione delle velocità di movimento riscontrate dagli strumenti della rete.

Il progetto 'Monitoraggio movimenti franosi' consente pertanto di:

- mantenere in efficienza e potenziare la macchina che garantisce il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati;
- affiancare alle tecniche convenzionali di monitoraggio già in uso le nuove tecniche interferometriche, utili per la caratterizzazione ed il controllo dei fenomeni franosi;
- potenziare i sistemi informativi prodotti da Arpa per garantire un'adeguata condivisione della conoscenza relativa ai processi di versante.

La foto ritrae, ad esempio, una postazione GPS permanente della frana di Rosone (Locana, TO). In questo caso, grazie ad interventi di tipo 1 e 3 (v. sezione DESCRIZIONE), il progetto 'Monitoraggio movimenti franosi' consente di recuperare postazioni di monitoraggio attivate nel 2001, ma fuori servizio dal giugno 2011, per garantire nei prossimi quattro anni il controllo dell'esteso fenomeno franoso che minaccia la Valle Orco.



Frana di Rosone - antenna GPS

*L'immagine evidenzia le attività che Arpa Piemonte, tramite ditte specializzate, sta conducendo in loco per il ripristino degli strumenti. Un operatore ha da poco collocato una nuova antenna GPS all'estremità del traliccio metallico, posizione che garantisce una buona ricezione dei segnali satellitari.*



permettono di migliorare ed accrescere le informazioni che circolano sulla rete per la fruizione da parte degli attori interessati. Tra questi:

- ❑ Realizzazione del sistema di gestione delle ricette elettroniche e dematerializzate SAR (Sistema di Accoglienza Regionale);
- ❑ *evoluzione degli archivi e banche dati regionali:* (AURA, Archivio Unico Regionale degli Assistiti), Opessan (Operatori Sanitari), ARPE (Archivio Regionale dei Punti di Erogazione, già Anagrafe Strutture Sanitarie), SGN (Sistema Gestione Nomenclatori), sistemi di gestione dei flussi di debito informativo e di analisi multidimensionale;
- ❑ evoluzione del FSE (*Fascicolo Sanitario Elettronico*) e integrazione con i Dossier clinico-sanitari di alcune Aziende;
- ❑ convergenza dei sistemi esistenti quali *Immagini in Rete* con l'FSE;
- ❑ realizzazione di nuovi servizi on line al cittadino (pago prenoto e ritiro) e delle funzionalità per il rilascio delle credenziali di accesso;
- ❑ interventi evolutivi sul sistema informativo regionale di area territoriale.

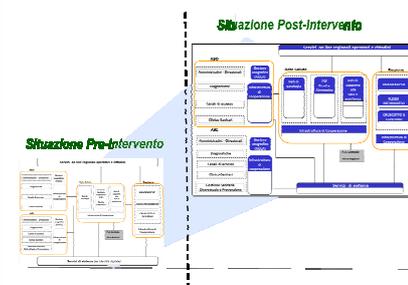
L'immagine rappresenta il modello di Sanità in Rete della Regione Piemonte.

### **BENEFICI:**

La standardizzazione delle informazioni sanitarie e terapeutiche di ogni paziente, la loro distribuzione agli operatori autorizzati, la facilità di accesso (ed al tempo stesso la protezione da accessi non autorizzati) permettono la realizzazione del moderno approccio alla cura del cittadino, che si propone di concentrare l'attenzione delle attività di cura sulla figura del paziente piuttosto che sulle singole patologie e ai luoghi fisici di erogazione della cura.

Nel dettaglio, i benefici attesi sono i seguenti:

- ❑ realizzare una visione complessiva ed integrata della storia clinica di un paziente;
- ❑ implementare i percorsi diagnostici e terapeutici;
- ❑ promuovere un approccio interdisciplinare e collettivo alla cura;
- ❑ favorire la trasmissione di informazione sanitarie e ridurre i tempi di distribuzione delle informazioni diagnostiche;
- ❑ ridurre gli errori clinici connessi all'interpretazione dei dati clinici (ad es. la possibilità di avvalersi di second opinion);
- ❑ ridurre le possibilità di duplicazione di prescrizione di indagini diagnostiche;



La realizzazione degli interventi regionali si ispira al modello sopra rappresentato. L'immagine illustra, allo stato attuale dell'arte, quanto è stato realizzato.

- ridurre tendenzialmente i costi per l'acquisto, il trattamento e l'archiviazione dei materiali consumabili e il relativo impatto ambientale.

Si traduce quindi in pratica il concetto di “percorso terapeutico”, al quale contribuiscono numerosi attori – il medico ospedaliero e quello di base, lo specialista e perfino il cittadino stesso, durante il quale vengono dispiegati interventi multidisciplinari erogati da più centri di competenza clinica.

	<b>PAR FSC 2007-2013</b>		
	<b>Linea di azione e azione:</b> Asse I Innovazione e transizione produttiva- Linea di azione Internazionalizzazione in uscita		
<b>Titolo progetto:</b> Progetto Integrato di Filiera - Torino Piemonte Aerospace: progetto pluriennale per la promozione internazionale del settore aeronautica, spazio e difesa piemontese			
<b>Regione/Prov. aut.:</b> Regione Piemonte <b>Provincia:</b> <b>Comune:</b>			
<b>CUP:</b> J67H12001460001		<b>Altri eventuali codici identificativi:</b>	
<b>Importo Finanziario:</b> 350.000,00 euro			
<b>FSC</b>	<b>Importo<sup>20</sup>:</b> 350.000		
<b>Data inizio:</b> 28.12.2012		<b>Data fine prevista:</b> 31.12.2013	
		<b>Data fine effettiva:</b> 24.01.2014	
<b>Soggetto programmatore:</b> <sup>21</sup> Regione Piemonte <b>Soggetto attuatore:</b> Regione Piemonte <b>Soggetto realizzatore:</b> Ceipiemonte s.c.p.a			
<b>Soggetto destinatario:</b> Piccole e medie imprese piemontesi – Settore aerospazio - <b>Altri eventuali soggetti coinvolti:</b> <sup>22</sup>			

**DESCRIZIONE:**

Torino Piemonte Aerospace è un progetto rivolto all'internazionalizzazione e alla promozione all'estero della filiera delle aziende dell'industria aerospaziale piemontese.

In Piemonte infatti, il settore aerospaziale è una delle eccellenze produttive e scientifiche, impiega circa 12.500 persone, con un fatturato annuo di circa 2,6 miliardi di euro.

Conta cinque grandi attori regionali che si distinguono sia a livello nazionale che internazionale: Alenia Aermacchi, Thales Alenia Space, Avio, Selex Galileo, UTC Aerospace Systems

Le macro-attività sviluppate nell'ambito del progetto sono state le seguenti:

- rinnovo e composizione della filiera aerospaziale attraverso un metodo basato su parametri rigorosi di selezione delle PMI, nell'ottica della creazione di interrelazioni con la committenza internazionale;

<sup>20</sup> In Euro (ommettere i centesimi)

<sup>21</sup> Indicare eventuali organismi intermedi, beneficiari (imprese per gli aiuti) e i soggetti coinvolti nell'attuazione

<sup>22</sup> Inserire altri eventuali soggetti coinvolti, specificandone il ruolo

- azioni di preparazione di eventi internazionali a Torino come la 4° edizione di Aerospace & Defense Meetings nel 2013;
- partecipazione a congressi tecnici internazionali e meeting settoriali;
- Analisi Paese, Scouting e Networking internazionale;
- Assistenza consulenziale in commercio internazionale;
- Assistenza personalizzata;
- Incontri costruttori-fornitori a Torino e all'estero in occasione di missioni in Paesi target (oltre all'Europa, Brasile, Cina, Nafta, Russia, Turchia);
- Partecipazione a saloni internazionali e business convention di settore quali, per esempio, Le Bourget Air Show (Le Bourget, 17 – 23 giugno 2013), Aeromart Montreal (Montreal, 23 – 25 aprile 2013), International Business Convention for the Aerospace & Defense Industry Ankara (6 – 8 marzo 2013);
- Attività ed eventi tecnici, sul territorio e all'estero, basati sull'aggregazione tra imprese (per es. Tavoli Tecnici, collaborazione in ambito Affidabilità & Tecnologie e Assocompositi);
- Laboratorio Pianet di elaborazione e diffusione della conoscenza su nuove tecnologie di funzionamento e strumenti avanzati di gestione per supportare le PMI nel diventare più attrattive e performanti;
- Attività di supporto all'off-set;
- Organizzazione della 4° edizione di Aerospace & Defense Meetings (Torino, 23 – 24 ottobre 2013)
- Supporto al miglioramento tecnologico e alla certificazione
- Attività in ambito SAE – Aerospace finalizzate all'inserimento delle imprese in SAE INTERNATIONAL, con particolare riferimento alla partecipazione a SAE 2013 AeroTech Congress & Exhibition (Montreal, 24 – 26 settembre 2013);
- Supporto al miglioramento delle condizioni di approvvigionamento e della funzione acquisti in un'ottica di global sourcing, con particolare riferimento a grezzi metallici per aerospazio e energia;
- Azioni di supporto a micro-imprese, start-up e spin-off; caratterizzate da elevata innovatività.

**BENEFICI:**

In sintesi questi i risultati delle diverse attività avviate nell'ambito del progetto:

- 114 imprese selezionate e ammesse a far parte del progetto;
- 4 imprese partecipanti a Ankara Industrial Cooperation Days in Defence & Aerospace, marzo 2013
- 25 imprese partecipanti al Tavolo Canada – Green Aerospace, marzo 2013
- 6 imprese, tra cui un consorzio in rappresentanza di 9 aziende, partecipanti a Aircraft Interiors Expo, aprile 2013
- 3 imprese selezionate da controparte locale a seguito di

incontri precedenti in Italia, tra cui un consorzio in rappresentanza di 9 aziende, partecipanti a Missione imprenditoriale in Cina, aprile 2013

- 20 aziende TPA, tra cui un consorzio in rappresentanza di 8 aziende, partecipanti a visita delegazione AVIC, maggio 2013
- 2 imprese TPA partecipanti a Aeromart Montreal, aprile 2013
- 20 imprese TPA, di cui un consorzio in rappresentanza di 8 aziende, partecipanti al Salone International Paris Air Show, giugno 2013
- 57 imprese, di cui un Consorzio in rappresentanza di 8 aziende, partecipanti a 5 Tavoli Tecnici nel primo semestre 2013
- 23 imprese di cui un Consorzio in rappresentanza di 8 aziende, partecipanti a 5 Tavoli Tecnici nel secondo semestre 2013
- 27 imprese partecipanti a 3 Tavoli di Filiera nel primo semestre 2013
- 28 imprese partecipanti ad 1 Tavolo di Filiera nel secondo semestre 2013
- 38 imprese partecipanti al Workshop sulle attività di filiere di offerta aggregata presso Altec, giugno 2013
- 8 aziende, di cui un Consorzio in rappresentanza di 8 aziende, partecipanti al workshop formativo sulla IPR in Cina
- 8 aziende, di cui un Consorzio in rappresentanza di 8 aziende, partecipanti alla missione in Cina con partecipazione all'AviationExpo di Beijing, settembre 2013
- 3 aziende partecipanti al SAE Aerotech Congress & Exhibition, Montreal
- 59 aziende partecipanti ad Aerospace & Defense Meetings, Torino - ottobre 2013
- 6 aziende, partecipanti al workshop Giornate Polacche, aperto a più PIF e al PIM Europa Centro Orientale, novembre 2013
- 2 aziende partecipanti al corso di formazione Elevator Speech, rivolto a più PIF, ottobre 2013

### 3. Obiettivi di Servizio e Risorse Premiali

Al programma non sono stati assegnati Obiettivi di Servizio.

### 4. Progetti trasversali alle programmazioni e alle fonti di finanziamento

Al 31.12.2013 non risultano attivati progetti relativi ad altre programmazioni e alle fonti di finanziamento.